

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANNO 2019

Allegato alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 265 del 28 settembre 2020

PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

Indice:

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura	pag. 4
L'Istituzione in sintesi	pag. 6
Organigramma	pag. 10
Il personale dipendente del Consiglio regionale	pag. 12
Attività di formazione del personale consiliare	pag. 19
Performance individuale: valutazioni del personale e premialità	pag. 21
Risorse finanziarie e andamento della spesa	pag. 41
Biblioteca consiliare "Livio Paladin"	pag. 46
Consiglio <i>on-line</i> e servizi <i>web</i>	pag. 51
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori"	pag. 54
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola"	pag. 55
Le mostre in Consiglio regionale	pag. 56
La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2019	pag. 63
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni	pag. 64
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari	pag. 66
Attività delle Commissioni consiliari	pag. 68
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	pag. 71
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	pag. 73
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)	pag. 74
Attività del Garante regionale dei diritti della persona	pag. 83
Attività del Difensore civico regionale	pag. 94
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	pag. 98
Attività dell'Osservatorio regionale antimafia	pag. 103

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare appartiene ancora al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, (individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali (così a seguito della legge costituzionale n. 1/2013 che, riscrivendo il suddetto articolo 13 dello Statuto,

ha ottenuto una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea). Attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito *web* è www.consiglio.regione.fvg.it.

Presso il Consiglio regionale hanno sede l'Osservatorio regionale antimafia e alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e il Difensore civico regionale) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto sia da esponenti della maggioranza che da quelli delle opposizioni) garantisce maggiormente la loro autonomia e il loro ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale sono posti l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto) e, fino al 12 febbraio 2019, l'Ufficio Stampa (a cui è stato preposto il Capo Ufficio Stampa).

L'Istituzione in sintesi



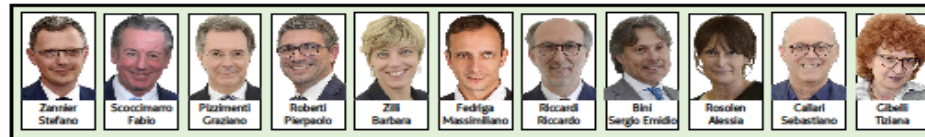
Consiglieri di Opposizione

Bolzonello Sergio	PD
Conficoni Nicola	PD
Cosolini Roberto	PD
Da Glau Chiara	PD
Gabrovac Igor	PD
Iacop Franco	PD
Marsilio Enzo	PD
Moretti Diego	PD
Russo Francesco	PD
Santoro Mariagrazia	PD
Shaurli Cristiano	PD
Centis Tiziano	CITT
Liguori Simona	CITT
Honsell Furio	GM
Moretuzzo Massimo	PA
Bidoli Giampaolo	PA
Dal Zovo Ilaria	M5S
Capozzella Mauro	M5S
Sergo Cristian	M5S
Ussai Andrea	M5S

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

PD	Partito Democratico
M5S	Movimento 5 Stelle
PA	Patto per l'Autonomia
CITT	Cittadini
GM	Gruppo Misto

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



Zanin Piero Mauro
PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

Bordin Mauro	LS
Barbero Leonardo	LS
Bernardis Diego	LS
Boschetti Luca	LS
Budai Alberto	LS
Calligaris Antonio	LS
Fedriga Massimiliano	LS
Gherzsinich Giuseppe	LS
Lippolis Antonio	LS
Mazzolini Stefano	LS
Miani Elia	LS
Moras Ivo	LS
Polesello Simone	LS
Singh Alfonso	LS
Slakar Danilo	LS
Spagnolo Maddalena	LS
Tosolini Lorenzo	LS
Turchet Stefano	LS
Nicoli Giuseppe	FI
Camber Piero	FI
Mattiusi Franco	FI
Piccin Mara	FI
Zanin Piero Mauro	FI
Di Bert Mauro	PFVG/AR
Morandini Edy	PFVG/AR
Sibau Giuseppe	PFVG/AR
Zanon Emanuele	PFVG/AR
Giacomelli Claudio	Fdi/AN
Basso Alessandro	Fdi/AN

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

LS	Lega Salvini
FI	Forza Italia
PFVG/AR	Progetto FVG per una Regione Speciale / AR
Fdi/AN	Fratelli d'Italia / AN

Consiglieri di maggioranza

LEGA SALVINI

Barberio Leonardo (fino al 30/09/2019)
Bernardis Diego
Bordin Mauro
Boschetti Luca
Budai Alberto
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ghersinich Giuseppe
Lippolis Antonio
Mazzolini Stefano
Miani Elia
Moras Ivo
Polesello Simone
Singh Alfonso

Slokar Danilo
Spagnolo Maddalena
Tosolini Lorenzo
Turchet Stefano

FORZA ITALIA

Camber Piero (fino al 15/11/2019)*
Mattiussi Franco
Nicoli Giuseppe
Piccin Mara
Zanin Piero Mauro

PROGETTO FVG/AR

Di Bert Mauro
Morandini Edy

Sibau Giuseppe
Vaccher Christian (fino al 07/03/2019)
Zanon Emanuele (dal 26/03/2019)

FRATELLI D'ITALIA/AN

Barberio Leonardo (dal 01/10/2019)
Basso Alessandro
Claudio Giacomelli

GRUPPO MISTO**

Zalukar Walter (dal 03/12/2019)

Consiglieri di opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor
Iacop Franco
Marsilio Enzo
Moretti Diego
Santoro Mariagrazia
Russo Francesco
Shaurli Cristiano

MOVIMENTO 5 STELLE

Capozella Mauro
Dal Zovo Ilaria
Sergo Cristian
Ussai Andrea

CITTADINI

Centis Tiziano
Liguori Simona

PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo
Moretuzzo Massimo

GRUPPO MISTO**

Honsell Furio



Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori, tutti esterni, partecipano senza diritto di voto: Riccardo RICCARDI (Vicepresidente), Sergio Emidio BINI, Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Graziano PIZZIMENTI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN, Fabio SCOCCIMARRO, Stefano ZANNIER e Barbara ZILLI.

*Consigliere sospeso dal 29/03/2019 al 15/11/2019 ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs 235/2012.

**Il Gruppo Misto, fino al 02/12/2019 è risultato composto da un solo Consigliere di opposizione appartenente alla forza politica "Open – Sinistra FVG"; dal 03/12/2019, con l'adesione di Zalukar, è risultato composto da due Consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione.

Presidente:

Piero Mauro Zanin

Vicepresidenti:

Stefano Mazzolini e Francesco Russo

Consiglieri Segretari:

Igor Gabrovec, Simone Polesello, Cristiano Shaurli e Emanuele Zanon

Consiglieri: 49

Gruppi consiliari: 9

Commissioni permanenti: 6

Comitato regionale per le comunicazioni:

Giovanni Marzini (Presidente), Alessandro Tesini (Vicepresidente), Paolo Santin (fino al 04/03/2019)¹

Mario Trampus (Presidente), Antonella Eloisa Gatta (Vicesidente), Cristina Vescul (dal 05/03/2019)²

Garante regionale dei diritti della persona:

Fabia Mellina Bares (fino al 30/09/2019)

Paolo Pittaro (dal 01/10/2019)

Difensore civico regionale

Arrigo de Paoli³

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:

Annamaria Poggioli (Presidente), Chiara Gallo e Anita Zanin (Vicepresidenti) (fino al 17/07/2019)⁴

Dusolina Marcolin (Presidente), Raffaella Palmisciano e Rosi Toffano (Vicepresidenti) (dal 18/07/2019)

Osservatorio regionale antimafia:

Michele Penta (Coordinatore), Luana De Francisco (Vice Coordinatore),

Ruggero Buciol, Maila Gualteroni, Giulia Mari

Collegio regionale di garanzia elettorale⁵:

Arrigo De Paoli (Presidente), Piergiorgio Strizzolo, Andrea Vucetti

Lorenzo Felician e Attilio Lemmo (componenti supplenti)

¹ Comitato scaduto il 26/11/2018; ha continuato ad operare in regime di proroga

² Nuovo Comitato nominato dal Presidente della Regione con propri decreti nn. 38 e 39 del 5 marzo 2019

³ Nominato da parte del Consiglio regionale il 26 marzo 2019; insediamento nell'incarico il 2 maggio 2019

⁴ Commissione decaduta a fine XI legislatura, rimasta in carica fino all'insediamento della nuova Commissione

⁵ Il Collegio ha concluso i suoi lavori il 9 aprile 2019

Segretario generale:

Franco Zubin

Vice Segretario generale:

Alessandra Cammaroto

Capo Ufficio di Gabinetto:

Giorgio Baiutti (fino al 16/12/2019)

Direttori di Servizio: 3

Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 108

Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 58

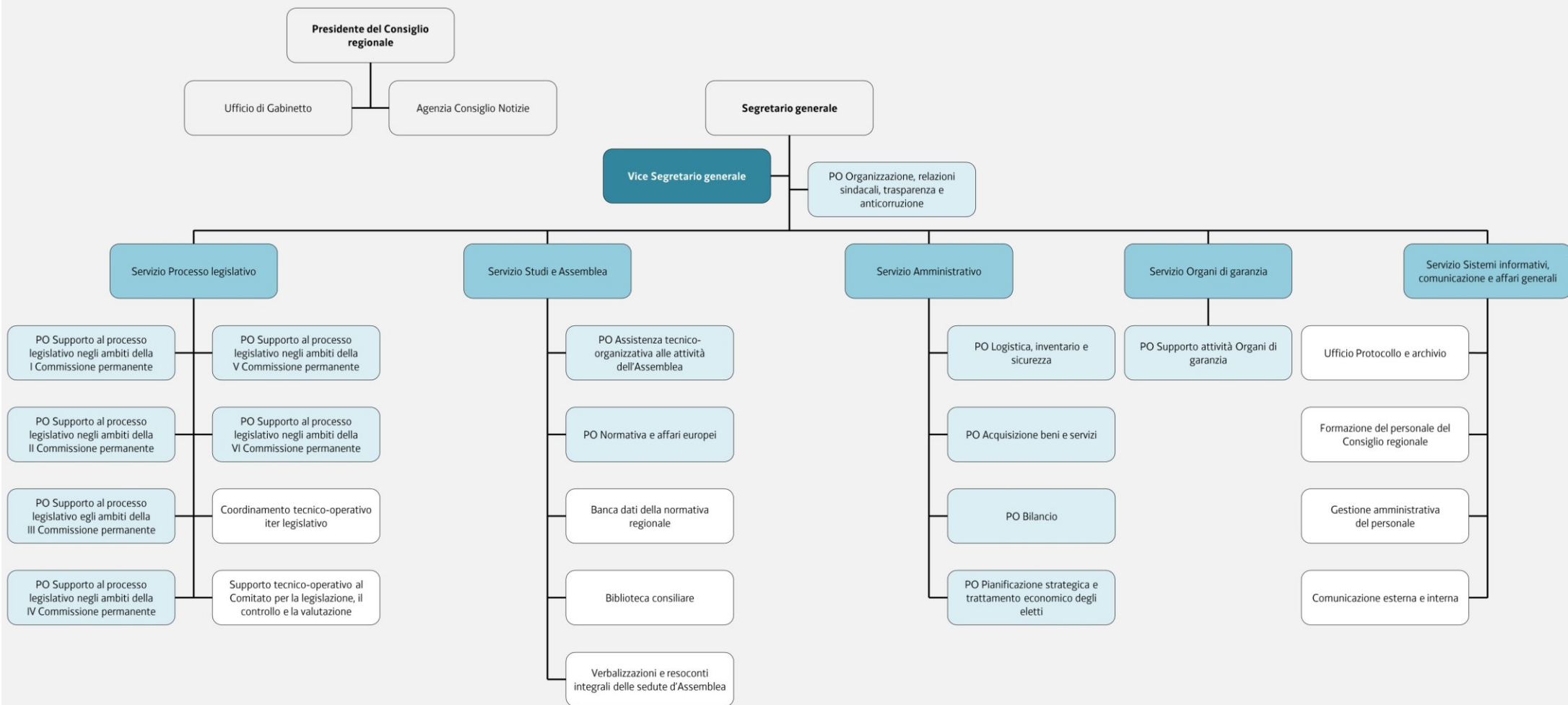
Giornalisti: 2

Organismo indipendente di valutazione:

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

Organigramma (1° gennaio – 11 agosto 2019)

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Organigramma 2019



Legenda

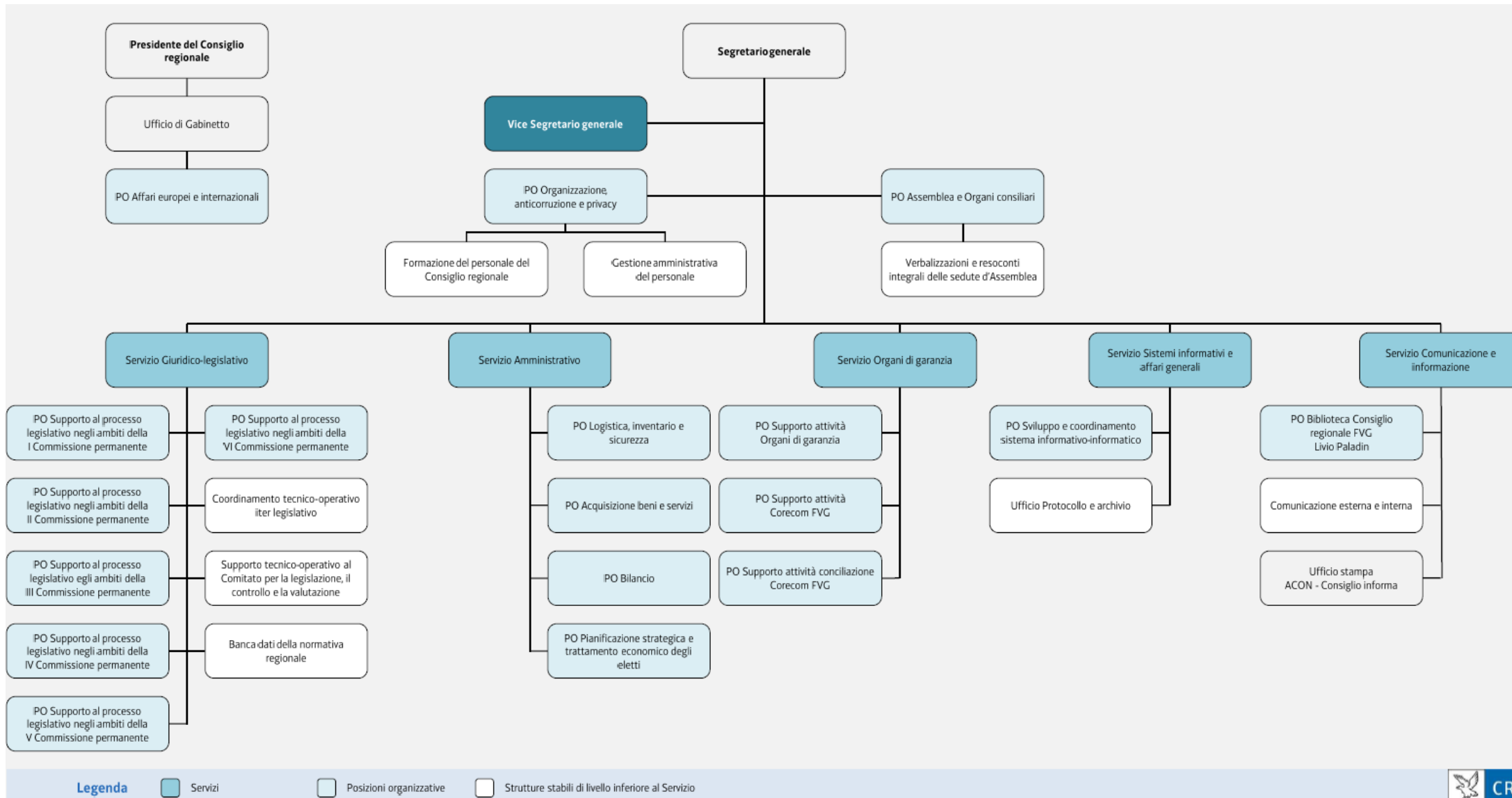
Servizi

Posizioni organizzative

Strutture stabili di livello inferiore al Servizio



Organigramma (dal 12 agosto 2019)



Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2019 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato dalle Agenzie per il lavoro).

<u>Categorie</u>	<u>Profili professionali</u>	<u>Organico</u>
Dirigente		5
D	Specialista amministrativo-economico	57
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	6
C	Assistente amministrativo-economico	29
	Assistente tecnico	1
B	Collaboratore amministrativo	10
A	Operatore	1
Personale con contratto giornalistico		2
Totale		115

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per strutture e categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2019.

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	0	1	2			3
P.O. Affari europei e internazionali		1				1
Totale	0	2	2			4

*Capo Ufficio di Gabinetto vacante dal 16/12/2019

SEGRETERIA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
SEGRETARIO GENERALE	1					1
VICESEGRETARIO GENERALE	1					1
Personale alle dirette dipendenze del Segretario generale		1				1
P.O. Organizzazione, anticorruzione e <i>privacy</i>		3	3			6
S.S.I.S. Gestione amministrativa del personale		1	1	1		3
S.S.I.S. Formazione del personale del Consiglio regionale		1		1		2
P.O. Assemblea e Organi consiliari		5	1			6
S.S.I.S. Verbalizzazione e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea		4	1			5
Totale	2	15	6	2	0	25
SERVIZIO GIURIDICO LEGISLATIVO						
	1	3				4
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente		1				1

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		1				1
S.S.I.S. Supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione		1	1			2
S.S.I.S. Coordinamento tecnico-operativo <i>iter</i> legislativo			1	1		2
S.S.I.S. Banca dati della normativa regionale		2	1			3
S.S.I.S. Assistenza tecnico-organizzativa alle attività delle Commissioni consiliari e gestione della banca dati dell' <i>iter</i> delle leggi			3			3
Totale	1	12	6	1	0	20
SERVIZIO AMMINISTRATIVO						
(*Le funzioni sostitutorie sono attribuite al Vicesegretario generale)	0*	1				1
P.O. Logistica, inventario e sicurezza		2	2			4
P.O. Acquisizione beni e servizi		3	1			4
P.O. Bilancio		1	3			4
P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti		3	1			4
Totale	0	10	7	0	0	17
SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA						
	1	3				4
P.O. Supporto attività Organi di garanzia		4	1			5
P.O. Supporto attività Corecom FVG		2		1		3
P.O. Supporto attività di conciliazione del Corecom FVg		6	3			9
Totale	1	15	4	1	0	21

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E AFFARI GENERALI	1	1	1	3	1	7
P.O. Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico		1				1
S.S.I.S. Ufficio protocollo e archivio		1	1	1		3
S.S.I.S. Centro stampa del Consiglio regionale		1				1
Totale	1	4	2	4	1	12
SERVIZIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (*le funzioni sostitutorie sono attribuite al Direttore del Servizio Sistemi informativi e affari generali)	0*	1	1			2
P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG "Livio Paladin"		3	1	2		6
S.S.I.S. Comunicazione esterna e interna		3	1			4
Totale	0*	7	3	2	0	12
AGENZIA ACON	<i>Direttore responsabile</i>				1	4
	<i>Redattori</i>				1	
	<i>Personale categoria D con iscrizione all'Ordine giornalisti FVG</i>				2	
Totale (compreso Acon)						16
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	5	65	28	10	1	109
	Personale giornalistico					2

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Personale in servizio
	11*
SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
	47**

* di cui 1 dipendente in organico presso la Segreteria generale (cat. C) e temporaneamente assegnato, in qualità di autista, presso l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio regionale.

** di cui 3 dipendenti in organico presso la Segreteria generale (2 D e 1 B) e temporaneamente assegnati presso gli uffici di segreteria dei Gruppi consiliari (fino alla fine della XII legislatura).

Al 31 dicembre 2019, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

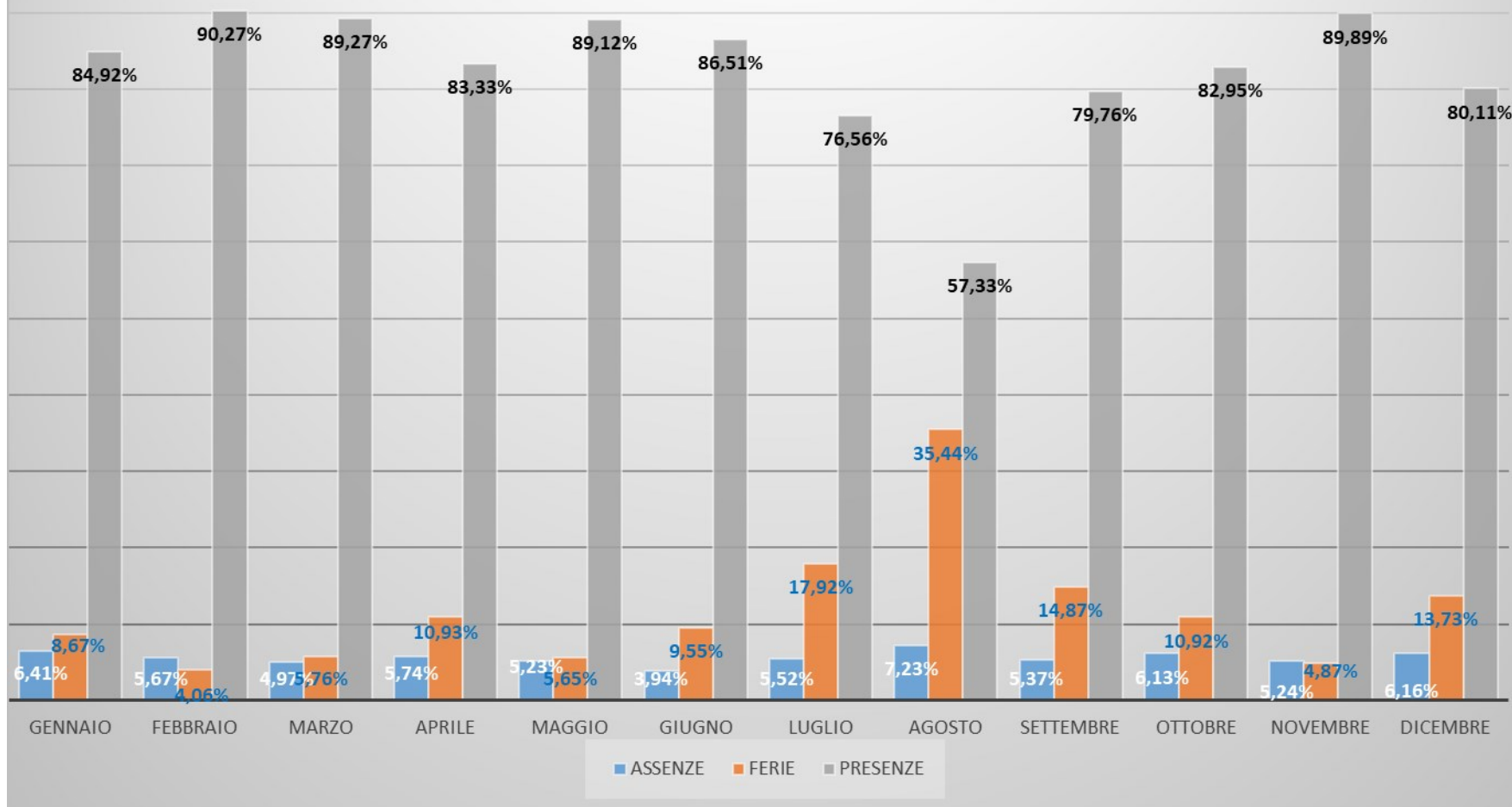
- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D collocato in aspettativa per mandato politico istituzionale;
- 1 C utilizzato in convenzione presso l'ASUIR;
- 1 D e 2 C temporaneamente assegnati presso le segreterie particolari degli Assessori regionali.

Nel 2018 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 3 dipendenti di categoria D (assegnati al Servizio organi di garanzia), 1 dipendente di categoria C (assegnato al Servizio organi di garanzia) e 3 dipendenti di categoria B (2 presso il Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali e 1 presso il Servizio processo legislativo; dopo il riassetto organizzativo: 1 presso la Segreteria generale, 1 presso il Servizio sistemi informativi e affari generali, 1 presso il Servizio giuridico legislativo).

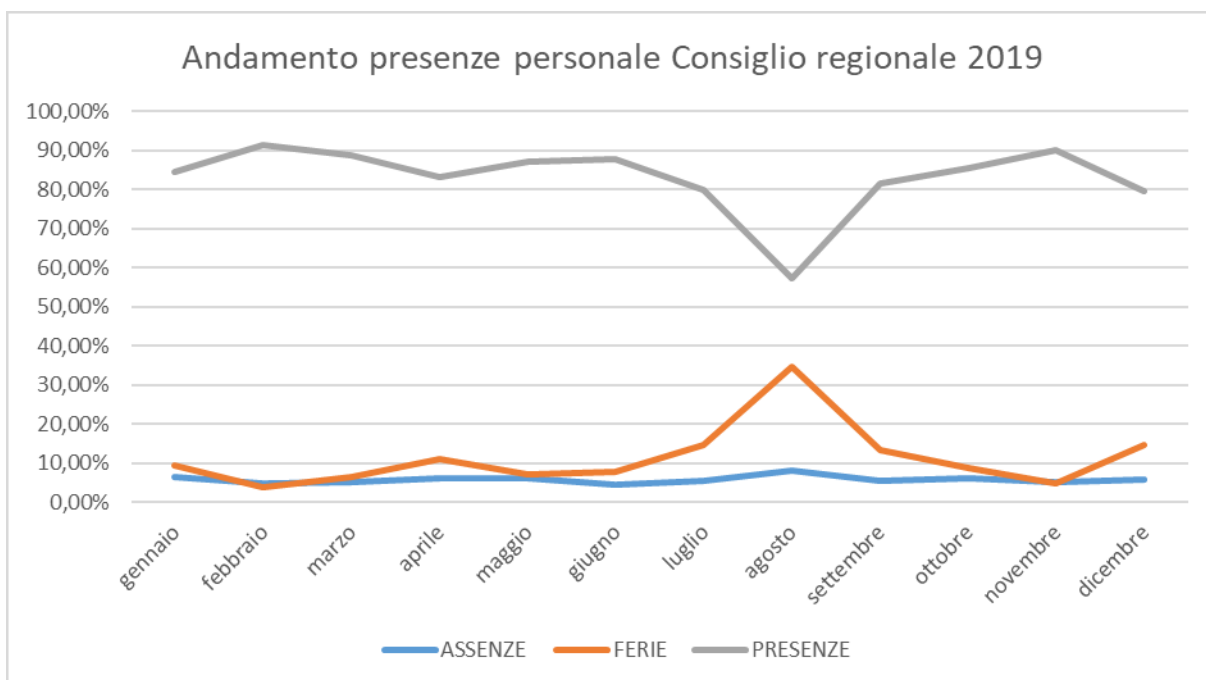
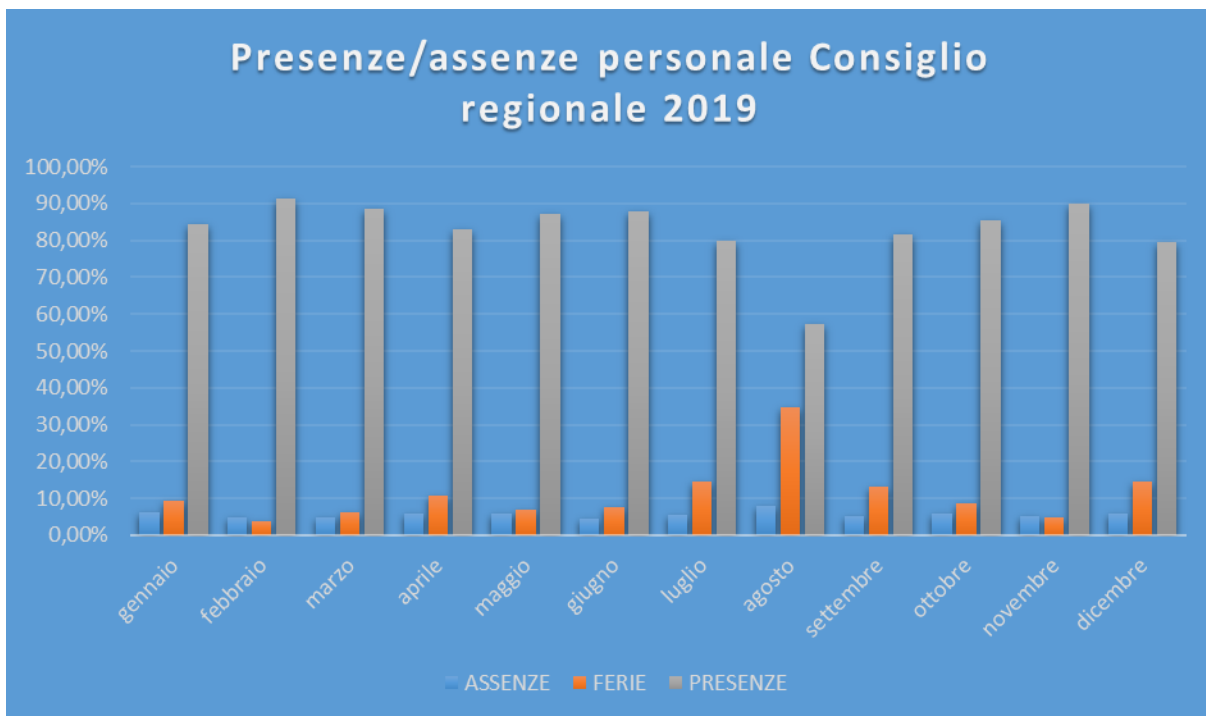
Nel corso dell'anno vi sono state diverse modifiche relative all'assegnazione del personale alle Strutture consiliari. Al di là degli spostamenti del personale interni alla Segreteria generale (in particolare, a decorrere dal 12 agosto 2019, in conseguenza del riassetto organizzativo di cui alle delibere UP nn. 147 e 148 del 17 luglio 2019), si sono verificati i seguenti avvicendamenti:

- 11/02/2019 trasferimento di 1 D dall'Ufficio di Gabinetto ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale;
- 13/02/2019 trasferimento di 1 D e 1 C alla Segreteria generale per effetto della soppressione dell'Ufficio stampa del Consiglio regionale;
- 02/05/2019 assegnazione alla Segreteria generale di 1 dirigente;
- 17/06/2019 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 24/06/2019 distacco di 1 D della Segreteria generale presso altro ufficio dell'Amministrazione regionale (con proroga fino al 30/11/19);
- dal 01/07/2019, 1 D dell'Amministrazione regionale a disposizione della Segreteria generale per 2 giorni a settimana;
- 12/08/19 trasferimento di 1 D dalla Segreteria generale all'Ufficio di Gabinetto;
- 01/09/2019 cessazione dal servizio di 1 C della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 02/09/2019 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 01/10/2019 assegnazione all'Ufficio di Gabinetto di 1 C e assegnazione di 1 B della Segreteria generale alla Segreteria di un Gruppo consiliare;
- 01/12/2019 cessazione di 1 D e 1 C della Segreteria generale per collocamento in quiescenza e assegnazione di 1 D della Segreteria generale alla Segreteria particolare di un assessore regionale;
- 17/12/2019 trasferimento di 1 D dall'Ufficio di Gabinetto (fino al 16/12/19 con incarico di Capo dell'Ufficio di Gabinetto) all'Agenzia Acon.

Assenze/presenze personale Segreteria generale Consiglio regionale anno 2019



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2019 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari, dell'Agenzia Acon e dell'Ufficio di Gabinetto.



Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale. A tal fine il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del personale a partire dal 2008, riconoscendo l'importanza strategica della formazione ai fini dell'accrescimento delle capacità e delle competenze.

Il 27 settembre 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro interno finalizzato alla progettazione ed allo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito delle politiche di formazione del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale (in particolare con il compito di: migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa, elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo).

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico che può essere soggetto ad integrazioni e modificazioni soprattutto in riferimento ai contenuti dei documenti programmatici da adottarsi nei diversi anni, dai quali derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare, sia con riferimento ai compiti consiliari sia alle esigenze organizzative.

Il Piano formativo del personale per gli anni 2018 - 2020 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici delle strutture, modifiche normative, introduzione delle nuove tecnologie su vasta scala) e individua tre principali macro aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi.

A queste macro aree si accompagna quella incentrata sull'approfondimento dell'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (con attenzione alle funzioni consiliari coinvolte nella fase ascendente e discendente), del diritto regionale (in particolare il tema della revisione statutaria). Inoltre, le azioni formative comprese nel precedente piano della formazione e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare) che consistono nell'iscrizione del dipendente a corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (scelta idonea per corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);

2. formazione cd. "a piattaforma", contenente corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale (facenti carico sul bilancio regionale), aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (pur gravando sul bilancio consiliare, negli ultimi anni si è ottenuto un notevole risparmio economico mediante l'istituzione dell'elenco dei formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati mediante un'apposita sezione creata nella *Intranet* consiliare, dove sono reperibili anche i materiali relativi alle singole attività formative, per alcuni dei quali, sono pubblicati anche *files* audio e video.

Iniziative formative anno 2019

Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)	Numero
Numero corsi svolti	3
Totale ore corsi	14
Totale utenti	54
Totale ore attività formativa	258
Corsi a catalogo (canale 1)	Numero
Numero corsi erogati	15
Totale ore corsi	146
Totale utenti	25
Totale ore attività formativa	223
Totale generale corsi	18
Totale generale ore corsi	160
Totale generale utenti	79
Totale generale ore attività formativa	481

Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare, disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 433 del 28 febbraio 2017 (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico – quadriennio normativo 2002-2005), si inserisce in un processo di evoluzione della struttura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa, alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, oltre ad essere strettamente connesso con l'attività di programmazione e con quella di formazione della struttura consiliare.

A seguito del superamento delle Aree consiliari e del nuovo ruolo del Vice Segretario unico previsto dalla L.R. 26/2018 e dal nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari (delibera UP n. 101 del 30 gennaio 2019), tale sistema di valutazione necessitava di conseguenti adeguamenti tecnici; inoltre, nei primi mesi del 2019 l'Organismo indipendente di valutazione consiliare ha svolto un approfondito esame del vigente modello formulando delle osservazioni e suggerendo delle proposte di modifica; pertanto, il sistema di cui alla suddetta delibera 433/2017 è stato oggetto di ampia revisione che ha condotto all'adozione di un nuovo modello per la valutazione delle prestazioni della dirigenza consiliare (vedi deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 17 aprile 2019).

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

1) il grado di raggiungimento degli obiettivi. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante con riguardo a quelle attività consiliari per cui risulta problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

Profili dirigenziali	Grado conseguimento obiettivi	Competenze organizzative	Totale
Segretario generale Capo Ufficio di Gabinetto Vice Segretario generale	60	40	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	55	45	100

Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della performance organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6.
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito con una soglia minima di qualità attesa pari a 7/10; pertanto:

- punteggio da 0 a 6 = moltiplicatore 0;
- punteggio 7 = moltiplicatore 0,7;

- punteggio 8 = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 9 = moltiplicatore 0,9;
- punteggio 10 = moltiplicatore 1.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R). Un valore compreso tra il 70% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR); nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto. Un valore al di sotto del 70% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 70% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;
2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide con la media del punteggio riferito agli obiettivi dei Servizi, delle Posizioni dirigenziali di staff e delle Posizioni organizzative direttamente afferenti il Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Vice Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dei Servizi a cui è preposto (o, se preposto ad un unico Servizio, con il punteggio di conseguimento degli obiettivi del Servizio medesimo) e per il restante 20% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale.

Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al succitato modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<u>Raggruppamenti omogeni</u>	<u>Competenze organizzative</u>
1. MANAGERIALITÀ	1.1 <i>Empowerment</i>
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ & SOLUZIONE DEI PROBLEMI	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
3. COMPETENZE RELAZIONALI & FLESSIBILITÀ	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente
	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
4. DOMINIO DI SÈ	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
6. CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI	

Per quanto attiene alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, il dirigente è valutato dall'Organismo indipendente di valutazione che si basa sull'esame delle singole schede di valutazione dei collaboratori e sul riscontro della correttezza della procedura seguita nell'ambito dell'intero procedimento valutativo, come risulta da interviste con il personale dipendente o da ulteriori elementi forniti dal dirigente.

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE COMPORAMENTI	PUNTEGGIO
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50
4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<u>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</u>				
	Capo Ufficio di Gabinetto	Segretario generale Vice Segretario generale	Direttore di Servizio	Direttore di staff
1. MANAGERIALITÀ	10%	25%	20%	0%
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ, SOLUZ PROBL	15%	20%	20%	15%
3. COMP. RELAZIONALI, FLESSIBILITÀ	35%	20%	15%	30%
4. DOMINIO DI SÈ	15%	15%	15%	25%
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	25%	10%	20%	30%
6. CAPACITÀ VALUTAZIONE DIFFERENZIATA COLLAB.	0%	10%	10%	0%

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

Fascia di punteggio finale		Livello retributivo	Indennità di risultato (%)
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico, quali quelli di Segretario generale e di Vice Segretario generale, la retribuzione di risultato non è prevista.

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel periodo luglio - settembre 2020; l'OIV, nel corso della riunione del 15 settembre 2020, ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare il Segretario generale, il Vice Segretario generale e il Capo dell'Ufficio di Gabinetto; nel periodo maggio - luglio 2020 è stato verificato il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

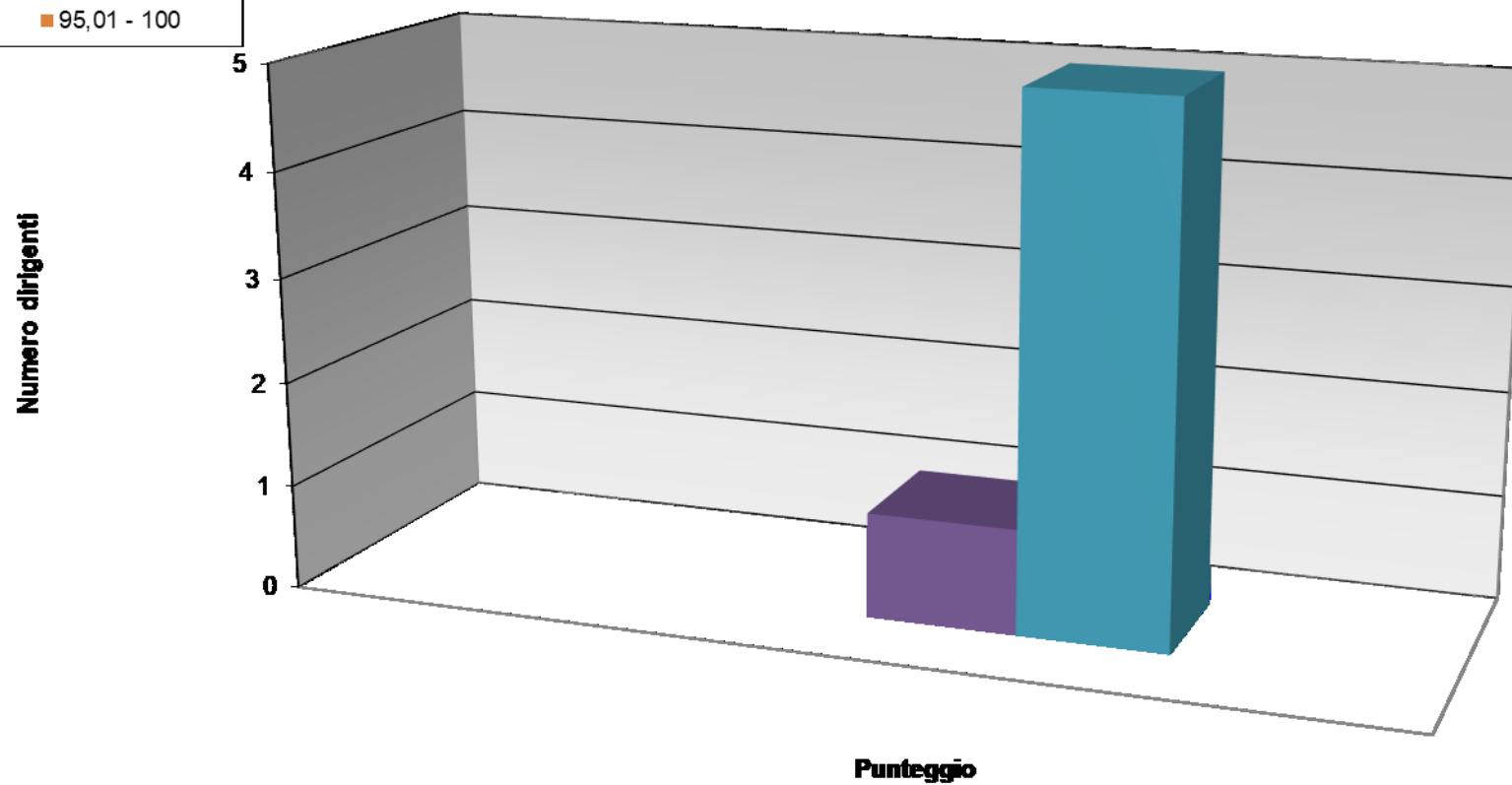
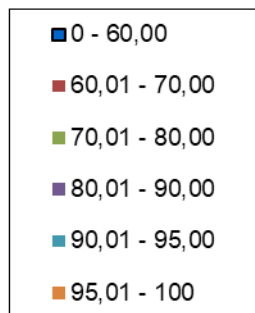
Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2019 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare *un dirigente si colloca nella terza fascia di punteggio (80,01 – 90), mentre gli altri nella seconda (90,01 – 95).*

Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale

Anno 2019

Dirigente	Valutazione finale
1	88,49
2	93,51
3	91,42
4	93,14
5	90,10
6	92,13

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale dirigente anno 2019



Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 4 marzo 2016.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **prestazioni collettive:** i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali anche con riferimento al grado di realizzazione di progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
- 3) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Il modello di valutazione prevede la traduzione di risultati e comportamenti in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti.

I risultati ottenuti dalla valutazione individuale, collettiva e dall'osservazione dei comportamenti organizzativi vengono sommati tra loro dando l'esito finale della valutazione. Tale punteggio può essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso

considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti tre fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi		Comportamenti organizzativi	Totale
	Di struttura individualmente assegnati	Collettivi		
A -B	20	20	60	100
	40			
C	30	20	50	100
	50			
D	40	20	40	100
	60			
	Individuali	Collettivi		
PO	40	20	40	100
	60			

Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli "obiettivi individuali", i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato "a cascata" per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di "obiettivi di struttura" individualmente assegnati.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo.

Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Prestazioni collettive

La valutazione sugli obiettivi collettivi coincide col risultato, riferito alla sola componente degli obiettivi, dei dirigenti sovraordinati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento ed è parametrata come di seguito indicato:

- a) personale assegnato ad un Servizio: 50% del risultato del Direttore di Servizio e 50% del risultato del Segretario generale;
- b) personale assegnato alla Segreteria generale: 100% del risultato del Segretario generale;
- c) personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto: 50% del risultato del Capo di Gabinetto e 50% del risultato del Segretario generale.

Comportamenti organizzativi

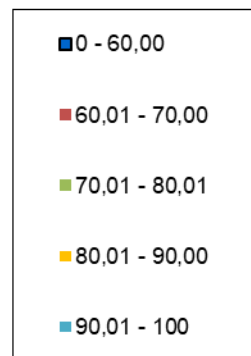
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 25).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

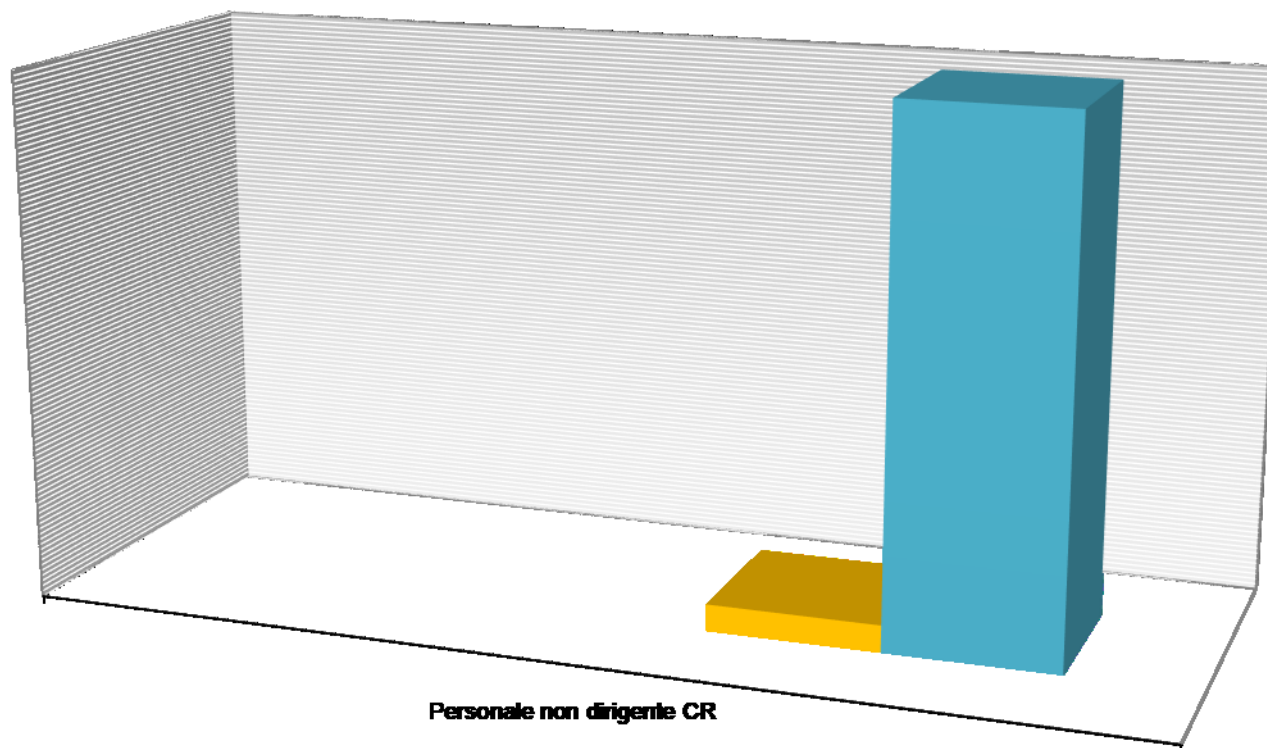
<i>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</i>				
	A – B	C	D	PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); il terzo distingue per strutture di livello direzionale; infine vengono riportati i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (n.b.: per "Segreteria generale" si intende esclusivamente il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale).

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente (esclusi responsabili di PO) anno 2019



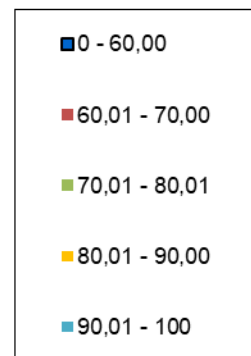
Numero dipendenti



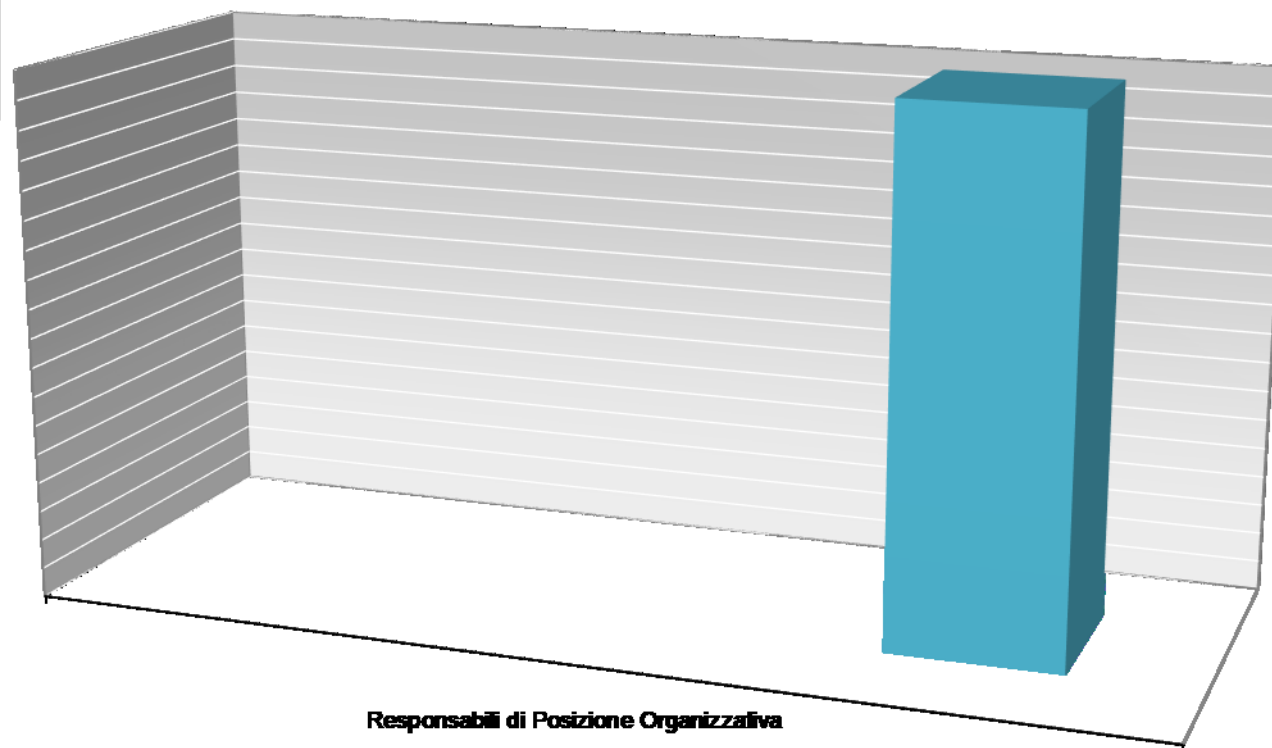
Personale non dirigente CR

Punteggio

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni dei responsabili di Posizione organizzativa anno 2019



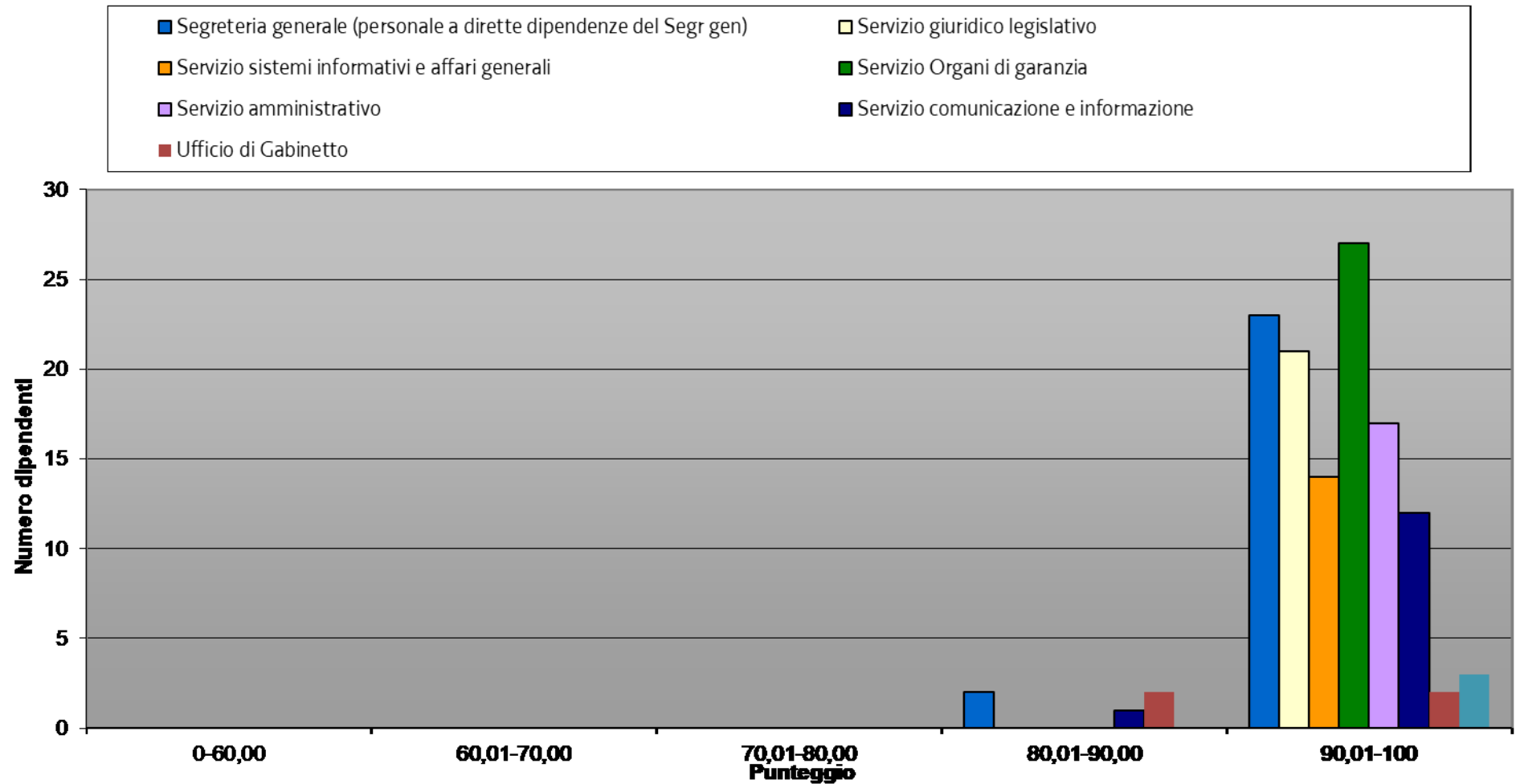
Numero dipendenti



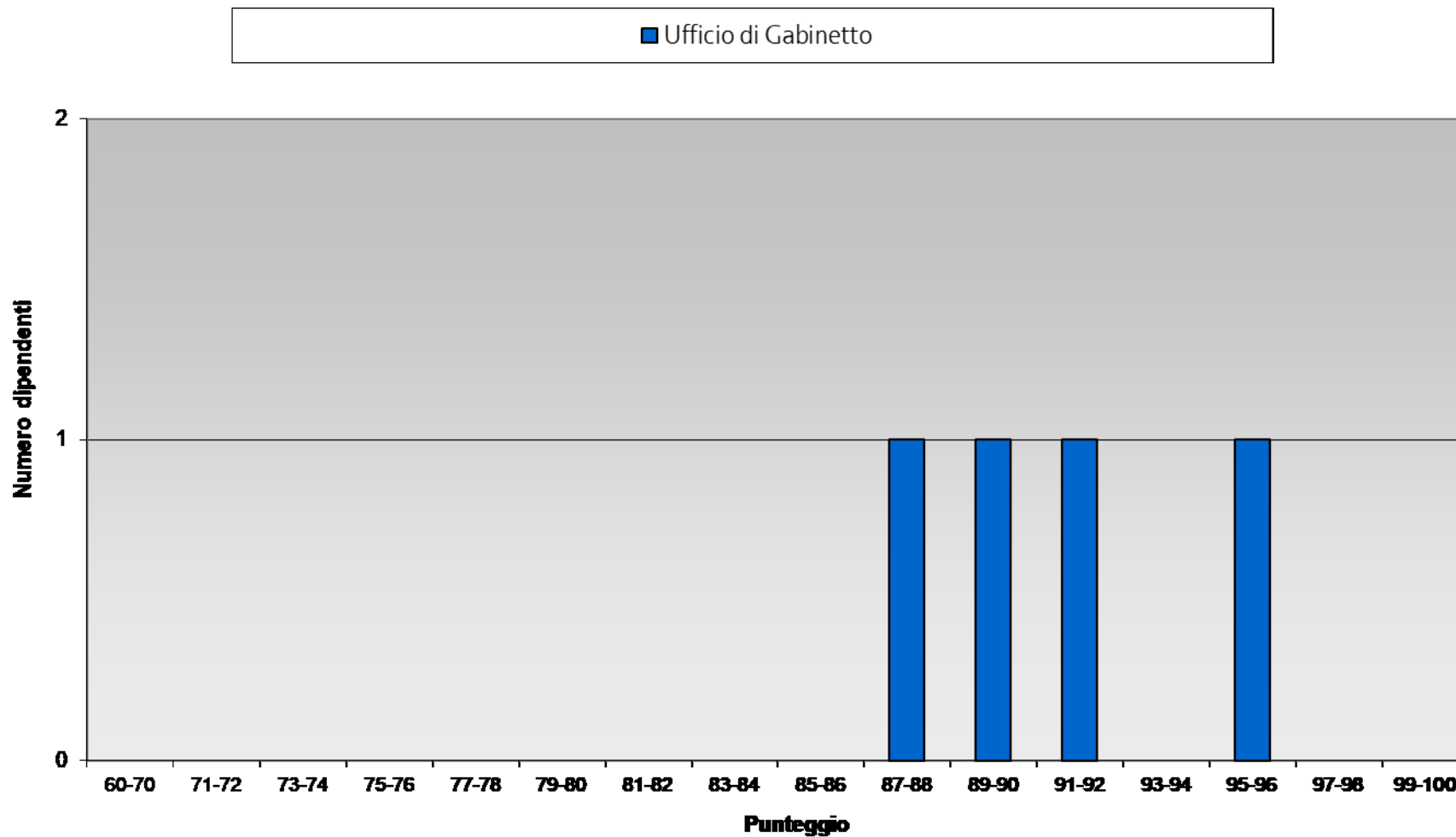
Responsabili di Posizione Organizzativa

Punteggio

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni personale non dirigente
anno 2019

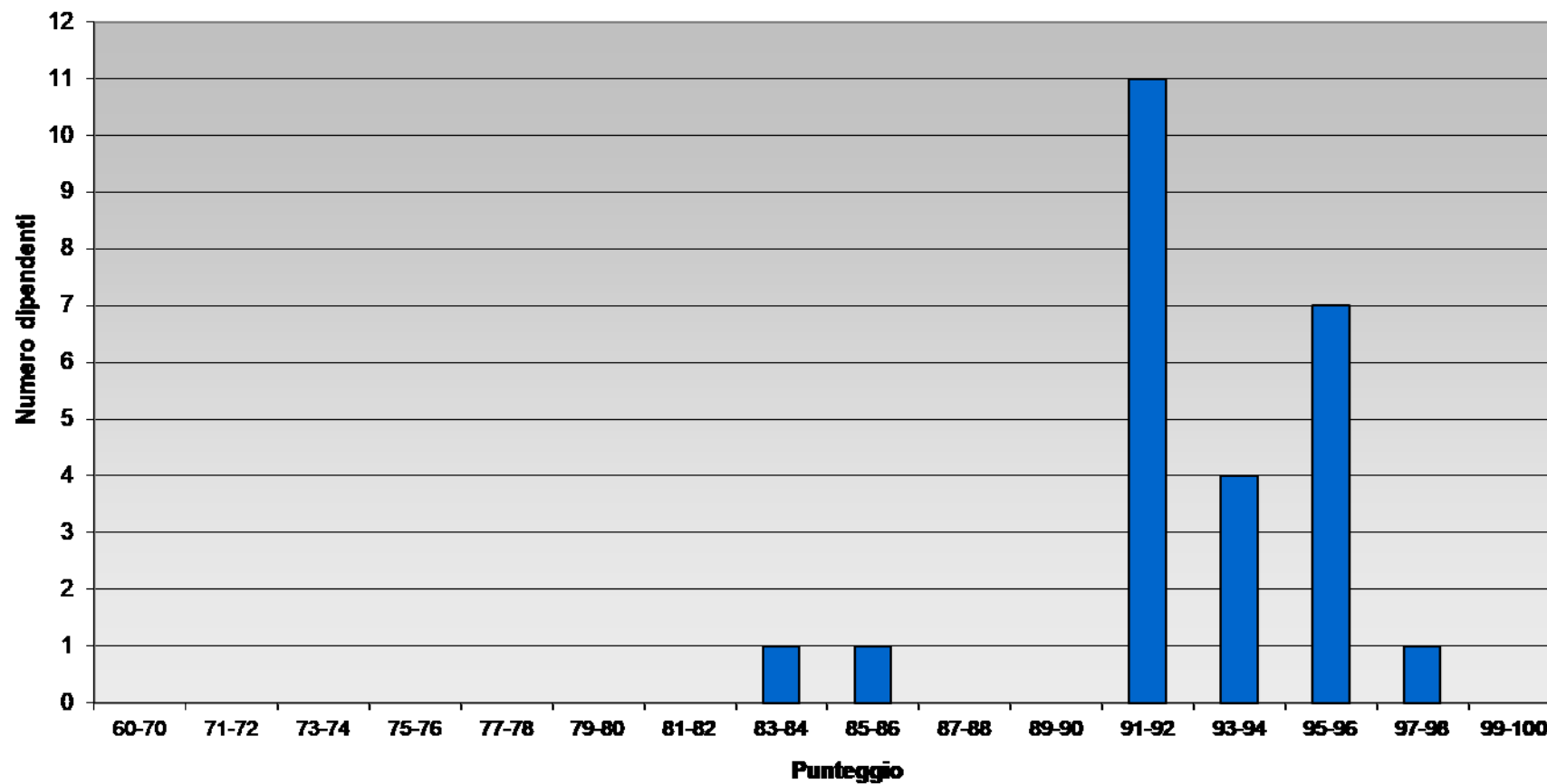


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019



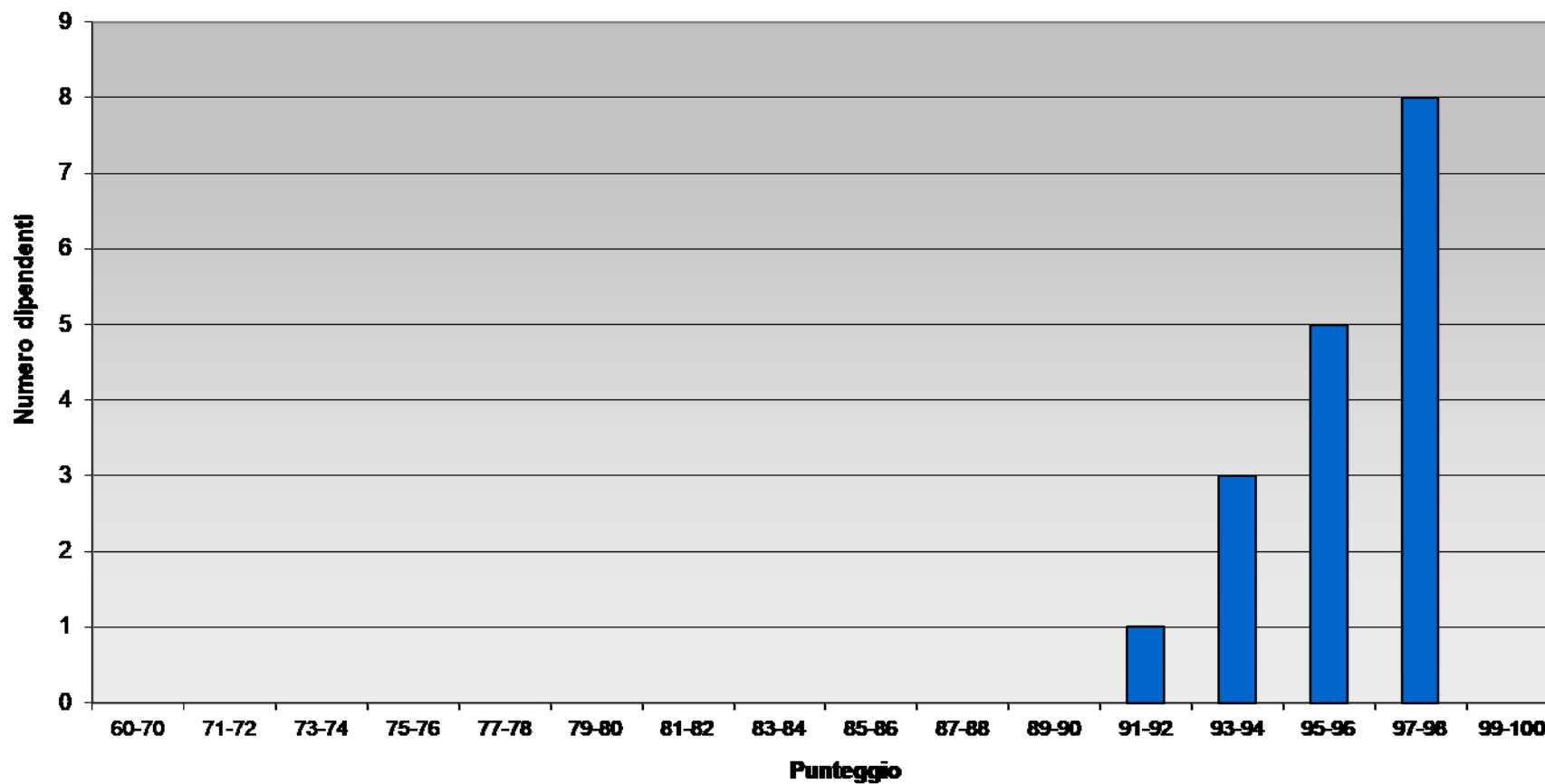
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Segreteria generale



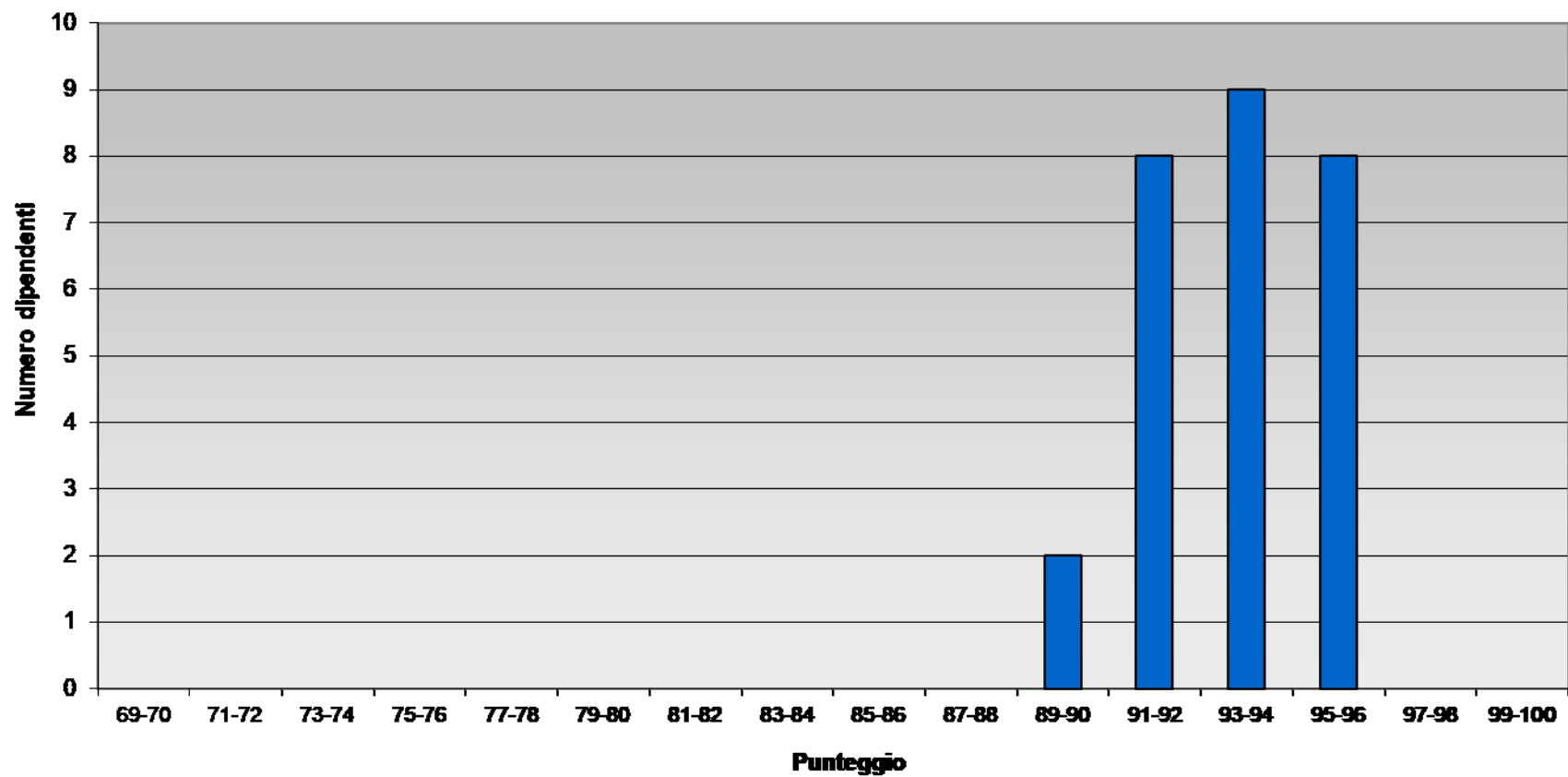
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Servizio Amministrativo



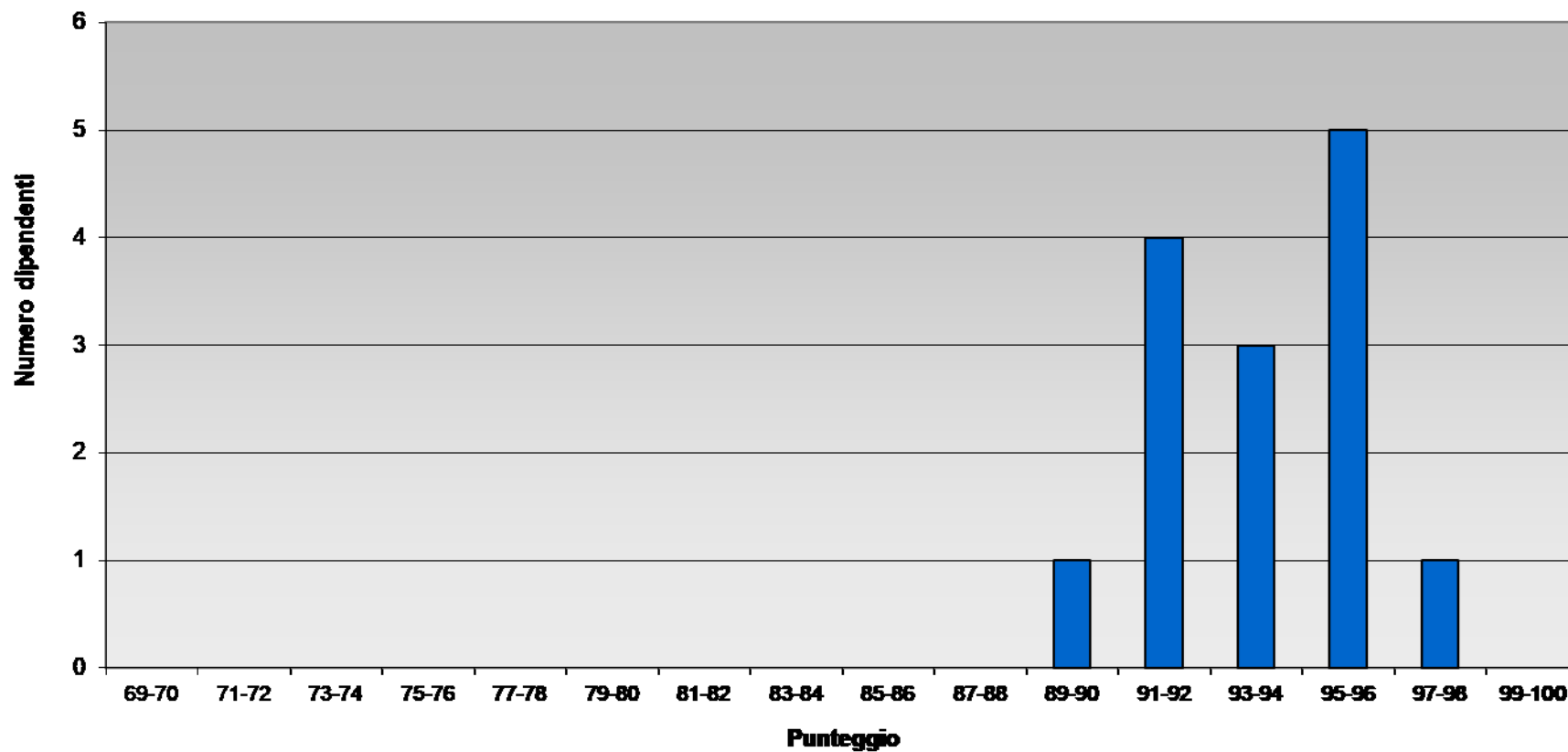
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Servizio Organi di garanzia



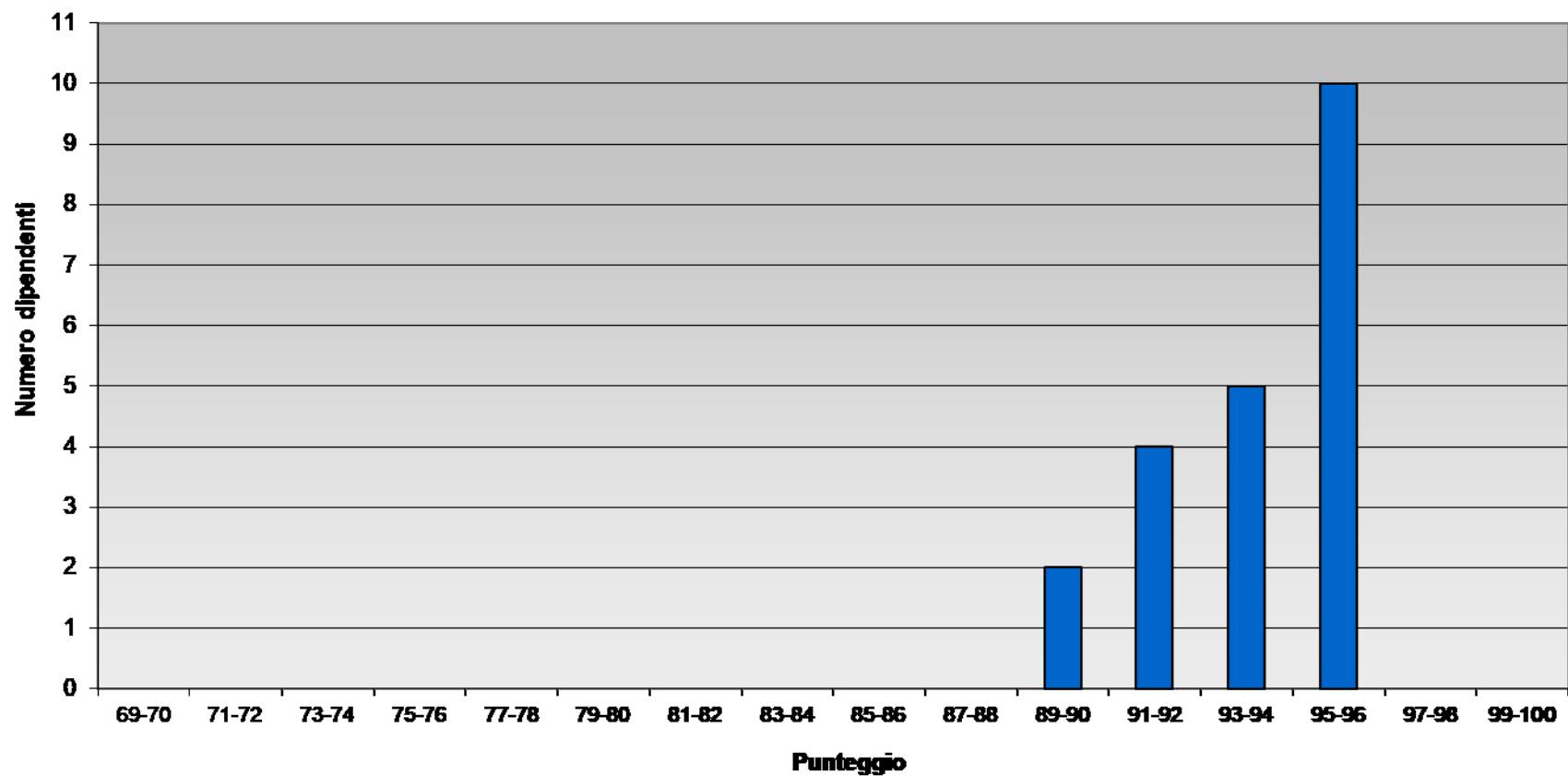
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Servizio sistemi informativi e affari generali



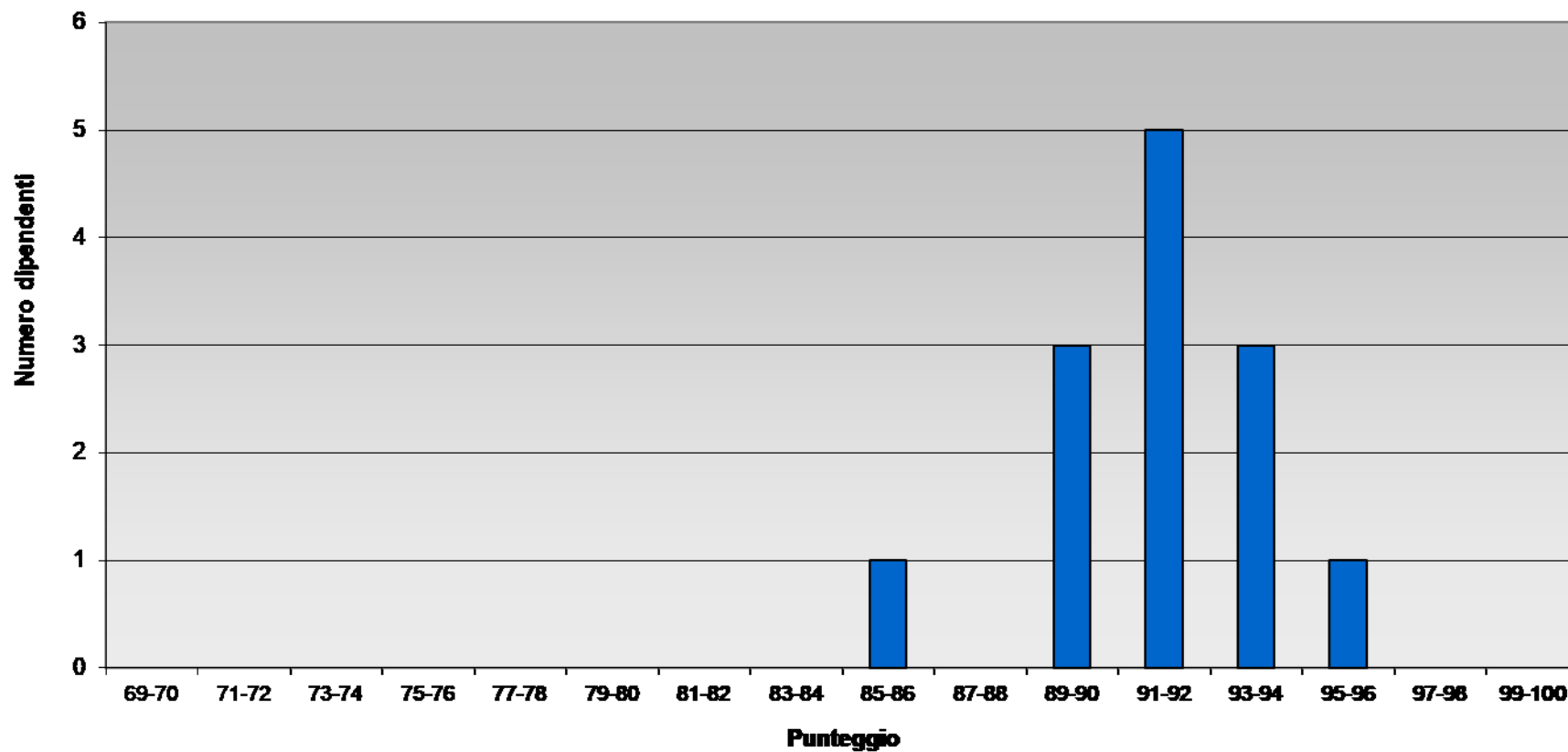
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Servizio giuridico legislativo



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2019

■ Servizio comunicazione e informazione



Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2019 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 242 del 3 giugno 2020 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 75 del 24 giugno 2020.

Il rendiconto per l'anno 2019 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto vengono allegati quelli dei gruppi consiliari, ai sensi dall'articolo 15 bis della L.R. 52/1980; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche Amministrazioni introdotte dal d.lgs. 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato d.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2019.

Il totale complessivo delle **Entrate** riscosse è stato di **Euro 18.900.004,37**, al netto delle partite di giro; la voce principale riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a euro 18.880.953,53, ovvero, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio medesimo (euro 18.680.000,00 di cui euro 350.000,00 destinati al fondo di accantonamento per indennità di fine mandato); rientrano in questa voce anche i fondi assegnati al Co.re.com dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate (euro 170.425,53) e per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 30.528,00). Sono stati inoltre introitati euro 19.050,84 di entrate extratributarie (titolo 3) quali gli interessi attivi sul c/c intestato al Consiglio, quanto trattenuto sulle competenze dei Consiglieri in carica per la copertura assicurativa contro gli infortuni, quanto versato dai Gruppi consiliari per il superamento della franchigia annua di spesa prevista per la fotocoproduzione di documenti e le entrate relative all'utilizzo della sala Tessitori.

Relativamente ai fondi per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio, si rileva la decisione di rinunciare a parte (euro 520.000,00) del trasferimento annuale in conseguenza della mancata aggiudicazione della procedura di gara avviata per la fornitura di un nuovo sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari, essendo state escluse tutte le offerte tecniche pervenute.

Nel corso del 2019 sono state iscritte in entrata la quota libera (euro 2.556.019,30) del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2018 per la sua restituzione al bilancio della Regione e la quota vincolata (euro 204.940,56) ovvero quanto non utilizzato nel corso del 2018 delle assegnazioni disposte dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate affluite al bilancio del Consiglio regionale, per la conseguente attribuzione al Co.re.com, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, L.R. 11/2001.

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle spese per partite di giro (euro 3.913.410,07) è stato di **Euro 19.160.305,85**. Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 19.026.665,32), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 133.640,53), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi – partite di giro).

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 costituita da: il programma 1 (Organi istituzionali – euro 17.427.270,98), il programma 2 (Segreteria Generale – euro 133.342,41), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 1.098.214,52), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 335.934,29) e il programma 10 (Risorse umane – euro 31.903,12).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 che è stata impiegata principalmente per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.325.096,64) e agli ex Consiglieri (euro 7.475.130,35).

Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio (euro 324.633,30), i contributi ai gruppi consiliari (euro 391.667,93) le spese per l'attività di rappresentanza (euro 246.348,92), le spese per l'informazione istituzionale (61.770,69) quanto restituito al bilancio regionale di avanzo libero 2018 (euro 2.556.019,30) e ulteriori spese per complessivi euro 24.715,11 tra cui si segnalano quelle sostenute per il servizio di interpretazione simultanea dei lavori d'aula (euro 20.108,25).

La spesa sostenuta al programma 2 è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 43.769,03) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 89.573,38).

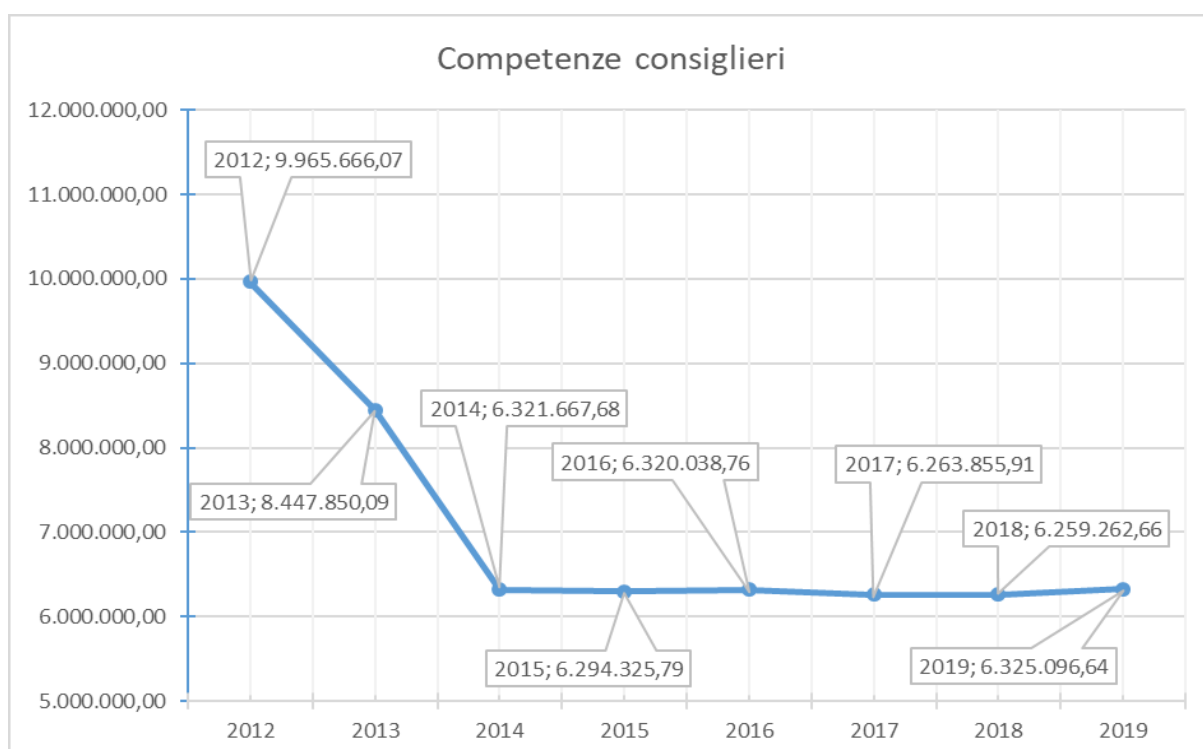
Al programma 3 sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari; tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 405.058,83) e la pulizia delle sedi (euro 359.914,32), le spese per la locazione di apparecchiature di fotoriproduzione (euro 121.840,73), le spese per il noleggio di *hardware* (euro 123.427,46); per ulteriori servizi (quali traslochi e facchinaggio, telefonia mobile, servizi di tesoreria) sono state sostenute spese meno rilevanti per complessivi euro 27.148,58; sono state inoltre impiegate risorse per euro 60.824,60 per l'acquisto di beni (di cui euro 21.738,01 per carta, cancelleria e stampati, euro 11.031,90 per quotidiani, euro 8.500,00 di spese postali, euro 5.455,35 per divise del personale, euro 6.870,49 per mobili e arredi, euro 5.034,05 per materiale informatico, oltre ad altre piccole spese per euro 2.194,80).

Al programma 8 sono iscritte le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 164.818,73), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio (euro 131.225,66), per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* (euro 19.642,00).

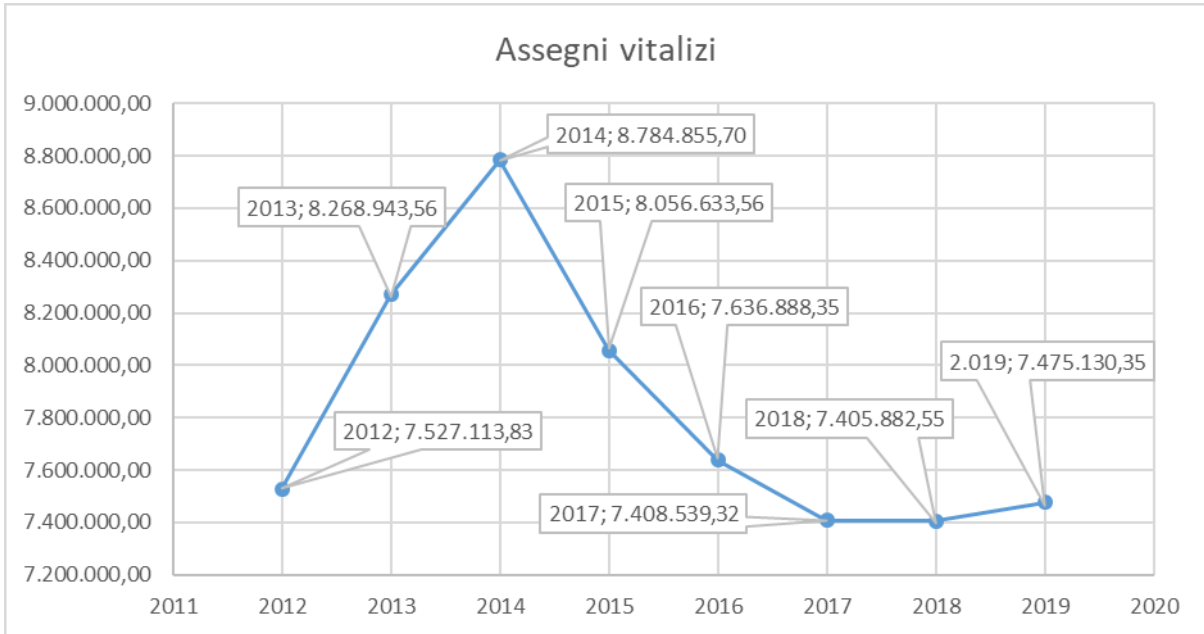
Al programma 10 sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale (euro 21.379,12) e per i corsi di formazione del personale (euro 10.524,00).

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese iscritte alla missione 5, tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 80.398,09), le spese per l'abbonamento a banche dati (euro 42.224,58) e le spese per il servizio di rilegatura (euro 6.416,28).

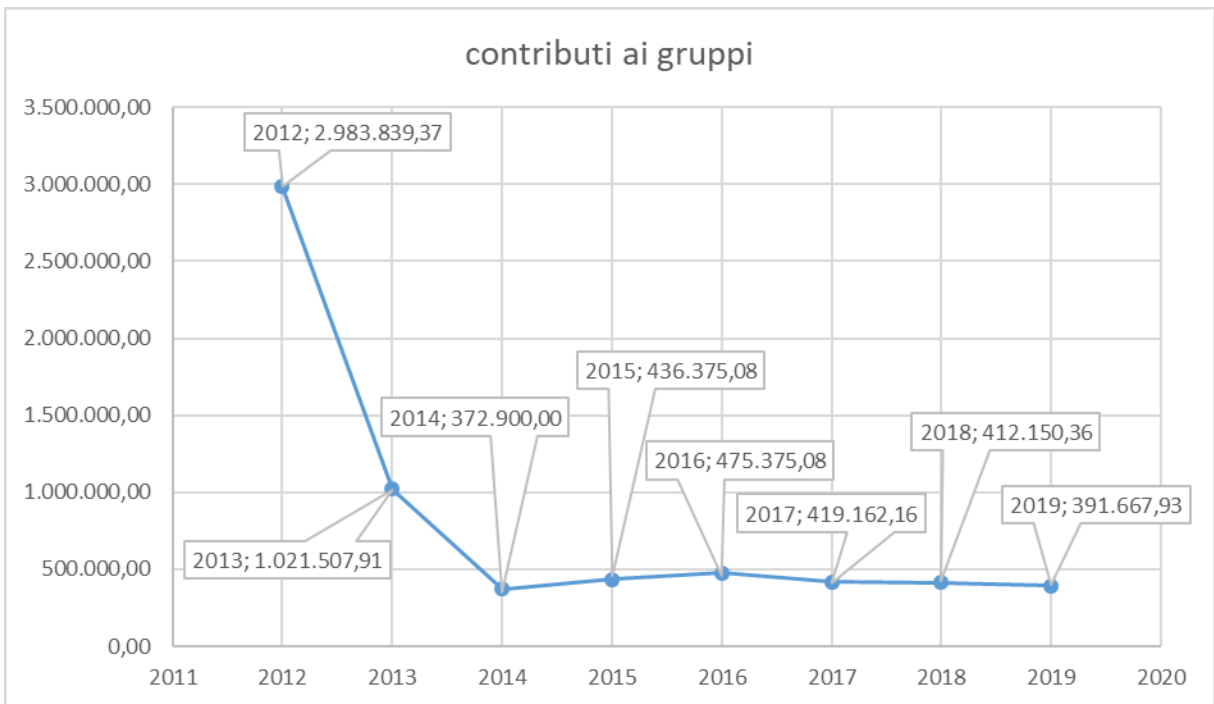
Va evidenziato che, in virtù della diminuzione del numero dei consiglieri (da 59 a 49) determinata dalla Legge costituzionale n. 1/2013 (modificativa dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Regione), nonché in forza delle disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 10/2013, la spesa per il trattamento economico dei Consiglieri in carica dal 2014 si è attestata abbondantemente al di sotto dei 6 milioni e mezzo di euro.



In forza della riduzione temporanea della misura dell'assegno vitalizio prevista dalla legge regionale n. 2/2015, la spesa per l'erogazione delle competenze spettanti agli ex Consiglieri è passata da 8 milioni e 800 mila euro registrati nel 2014 a meno di 7 milioni e 500 mila euro registrati costantemente dal 2017. Il prevedibile aumento della spesa derivante dalla conclusione della suddetta riduzione, fissata al 30 giugno 2019, è stato in realtà mitigato dall'entrata in vigore della legge regionale n. 8/2019, che ha disposto la rideterminazione, dal 1° luglio 2019, della misura degli assegni secondo il metodo di calcolo contributivo disciplinato dalla medesima legge regionale in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 1, commi 965, 966 e 967, della legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021). Nel 2019, infatti, si è registrato un lieve incremento (euro 69.247,80) pari a meno dell'1% che conferma la spesa al di sotto dei 7 milioni e 500 mila euro.



A seguito delle modifiche introdotte dalla citata legge regionale n. 10/2013, la spesa per contributi ai gruppi consiliari è passata da quasi 3 milioni di euro registrati nel 2012 a meno di 500.000,00 euro rilevati sin dall'esercizio 2014 (il dettaglio delle spese sostenute da ogni singolo gruppo consiliare nel 2019 lo si evince dai singoli rendiconti dei gruppi allegati al rendiconto consiliare). Nel 2019 sono stati erogati euro 303.867,94 per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari ed euro 87.799,99 a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale.



Si segnala che anche per l'esercizio finanziario 2019 si è tenuto conto dei vincoli dettati dalle disposizioni normative regionali, rispettando i limiti di spesa fissati per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

In particolare, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 185 del 30 ottobre 2019 è stato individuato in euro 656.874,90 il limite complessivo di spesa del Consiglio per l'anno 2019 relativo alle spese oggetto di contenimento e precisamente:

- Studi e incarichi di consulenza euro 60.290,98;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza euro 596.583,92.

Nel corso del 2019 sono stati impegnati euro 257.764,03 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, mentre non sono state sostenute spese per studi e incarichi di consulenza.

Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata nel 2005 al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie prevalentemente giuridico-economiche. La Biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e alla priorità istituzionale si affianca l'apertura, per la consultazione, a tutti i cittadini (per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni ed è limitato a tre documenti per volta); è aperta al pubblico lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (ingresso: via Giustiniano, Trieste).

Presso la Biblioteca è conservato, dal 2006, un archivio fotografico che raccoglie immagini (materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari) della storia istituzionale, politica, socio-culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Sovrintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di

maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale. Nel 2019 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali:

- Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini)
- Elia Miani (Lega Salvini)
- Mara Piccin (FI)
- Francesco Russo (PD)
- Andrea Ussai (M5S)

Le cifre della Biblioteca anno 2019

Utenti in Biblioteca	4.100
Prestiti librari	3.244
Riviste e quotidiani consultati	2.912
Volumi catalogati	2.091
Opere inventariate	36.579
Periodici in abbonamento	230
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

Nel 2019 si segnala un incremento degli accessi alla Biblioteca (erano 3.700 nel 2018 e 4.000 nel 2017); a tale proposito si segnala che nel 2019 l'orario di apertura al pubblico della biblioteca è stato ampliato nelle giornate del lunedì e del mercoledì consentendo un orario continuato e ininterrotto fino alle 17.30.

Anche con riferimento ai prestiti effettuati il 2019 registra un incremento notevole rispetto all'anno precedente (2.509 nel 2018, mentre nel 2017 erano 2.380), un trend in costante crescita, giustificato da una maggior richiesta da parte degli uffici regionali (l'incremento dell'ultimo anno è dovuto probabilmente dall'estensione del servizio "Novità librarie" anche ai colleghi dell'Amministrazione regionale); questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.

Incremento registrato pure per la consultazione di periodici (2.912 consultazioni rispetto alle 2.803 del 2018 e le 1.850 del 2017).

Il calo nella consultazione dei periodici nel 2017 era però dovuto alla difficoltà di attivazione degli abbonamenti avvenuta tra aprile e luglio 2017. Negli anni successivi, invece, grazie all'adesione al contratto quadro della Centrale Unica di Committenza gli abbonamenti sono stati attivati già ad inizio anno. La consultazione delle riviste ha registrato invece un incremento del 30% grazie al costante aggiornamento delle raccolte.

I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (1014), seguono gli utenti esterni pubblici (49) e privati (204); pressoché stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio (55); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (5) e del personale dei Gruppi consiliari (21).

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati del 2019 si riferiscono solamente a quelle effettuate tramite posta elettronica o che hanno avuto una risposta con tale procedura (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto delle richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo). Le richieste pervenute tramite posta elettronica nel 2019 sono state quindi **130** e hanno riguardato **55 utenti**.

Invece, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2019 risulta in diminuzione (2.091 volumi contro i 2.531 del 2018 e i 3.791 del 2017).

Consuntivo attività 2019

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

Archivi legislativi

Anche per il 2019 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easy find* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer Italia*.

Periodici

I periodici in abbonamento nel 2019 sono stati **230**, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 14 gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2019 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza, si è provveduto, anche per il 2019, alla pubblicazione interna del catalogo "I Periodici in Biblioteca" che presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2019 il servizio "La Biblioteca informa": con tale servizio l'utente può richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2019 gli utenti sono stati **460** (389 nel precedente anno).

Titoli analitici

Nel corso del 2019 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN **3000** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie; tali citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni. Le postazioni risultano costantemente occupate e in alcuni momenti vi sono utenti in attesa di poter accedere al servizio stesso.

Sito biblioteca

Il sito *internet* della Biblioteca illustra i servizi che la struttura offre a tutti i cittadini che si interfacciano e dà indicazione di come ottenere libri, riviste, ricerche giuridiche, assistenza nelle proprie esigenze informative; consente inoltre di comunicare anche eventuali iniziative (presentazioni di libri, convegni, mostre, arrivo di nuovi libri e riviste).

Nel corso del 2019 è stato realizzato il nuovo OPAC, il catalogo *on line* della biblioteca che si è arricchito di nuove funzionalità: la vetrina delle novità, alcuni tasti che rimandano ai servizi *on line* disponibili, le banche dati, le notizie dal Consiglio regionale, nonché la possibilità di andare sul canale *streaming* del Consiglio per poter vedere le dirette delle sedute dell'aula consiliare.

Mostre ed eventi in Biblioteca

La Biblioteca nel corso del 2019 ha organizzato altresì una serie di mostre ed eventi:

- 23 gennaio - 23 febbraio – Commenti pittorici di Patrizia Bigarella;
- 11 aprile - 3 maggio - Claudia Raza: parole scritte e dipinte
- 10 maggio - 7 giugno – mostra "Akis illustratrice";
- 6 - 14 giugno – mostra "Comunicando: sperimentare nuove e positive forme di comunicazione";
- 20 settembre – partecipazione alla manifestazione "PordenoneLegge";
- 10 ottobre – presentazione del libro "Progettare imbarcazioni accessibili" di Paolo Ferrari;

- 25 ottobre – “Un libro lungo un giorno 2019”;
- 11 novembre - presentazione del libro “La sicurezza sul lavoro in una prospettiva di genere: uomini e donne sono uguali?”;
- 20 - 27 novembre – mostra per il 30° anniversario della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
- 17 dicembre – inaugurazione mostra fotografica “*Mi Tierra*” di Keila Guilarte Gonzales.

Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* www.consiglio.regione.fvg.it applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Accessi al sito web anno 2019

Visitatori che hanno visitato una volta sola	254.599
Visite complessive	631.388
Visite da mobile	371.248
Media pagine visualizzate per visita	4,32
Media visite giornaliere	1.729
Totale pagine visualizzate	2.725.490

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Accessi alla Banca dati Leggi regionali anno 2019

Visitatori che hanno visitato una volta sola	178.908
Visite complessive	403.560
Media pagine visualizzate per visita	3,92
Media visite giornaliere	1.100
Totale pagine visualizzate	1.581.977

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi" rende disponibili sul sito web consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Accessi alla Banca dati Iter leggi anno 2019

Visitatori che hanno visitato una volta sola	18.146
Visite complessive	42.284
Media pagine visualizzate per visita	5,01
Media visite giornaliere	115
Totale pagine visualizzate	211.778

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito www.consiglio.regione.fvg.it, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge.

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* (Consiglio regionale FVG) nella quale si condividono degli argomenti già pubblicati sul sito internet.

Nel 2019 l'*account* ha ottenuto **3.513** "Mi Piace" (nel 2017 erano 1.660 e nel 2018 2.500); sono stati raggiunti **3.588** followers; **11.315** sono state invece le visualizzazioni della pagina *Facebook* del Consiglio regionale.

Il Consiglio ha anche un proprio *account twitter* sul quale vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti (posto il diverso *target* raggiunto: molti *follower* sono infatti legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo). Su tale *account* viene data evidenza dello svolgersi dei lavori dell'Assemblea (inizio, fine, comunicati stampa, sospensioni, riunioni dei Capigruppo di variazione dei lavori) e settimanalmente viene pubblicata l'info-grafica con il calendario lavori consiliari. Il numero medio di visualizzazioni mensili dei *tweet* del Consiglio è stato 19.000.

Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (delibera UP n. 409 del 17 gennaio 2013). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

Iniziative nella Sala multimediale anno 2019

Tipologia	Numero
<i>Consiglio regionale</i>	22
<i>Amministrazione regionale</i>	42
<i>Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento</i>	16
Totale iniziative interne	80
Iniziative esterne	15
Totale iniziative	95

Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola, da cui può ricevere contributi concreti. Sono state sviluppate alcune iniziative dedicate ai giovani, sia per offrire strumenti di conoscenza della propria attività e quella delle istituzioni regionali sia per incentivarli ad una maggiore presa di contatto, attraverso lo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale di cui sono parte integrante.

Nel 2019 si è rinnovata l’iniziativa “Studenti in Aula” che ha accolto circa 80 giovani delle scuole secondarie di secondo grado grazie al coinvolgimento dei rappresentanti della Consulta studentesca del Friuli Venezia Giulia; tale iniziativa nasce dalla collaborazione tra il coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti e il Consiglio regionale e si è concretizzata nella stesura di un protocollo d’intesa tra Consiglio regionale, Ufficio scolastico regionale e coordinamento regionale delle Consulte degli studenti.

Inoltre è proseguito pure il “Progetto scuola” che consiste nell’organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l’accoglienza presso la sede dell’Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l’Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo.

Nel 2019 si riscontra un incremento del numero delle visite scolastiche rispetto all’anno precedente (in cui però c’era stato il cambio di legislatura).

Visite scolastiche anno 2019

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole primarie	180
Studenti scuole medie inferiori	30
Studenti scuole medie superiori	440
Studenti stranieri	15
Accompagnatori	60
Totale visitatori	725

Le mostre in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, recentemente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

A cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 sono state realizzate quattro mostre (di cui è stato dato conto nella Relazione sulla prestazione per l'anno 2018); tali mostre sono le seguenti:

- **Le mie città invisibili - Omaggio a Italo Calvino.** Dal 4 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019;
- **MUSE'S di segni del tempo.** Dal 5 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019;
- **Presepi del Friuli Venezia Giulia.** Dal 11 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019;
- **Autonomismo e regionalismo. La nascita della Regione Friuli Venezia Giulia.** Dal 13 dicembre 2018 al 25 gennaio 2019.

Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2019:

- **I cacciatori di Santa Caterina - Le origini dell'aviazione da caccia italiana** - Mostra storico-fotografica sulla nascita dell'aviazione da caccia italiana. Dal 30 gennaio al 28 febbraio.

Al centro dell'iniziativa le operazioni belliche che portarono alla nascita dell'aviazione da caccia italiana, che ebbe origine nel piccolo Campo di Santa Caterina, a Pasian di Prato.

Promossa dal Comune di Pasian di Prato nell'ambito delle manifestazioni per il centesimo anniversario dal termine della Grande Guerra, la rassegna è stata curata da Roberto Bassi, dell'associazione "Gli Aeronautici del Malignani di Udine", con il supporto dell'Aeronautica militare.

- **Guerra & pace** - Fotografia in Friuli 1915-1940. Dal 31 gennaio al 28 febbraio.

L'Istituto regionale di promozione e animazione culturale (Irpac), attraverso decine di scatti in bianco e nero, descrive la terra friulana, la sua storia, il suo impegno sociale e la sua trasformazione negli anni passando dai diversi momenti tragici e a quelli di rinascita.

La mostra è stata organizzata dall'Irpac, in collaborazione con l'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) e il sostegno della Fondazione Crup. Il catalogo è stato curato da Alvis Rampini.

- **Omaggio all'isontino** - Mostra antologica dell'artista di Gradisca d'Isonzo Renzo Pagotto. Dal 1° al 28 febbraio.

La mostra ha esposto una trentina di opere emblematiche delle due stagioni artistiche che caratterizzano la produzione dell'artista, quella figurativa e quella informale, raccontando le tappe del suo percorso artistico e della sua interiore maturazione, coerente con quella incessante ricerca

cromatica e compositiva che lo ha guidato nei nove lustri di attività. Una lunga avventura artistica vissuta all'insegna dell'amore per il colore e per il paesaggio (soprattutto quello della sua terra, dal Carso alla laguna), ma anche di una voglia di libertà espressiva che lo ha portato a un certo punto a lasciare il figurativo proprio per sperimentare le potenzialità dell'astrattismo nel raffigurare non solo il mondo esterno attingendo alla propria dimensione emotiva.

- **Ultimi e invisibili** – Progetto Cumunic-arte: rassegna espositiva delle opere realizzate dai detenuti della casa circondariale di Tolmezzo. Dal 28 febbraio al 22 marzo.

La mostra è stata organizzata dal Garante regionale dei diritti della persona in collaborazione con l'Assemblea legislativa e il Lions club Pordenone Naonis, con il benestare del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia. L'allestimento è stato curato da Alessandra Santin e Renzo Spadotto e presenta al pubblico le opere di D. Gennaro, P. Albino, C. Paolo, P. Michele, D. Orlando, R. Paolo, M. Pasquale, e P. Oscar, corredate dalle riflessioni degli autori.

Con "Ultimi e invisibili" l'arte diventa denuncia, appello, riscatto, voce. Le opere in mostra sono nate dal laboratorio artistico autogestito dai detenuti, autodidatti e guidati da una grande passione e da una profonda esigenza: esprimere con le loro opere artistiche il proprio stato d'animo, l'urgenza di non essere/non sentirsi invisibili e dimenticati, cercando un contatto con il mondo.

- **Un'Europa Vicina tra terra, mare e città** - Dal 4 al 20 marzo.

Mostra interattiva, realizzata dal Comune di Trieste e allestita negli spazi della Biblioteca consiliare "Livio Paladin", che ha rappresentato alcuni degli interventi che, grazie a finanziamenti europei, sono stati realizzati a Trieste negli ultimi 20 anni (iniziative transfrontaliere di valorizzazione turistica e naturalistica, avvio di nuovi collegamenti marittimi e ferroviari, progettazione di iniziative di mobilità tra centro città e porto integrate e sostenibili, realizzazione di percorsi ciclopedonali, studio di nuove modalità di pianificazione urbana e progetti di recupero e rivitalizzazione di aree cittadine).

- **Patrizia Schoss** - Mostra antologica dell'artista triestina nata a Moltrasio sul lago di Como, ideata e curata dall'architetto Marianna Accerboni. Dal 28 marzo al 21 maggio.

Patrizia Schoos ha studiato a Milano, prima al liceo artistico e poi all'Accademia di Belle Arti di Brera con Domenico Purificato. Ha esposto in sedi prestigiose dalla fine degli anni settanta: la prima personale ha luogo a Milano al Centro dell'Incisione *Alzaia Naviglio Grande*; partecipa a esposizioni organizzate in diverse città italiane e alla Fiera di grafica internazionale di Bologna; altre personali hanno luogo a Trento (alla Galleria 9 Colonne), a Trieste (nella Sala Comunale d'Arte) e a Milano (alla Galleria Il Mercante e alla Galleria Cortina), dove viene introdotta da Gillo Dorfles.

- **Tributo a Elio Ciol** – Mostra fotografica. Dal 26 marzo al 17 maggio.

Il Consiglio regionale ha voluto tributare un riconoscimento in occasione dei 90 anni del maestro di Casarsa della Delizia e della sua lunga e importante attività di artista e fotografo affermato in Italia e in campo internazionale.

Inizia giovanissimo a lavorare nel laboratorio del padre, acquisisce esperienza tecnica ed elabora un personale modo di esprimersi attraverso la fotografia, soprattutto riguardo al paesaggio. Dal 1955 al 1960 è attivo nel circolo fotografico "La Gondola" di Venezia. Nel 1962 partecipa come fotografo di scena al film *Gli Ultimi* di Vito Pandolfi e Padre David Maria Turolfo. Nel 1963, a Milano, collabora con Luigi Crocenzi alla realizzazione della Fondazione Arnaldo e Fernando Altmani per lo studio e il linguaggio delle immagini. Sue fotografie sono presenti in collezioni private e in istituzioni pubbliche, in Italia e all'estero. Nel dicembre 2001 il New York Times gli ha dedicato uno spazio nella sezione *Arts and Leisure*. Collabora con importanti case editrici ed è autore di numerosi libri fotografici,

contribuendo alla realizzazione di oltre duecento volumi. Da sessant'anni Elio Ciol scrive con la luce, tracciando un lungo e affascinante itinerario fotografico.

- **Il disegno come studio e ricerca. La pittura del maestro Chiaradia - Dal 28 maggio al 21 giugno.**

Pier Antonio Chiaradia, da giovane allievo quale fu di Luigi Tito presso la Scuola libera del nudo dell'Accademia di Belle Arti a Venezia, negli anni è diventato un artista di rilievo, dedito anche a murali, sculture e incisioni.

Con le sue mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, nonché con la presenza di sue opere in chiese e collezioni pubbliche e private, non è difficile aver avuto modo di imparare a conoscere e apprezzare il maestro di Caneva per la sua rappresentazione della civiltà contadina friulana, in particolare delle Margravie, gli ovali da lui coniugati in forma personalissima nelle figure femminili; colpiscono l'occhio dello spettatore le sue pennellate decise e i suoi colori sgargianti (la sua forte personalità emerge anche quando il colore si smorza): negli olii, nelle tempere, negli acquerelli esposti traspare la sua continua ricerca, così come si evince la sua profonda attenzione alla figura umana, sia che si tratti di un ricordo doloroso o di una resurrezione da una intima battaglia.

- **Biancolatte – Viaggio fotografico, di Ulderica da Pozzo, nel mondo del latte, tra assenza e presenza, luoghi e saperi. Dal 28 maggio al 21 giugno.**

La mostra è stata organizzata in collaborazione con il CRAF - FVG - Centro Ricerca e Archiviazione Fotografica.

Ulderica Da Pozzo ha approfondito lo studio del linguaggio fotografico con Ferdinando Scianna, Gabriele Basilico, Oliviero Toscani, Franco Fontana. Dai suoi lavori di ricerca sono nate numerose mostre e volumi fotografici. Alcune sue opere, scelte ad Arles da Claude Lemagny, sono conservate alla Bibliothèque Nationale di Parigi, *Département des estampes et de photographie*. Nel 2002 il CRAF le ha assegnato il Premio "Friuli Venezia Giulia Fotografia" e nel 2010 le è stato conferito il Premio internazionale "Donna di Fiori". Nel 2011 ha partecipato alla Biennale Diffusa di Trieste nella sezione fotografia e nel 2013 ha esposto a Roma la ricerca Stanze, con il testo in catalogo curato da Roberta Valtorta. Nel dicembre 2013 ha inaugurato a Salars di Ravascletto la "Cjasa da Duga", piccolo luogo affettivo dedicato alla fotografia.

- **Enzian – Una storia alpina europea – Mostra dedicata al poeta tedesco Rudolf Baumbach (1840–1905). Dal 26 giugno al 29 luglio.**

La mostra è stata promossa congiuntamente dalle cinque Associazioni alpine di Trieste e per la prima volta esposta in Friuli Venezia Giulia. I disegni contenuti in Enzian sono stati resi disponibili dai musei di Meiningen. Racconta di un poeta tedesco a lungo operante a Trieste e di un giornale finalizzato a costruire il primo rifugio alpino dell'Alpe Adria, con un'efficace operazione di *crowdfunding*; ma racconta anche di una compagnia di amici che dà vita al primo sodalizio alpinistico di queste terre, gente amante del Carso e delle montagne, come del vino schietto e della buona tavola, capace di stare assieme e ridere, al di là delle differenze di lingua e status; racconta cioè di un modo di realizzare la vocazione che la geografia assegna all'Alpe Adria: l'essere crocevia e tramite tra i popoli.

Rudolf Baumbach, artista bohémien e botanico per vocazione, istitutore per necessità, visse per una quindicina d'anni a Trieste: fu il periodo più felice e fecondo della sua vita, nel quale scrisse un gran numero di liriche, cantò le bellezze di questo territorio, e concepì il grandioso affresco di Zlatorog, poema alpino che ebbe grande eco. Contribuì in modo decisivo alla realizzazione di un rifugio sullo Snežnik-Neviso-Schneeberg, nell'Istria interna, attraverso un settimanale di cronaca sezionale umoristica, redatto in copia unica, e consultabile dietro pagamento di un piccolo obolo. Anche quando

l'editore Liebeskind di Lipsia trasformò Enzian in tre sillogi stampate, Baumbach, che pure era tutt'altro che facoltoso, devolse i primi proventi all'associazione.

- **"Il Hanbok e altre storie" di Sun Hee Moon** – Dal 23 luglio al 27 settembre.

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha ospitato nei suoi spazi espositivi le opere e l'arte di Sun Hee Moon che negli ultimi tre lustri ha costruito un cospicuo repertorio di mostre personali e collettive allestite in Italia e all'estero, ed è tornata più volte nella nostra regione partecipando a diversi eventi, a Trieste, Gorizia, Udine. Con questa esposizione Sun Hee Moon rinsalda con questa terra a nord est un legame che ha preso il via proprio da Gorizia, città dall'impronta mitteleuropea e transnazionale. Una cifra familiare anche al capoluogo regionale e in sintonia con la vita dell'artista, che alle origini coreane ha sommato prima una lunga permanenza in Brasile dove è avvenuta la sua formazione professionale e artistica, per poi trasferirsi in Italia dove ha formato la sua famiglia, continuando a percorrere le strade della ricerca, dell'approfondimento e del confronto in campo artistico. Un itinerario geografico culturale e umano la cui ricchezza e complessità affiora nei suoi quadri, nei ritratti, nelle ambientazioni delle scene rappresentate, nei dettagli narrativi, a volte espliciti, a volte appena nascosti per catturare gradualmente l'attenzione e portare l'osservatore dentro il suo mondo.

- **"Intento in cose de prospettiva" di Stefano JUS** - Disegni e parole su alcuni aspetti di Giovanni Antonio de Sacchis, detto "Il Pordenone" (1483 – 1539). Dal 25 luglio al 20 settembre.

Questo lavoro di Stefano Jus ha messo insieme disegni e parole sull'anamorfismo di Giovanni Antonio de Sacchis detto "il Pordenone" e l'espressione contemporanea del designer Arieto Bertoi, originario di San Lorenzo di Pordenone, vissuto negli Stati Uniti d'America nella metà del secolo scorso. Alla base di questo confronto c'è l'indagine che Jus ha condotto sull'opera del Pordenone indagata nei suoi molteplici aspetti, utilizzando la formula funzionale del dialogo ipotetico tra un maestro e un allievo, ovvero un giovane apprendista di bottega che interroga il suo caposcuola per capire, sapere, scoprire il segreto e il senso di una ispirazione e della sua realizzazione. La ricerca ha portato Jus a analizzare ovunque le opere del Pordenone traducendone i risultati in un libro edito qualche anno fa, e ad adottare il medesimo approccio all'opera di Bertoi, cercando fuori del tempo i punti di contatto tra i due diversissimi artisti, e scoprendoli nel comune denominatore territoriale. Il Friuli Venezia Giulia è terra di feconda creatività, che annovera aree che paiono abitate da enclave artistiche con ricca discendenza: Jus ha preso in considerazione la pianura friulana, dandone testimonianza con alcune delle opere nate dal suo viaggio alla ricerca delle radici del genio dei due artisti.

- **Il Friuli - La Voce dei Friulani dal 1849** - Dal 25 settembre al 18 ottobre.

In occasione delle celebrazioni per i 170 anni della testata "Il Friuli", una delle più antiche in Italia, il palazzo del Consiglio regionale ha ospitato la mostra che ha ripercorso attraverso copertine d'epoca e moderne la storia del giornale e della comunità friulana a cui dà voce; la mostra itinerante è arrivata a Trieste dopo il debutto a Udine a fine aprile e l'esposizione a Lignano in agosto. La mostra è stata illustrata dal direttore responsabile della testata Rossano Cattivello e dal direttore del Gruppo editoriale, Alfonso Di Leva.

- **Beyond the land of castles - Oltre la Terra dei Castelli** – Mostra fotografica di Davide Degano. Dall'1 al 21 ottobre.

La mostra allestita da Davide Degano è andata a cogliere un intreccio tra ambiente, paesaggio e presenza umana. La Terra dei Castelli è un territorio a ridosso dei primi rilievi delle Prealpi Giulie, da sempre di confine e di importanza strategico militare, caratterizzato dalla presenza di castelli e siti

fortificati; lo sguardo di Degano si è posato soprattutto sulle poche persone che abitano nei borghi spopolati del territorio del Comune di Faedis, colte nella loro vita quotidiana, disegnando una mappa di variegata presenza tra di chi se n'è andato, chi è rimasto, di chi è tornato e chi vi è arrivato.

- **Deadonna** – Mostra personale di Luigina Iacuzzi. Dal 22 ottobre all'8 novembre.

Il Consiglio regionale ha ospitato la tappa conclusiva dell'itinerario della mostra DEADONNA dell'artista codroipese Luigina Iacuzzi, che sviluppa attraverso l'illustrazione un'interessante riflessione sul ruolo della donna all'interno della comunità e della famiglia e in rapporto a se stessa, nonché sui percorsi di emancipazione nei diversi scenari (moglie, madre, lavoratrice) inserita nella contemporaneità e nella declinazione del quotidiano, vista inizialmente come una dea capace di intervenire in molte situazioni ma via via inserita nei circuiti della vita fino a rimanerne ingabbiata e sopraffatta. È l'artista stessa a indicare con sue parole il senso dell'analisi alla base del suo lavoro: nelle tavole illustrate che documentano questo tema, come nelle altre opere che completano l'esposizione c'è l'eco del suo poliedrico percorso formativo artistico con grandi maestri, ma anche il suo impegno professionale nel campo della grafica editoriale e dell'insegnamento.

Ambito Donna ha promosso questa mostra nell'alveo di un lavoro che undici Amministrazioni comunali del Medio Friuli stanno sviluppando dal 2015 per porre l'attenzione sul mondo femminile. Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo in questi anni grazie ad Ambito Donna, hanno realizzato molte iniziative finalizzate a incidere nel tessuto culturale.

- **Friuli Venezia Giulia - viaggio nella terra dell'oro** – Mostra fotografica di Luigi Vitale. Dal 23 ottobre al 15 novembre.

L'esposizione ha trasformato in un itinerario di immagini l'imponente lavoro di documentazione che il foto-giornalista Luigi Vitale, siciliano di nascita ma a tutti gli effetti friul-giuliano per aver adottato Gorizia come baricentro della sua vita, ha realizzato tra il 2007 e il 2010: in questi anni ha selezionato, fra i suoi scatti dedicati, oltre 1000 fotografie delle eccellenze della nostra terra e raccolto in 8 documentari, preziose testimonianze video che hanno per protagonisti alcuni artisti espressi dal nostro territorio. Di questo cospicuo repertorio, sono state messe in mostra 40 opere fotografiche e 5 documentari per suggerire al visitatore una nuova espressione di bellezza che emerge dagli intrecci fra storia, natura, architettura, industria e le genti che vivono in questi luoghi.

- **Le nestre int di Vera de Tina** – Esposizione dei ritratti del calendario della Società Filologica Friulana per il 2019 in occasione del centenario. Dal 14 novembre al 15 dicembre.

La Società Filologica Friulana è un ente morale, una associazione riconosciuta, nonché il primario istituto culturale del Friuli con sede a Udine. Gli scopi della Società consistono nel promuovere e diffondere l'utilizzo della lingua friulana, la salvaguardia e la valorizzazione della minoranza linguistica friulana, lo studio, la conoscenza e la coscienza dei problemi culturali del Friuli. La Società intrattiene una proficua rete di relazioni con associazioni, enti pubblici e privati, istituzioni universitarie italiane ed estere e con organismi di altre minoranze linguistiche; svolge la propria attività anche tra le comunità friulane in Italia e all'estero in collaborazione con le associazioni regionali e gli enti più rappresentativi dell'emigrazione friulana.

- **Camera obscura - Omaggio a Leonardo da Vinci** – Dal 21 novembre al 6 dicembre.

Mostra inserita fra gli eventi di EUREKA! FOTOGRAFIA ZERO PIXEL 2019 (21/11/2019- 15/12/2019), festival fotografico ideato per dar voce e spazio alla fotografia chimica, nota anche come fotografia analogica. La fotografia chimica abbraccia tecniche *off-camera*, la fotografia stenopeica e quella

istantanea, nota come fotografia polaroid, nonché tutte le varianti creative e sperimentali facenti capo alla fotografia chimica.

La mostra è stata interamente dedicata alla fotografia stenopeica, ovvero realizzata utilizzando un piccolo foro in una scatola, capace di proiettare la luce esattamente come un obiettivo, creando l'immagine; nulla di digitale ma solo mezzi tradizionali, analogici e argentici (quasi tutte le opere esposte erano stampe ai sali d'argento), richiamandosi agli studi che Leonardo da Vinci fece per comprendere i meccanismi della percezione visiva: egli fu il primo ad avanzare l'ipotesi che l'occhio si comporti come una camera oscura, ovvero che l'immagine che si riproduce sulla nostra retina sia capovolta e nel suo *Codex Atlanticus* illustra in maniera dettagliata come allestire ciò che egli definisce "*oculus artificialis*".

La rassegna è stata curata dalla fotografa Annamaria Castellan (con un lungo elenco di sostenitori fra istituzioni, associazioni e scuole del Friuli Venezia Giulia), dando spazio alla progettualità di dieci maestri fotografi noti per il loro lavoro con il foro stenopeico (oltre alla stessa Castellan: Luciano Celli, Andrej Furlan, Viljam Lavrencic, Alessandro Mlach, Massimo Stefanutti, Luigi Tolotti, Lorenzo Tommasoni, Marko Vogric e Dino Zanier).

- **C'era una volta** - Personale di Renato Paoluzzi – Dal 3 dicembre.

L'artista di Oleis di Manzano ha portato negli spazi espositivi del Consiglio regionale una serie dei suoi celebri "*Spauràz*", gli spaventapasseri che egli declina sia in opere a olio che in acquerelli o con tecnica mista; emblemi di un mondo rurale che sta sparendo, custodi dell'identità della terra e di un'idea arcaica e cristiana legata anche al simbolo della croce, gli spaventapasseri di Paoluzzi invitano a guardare con affetto e attenzione a una realtà socioeconomica in cui affondano le nostre radici. L'artista ha sottolineato che nei ritratti dei suoi "*Spauràz*" non mancano mai i passeri: una precisa scelta per evidenziare quello che è stato un passaggio cruciale nell'economia agricola quando vennero introdotti i pesticidi il cui uso massiccio comportò la sparizione dei piccoli volatili: due soggetti riuniti, spaventapasseri e passeri, per richiamarci a essere attenti e sensibili al bene della nostra terra.

- **Krampus** - Mostra fotografica a cura del gruppo fotografico "Mosquitos di Tarvisio – Dal 5 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020.

Una trentina di pannelli hanno raccontato i momenti più significativi del passaggio di questi personaggi del folclore (figure demoniache tipiche delle zone di lingua tedesca che, all'imbrunire del 5 dicembre, accompagnano lo svolgimento della manifestazione della tradizione di San Nicola) attraverso l'abitato di Tarvisio e le sue frazioni con fiaccole, campanacci e frustini, in una processione rumorosa ma ordinata; si tratta di una tradizione con radici celtiche, legata però alla mitologia cristiana, in particolare al vescovo di Myra, San Nicola, e al suo servitore Krampus, demone sconfitto dal Santo e per questo costretto a servirlo.

- **Titaimmagini. Fotografia di due secoli** - 1863–1943. Fotografie dal fondo Giovanni Battista Marzuttini – Dal 10 al 24 dicembre.

La mostra è stata un omaggio a un umanista friulano, Giovanni Battista "Tita" Marzuttini (1863-1943) che fu poeta, musicista, pittore, scultore, inventore, ideatore di giocattoli, meccanico, elettrotecnico, fotografo, capace di innovazione anche in questo campo.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione del Comune di Gonars e soprattutto con il fattivo contributo dell'Associazione Stradalta di Gonars e dell'Associazione culturale ricreativa di Fauglis; la rassegna ha raccontato la vita artistica e lavorativa di Tita Marzuttini, la sua avventura umana e la personalità eclettica, attingendo al repertorio di immagini da lui realizzate e appartenenti al fondo fotografico che ha lasciato, composto da un migliaio di pezzi (in buona parte negativi su lastre o pellicola piana, nonché su lastre stereoscopiche) realizzati dalla fine dell'Ottocento fino agli anni '40

del Novecento. La mostra, che ha raccolto una parte delle foto di questo fondo rimasto per la maggior parte inedito e nuovo nel panorama della fotografia friulana e italiana, è stata possibile grazie al serio lavoro di provinatura e di selezione di tutte le fotografie affidato nel 2001 all'illustre fotografo udinese e docente di fotografia Riccardo Toffoletti, deceduto nel 2011. La biografia di 'Tita' è stata curata da Edoardo Colombaro; mentre la narrazione della vita dell'artista è di Elio Bartolini, scrittore, saggista e poeta, deceduto nel 2006.

- ***Fragmenta*** - Retrospectiva dedicata al Maestro Aldo Colò – Dall'11 dicembre 2019 al 24 gennaio 2020.

Interessante e ricca selezione di 50 tele e incisioni di Aldo Colò, maestro dell'astrattismo geometrico, che comprende alcuni ritratti fotografici dell'artista realizzati da Danilo De Marco nel corso degli anni '90 nei quali il pittore ha giocato con la sua immagine regalando situazioni che mettono a nudo quella sostanza umana che, fuori dall'ufficialità professionale, egli riservava agli amici scelti. Un profilo intimo che emerge anche dagli scritti delle sue numerose agende in cui annotava riflessioni, appunti, considerazioni, dialoghi con artisti e intellettuali, poi raccolte nel volume "*Fragmenta*" pubblicato un quarto di secolo fa, di cui è stata data testimonianza in questa esposizione.

Aldo Colò (Modena, 1928 – Udine, 2015) è stato uno dei principali esponenti dell'arte astratta del Novecento friulano. Nato a Modena, ha sempre vissuto a Cividale. Abbandonati gli studi di medicina, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Venezia esponendo per la prima volta nel 1957 a Udine con Carlo Ciussi; sue opere si trovano in importanti raccolte pubbliche dei musei di Udine e di Pordenone, nonché alla Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

La mostra è stata curata da Francesca Agostinelli con le figlie di Colò, Cristina e Vittorina: è stata delineata la riflessione artistica sviluppata da Colò (1928 - 2015) insistendo sull'icona della sua pittura, un ovale declinato fin dagli anni '60, che non è ellissi, ma è forma accogliente; le tele e le incisioni esposte ne raccontano genesi e sviluppo con diversa articolazione compositiva, formale e cromatica assunta nel tempo fino alla sua deflagrazione, alla fine degli anni '90, nei "*fragmenta*" che intitolano la mostra.

L'iniziativa promossa dal Consiglio regionale con la collaborazione di PromoTurismoFVG, ha offerto al visitatore un incontro con il frutto di un importante segmento della ricerca artistica di Colò, uno spaccato della sua avventura umana, un ritratto autentico della persona, così come traspare dalle fotografie che De Marco gli aveva scattato e che ha personalmente stampato per l'occasione.

La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2019

Il 2019 ha visto l'approvazione di 25 leggi contro le 31 del 2018.

Indicatore Dimensionale	2019	2018	2017
Leggi	25	31	48
Articoli	618	467	838
Commi	2.898	2.740	3.859
Caratteri	1.276.547	1.253.668	1.721.247

Nel confronto con il 2018, pur in presenza di una leggera diminuzione del numero delle leggi (-6 leggi pari a un decremento del 19%), i dati dimensionali della produzione legislativa registrano comunque valori in moderato incremento rispetto a tutti gli indicatori presi in considerazione: il numero di articoli aumenta decisamente (con un incremento del 32,33%), mentre si rileva un limitato aumento con riferimento sia al numero di commi (+ 6%) che a quello dei caratteri (+ 2%).

Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2019

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
	N. emendamenti	N. emendamenti	N. emendamenti
Approvati	226	556	782
Respinti o ritirati	32	922	954
Totale presentati	258	1.478	1.736

Anche per il 2019 la sede emendativa scelta con prevalenza è quella dell'Assemblea dove sono stati presentati quasi l'85% degli emendamenti (nel 2018 era l'80%).

La scelta preferenziale dell'Assemblea quale sede emendativa prosegue anche nel 2019 analogamente a quanto avvenuto sia nel 2018 che nell'intera XI legislatura. Tale tendenza non sembra frenata dalla considerazione per la quale l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 62,38% sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti approvati è del 87,6%.

Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2019

	Atti presentati	Percentuale
Interpellanze	21	5%
Interrogazioni a risposta scritta	33	9%
Interrogazioni a risposta orale	116	31%
Interrogazioni a risposta immediata	205	55%
Totale	375	100%

I dati per il 2019 risultano in aumento rispetto a quelli del 2018 (anno in cui però si è registrata una flessione dovuta al cambio di legislatura): dai 260 atti presentati nel 2018 si passa ai 375 del 2019 (ma nel 2017 erano 571). Più in particolare, si rileva un incremento pari quasi al doppio rispetto all'anno scorso per le interrogazioni a risposta orale (erano 60 nel 2018) e per quelle a risposta immediata (111 nel 2018), mentre le interrogazioni a risposta scritta registrano una diminuzione (48 nel 2018); quasi dimezzate invece le interpellanze (21 a fronte delle 41 del 2018).

Lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per addirittura il 95% sul complesso degli atti presentati (nel 2018 era l'84%).

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2019

	Atti presentati
Mozioni	86
Ordini del giorno su progetti di legge	313
Ordini del giorno su referendum	2
Ordini del giorno su petizioni	0
Ordini del giorno su mozioni	1
Voti alle Camere e al Governo	4
Totale	406

L'attività di indirizzo politico nel 2019 registra un ulteriore deciso incremento rispetto al 2018 quando gli atti complessivamente presentati sono stati 271 (mentre nel 2017 erano 216); ciò è dovuto dal notevole aumento degli ordini del giorno su progetti di legge (313 contro i 219 del 2018); inoltre risultano pressoché raddoppiate le mozioni (erano 46 nel 2018). Mozioni e ordini del giorno su progetti di legge si confermano le tipologie di atti di indirizzo maggiormente utilizzate.

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Anno 2019 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
19	1	0	18

Nel corso del 2019 sono state presentate ben 19 nuove petizioni e solo per una di esse è stato avviato l'iter in Commissione. Il numero delle petizioni presentate nel 2019 è decisamente superiore rispetto a quello degli anni precedenti (furono 6 nel 2018, 8 nel 2017 e solo 2 nel 2016).

Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2019

Tipo di attività	Numero sedute
Leggi approvate	25
Delibere non legislative	30
Nomine e designazioni	50
Votazioni	1.817
Sedute	78
Ore di attività	293

Nel 2019 l'Assemblea ha registrato una lieve diminuzione della produzione legislativa (25 leggi approvate rispetto alle 31 del 2018), accompagnata da un certo decremento sia delle delibere non legislative (30 rispetto alle 45 del 2018) che soprattutto delle nomine e designazioni (ben 136 in meno rispetto al 2018 quando sono state 186). Risultano invece in aumento il numero delle sedute (78 contro le 65 del 2018), le ore di attività (293 rispetto alle 206 del 2018) e il numero delle votazioni (1.817 contro le 1.512 del 2018); ma bisogna ricordare che l'anno scorso è stato caratterizzato dal cambio di legislatura e dalla conseguente sospensione dell'attività nella primavera 2018.

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2019

Organi	Numero sedute
Conferenza Capigruppo	27
Conferenza Presidenti	--
Ufficio di Presidenza	25
Giunta elezioni	2
Giunta delle nomine	15
Giunta per il regolamento	--

Nel 2019 diminuiscono le sedute della Conferenza dei Capigruppo (27 contro le 32 del 2018) e quelle della Giunta delle elezioni (2 sedute contro le 7 del 2018, ma anche nel 2016 e nel 2017 erano solo 2; pertanto il dato del 2018 dipende dalle incombenze della Giunta legate all'avvio della nuova legislatura); non si sono riunite la Conferenza dei Presidenti di Commissione (2 sedute nel 2018) e la Giunta per il regolamento (1 seduta nel 2018). Invece le sedute della Giunta per le nomine sono quasi raddoppiate (15 rispetto alle 8 del 2018); rimangono pressoché costanti le sedute dell'Ufficio di Presidenza (25 sedute contro le 24 del 2018)

Nel corso del 2019 l'Ufficio di Presidenza ha adottato in totale **118** delibere (rispetto alle 122 deliberazioni del 2018 e alle 145 del 2017).

Attività della Giunta delle nomine – Anno 2019

	Numero
candidature esaminate	77
candidati auditi	7
nomine dirette	14
designazioni	36
enti/organismi interessati	11
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	14
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	10

Nel 2018 la Giunta per le nomine aveva esaminato ben 183 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo; anche le designazioni sono drasticamente diminuite (erano 170 lo scorso anno), mentre un lieve aumento si registra per le nomine dirette (erano 11 nel 2018) e il numero di candidati auditi (solo 1 lo scorso anno).

Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

Presidente: Alessandro Basso (FDI/AN)

Vice Presidenti: Antonio Lippolis (Lega Salvini); Roberto Cosolini (PD)

Segretario: Ivo Moras (Lega Salvini)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

Segretario: Claudio Giacomelli (FDI/AN), fino al 30 settembre 2019; Leonardo Barberio (FDI/AN), dal 14 ottobre 2019

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

Presidente: Ivo Moras (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Alessandro Basso (FDI/AN); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Mara Piccin (Lega Salvini)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

Presidente: Piero Camber (FI), fino al 29 marzo 2019 (sospeso fino al 15 novembre 2019, poi carica vacante)

Vice Presidenti: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

Segretario: Antonio Calligaris (Lega Salvini)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

Presidente: Diego Bernardis (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Mauro Di Bert (Progetto FVG/AR); Furio Honsell (Misto)

Segretario: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

Presidente: Giuseppe Sibau (Progetto FVG/AR)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

Segretario: Piero Camber (FI) fino al 29 marzo 2019 (sospeso fino al 15 novembre 2019, poi carica vacante)

Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2019

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	22	40	4	2	8	1
II	32	42	31	0	3	6
III	25	38	73	2	2	8
IV	36	59	75	5	4	8
V	35	61	26	10	9	8
VI	37	45	26	4	4	8
Totale	187	285	235	23	30	39

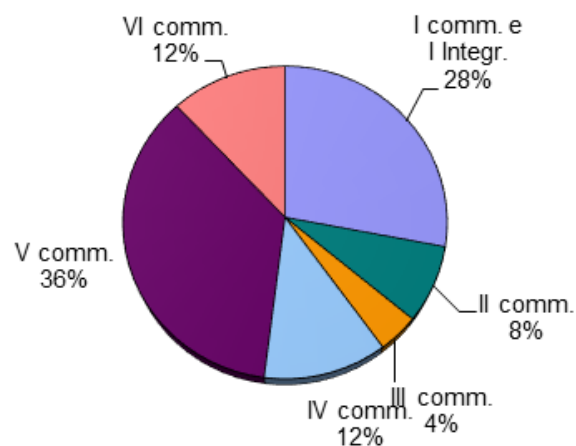
*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni

L'attività delle Commissioni ha visto, rispetto al 2018, un aumento con riferimento al numero delle sedute (erano 160 nel 2018) e delle ore di attività (257 nel 2018), mentre sono diminuiti il numero complessivo dei soggetti auditi (235 rispetto ai 272 del 2018) e il numero dei pareri sugli atti della Giunta (23 contro i 32 del 2018); infine con riferimento ai progetti di legge esaminati risulta una sostanziale continuità con i dati dello scorso anno: quelli esaminati in sede referente sono solo 3 in meno rispetto al 2018, mentre identico risulta il numero di quelli esaminati in sede consultiva.

Anno 2019 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	2 + 5 (integr)
II	2
III	1
IV	3
V	9
VI	3

Rispetto al 2018, diminuiscono leggermente le leggi approvate dalle Commissioni I, II, III e IV (la I passa da 6 a 2 leggi, la II da 3 a 2, la III da 3 a 1 e la IV da 4 a 3); invece aumentano di una legge ciascuna quelle approvate dalle Commissioni V e VI.



Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

Presidente: Franco Iacop (PD)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Alessandro Basso (FDI/AN), fino al 30 settembre 2019; Leonardo Barberio (FDI/AN) dal 24 ottobre 2019

Anno 2019 - Attività del Comitato LCV

	Totale
Sedute	9
Atti esaminati	
- 3 clausole valutative contenute in progetti di legge	
- 2 relazioni informative della Giunta previste da clausole valutative	
- 1 referto della Corte dei conti (procedure valutazione effetti delle leggi)	8
- 1 proposta di missione valutativa	
- 1 Rapporto sulla legislazione 2018	
Pareri resi alle Commissioni di merito	2
Relazioni presentate per l'esame dell'Aula	4

Nel 2019 il Comitato si è riunito per 9 volte (a fronte delle 7 sedute del 2018, cui si aggiungevano però 2 sedute dell'Ufficio di Presidenza, che nel 2019 non si è riunito). L'attività è aumentata rispetto al 2018 quando il Comitato aveva esaminato, oltre ai rapporti sulla legislazione relativi al 2016 e al 2017, solo una relazione informativa prevista da clausola valutativa ed aveva reso un solo parere alla Commissione di merito.

Il Comitato ha riferito all'Assemblea sull'esito delle proprie attività, ai sensi dell'articolo 138 *sexies*, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, in riferimento all'esame delle due relazioni informative previste da clausole valutative, all'esame del referto della Corte dei Conti in materia di procedure di valutazione e all'approvazione del Rapporto sulla legislazione 2018.

Il Comitato ha altresì deliberato lo svolgimento della missione valutativa relativa alla *“Verifica dell’attuazione e degli effetti delle leggi regionali 10/2011 e 17/2014 con riferimento alla rete delle cure palliative e della terapia del dolore”*, attualmente in corso.

In attesa della relazione conclusiva del triennio di sperimentazione della L.R. 15/2015 (Sostegno al reddito), prevista dalla clausola valutativa contenuta nella legge medesima, il Comitato ha svolto un’udizione dell’Assessore competente, nel corso della quale sono state illustrate alcune informazioni relative all’attuazione della legge.

Infine, a seguito del rinnovo dell’adesione del Consiglio regionale al Progetto CAPIRe - promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome e finalizzato a promuovere l’uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative - il Comitato ha nominato i propri rappresentanti nel Comitato di indirizzo del Progetto.

Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2019

Nel corso del 2019 Consiglio regionale non ha dato corso all'esame del Programma di lavoro della Commissione europea, poiché, terminando il suo mandato, la stessa aveva ormai concluso la gran parte dell'attività di iniziativa legislativa, sulla quale le Assemblee regionali sono chiamate a dare il proprio contributo nei ristretti termini delle otto settimane dalla comunicazione, termini previsti dal meccanismo *dell'early warning system*, ai sensi della legge 234/2012.

Per lo stesso motivo non sono state esaminate iniziative legislative puntuali ai sensi della disciplina del regolamento interno del Consiglio regionale.

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2019" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge annuale europea relativa all'anno 2019, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2019 alla redazione della legge regionale europea.

Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)*", a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'AGCOM e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

Attività 2019 relative alle funzioni proprie

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 164, della legge 208/2015, (legge di stabilità 2016), i Co.re.com. non hanno più competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

L'accesso radio-televisivo

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso radio-televisivo secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, della legge 223/1990 (*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) e dell'articolo 4 della legge 103/1975 (*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Anche nel corso dell'anno 2019 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di **77 trasmissioni**.

Come previsto dalla normativa per i periodi elettorali, la messa in onda delle trasmissioni dell'accesso è stata sospesa nel periodo compreso tra il 25 marzo ed il 26 maggio, in occasione delle Elezioni europee ed amministrative.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla sede regionale della Rai nonché ad ogni singolo accedente.

Con cadenza settimanale la RAI inoltra al Co.Re.Com. copia del supporto audio delle registrazioni delle trasmissioni per consentire la funzione di vigilanza; verificata la conformità alle caratteristiche normative previste viene comunicato alla RAI il nulla osta alla messa in onda.

I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del Co.Re.Com. allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto. Anche nel 2019, nessuna associazione rappresentativa delle minoranze linguistiche regionali ha presentato istanza di accesso.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2019 si sono svolti **due appuntamenti elettorali** che hanno richiesto la vigilanza in materia di *par condicio*: le elezioni europee e quelle amministrative del 26 maggio (*election day*), nonché le elezioni comunali che hanno visto il rinnovo degli organi di 118 comuni, di cui soltanto uno, Porcia, con popolazione superiore a 15.000 abitanti (ma in questo caso non è stato necessario procedere al suppletivo turno di ballottaggio).

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito **10 emittenti radiofoniche** (nel 2018 erano 14) e **13 emittenti televisive** (nel 2018 erano 18); il lieve decremento delle emittenti che hanno dato la propria disponibilità è verosimilmente attribuibile alla scarsità di fondi messi a disposizione dal Ministero ai fini dei rimborsi e ai tempi di assegnazione materiale dei fondi alle Regioni.

Per quanto riguarda le Elezioni amministrative del 26 maggio 2019 il Comitato ha deciso di estendere l'accesso agli spazi radiotelevisivi per la trasmissione di Mag a tutti i soggetti politici ammissibili e non solo ai comuni capoluogo e a quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come fatto dai precedenti Comitati, applicando il Regolamento Agcom (del. 109/19/CONS) che non prevede limitazioni per i soggetti politici ammissibili ai Mag.

Come nelle scorse tornate elettorali, si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

Per quanto concerne le Elezioni europee, vi è stata l'apertura di un solo procedimento per violazione del divieto di comunicazione istituzionale (ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L. 28/2000), conclusosi con un'ordinanza dell'Autorità garante; mentre per le Elezioni regionali ed amministrative, sono stati aperti tre procedimenti, sempre per la medesima violazione, di cui uno conclusosi con l'emanazione di un'ordinanza da parte dell'Agcom.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2018 **un solo parere** sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Eventi, promozione e ulteriori attività nel campo della comunicazione

Si sono conclusi, nel mese di dicembre 2019, i lavori del Gruppo "Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione" (composto dai rappresentanti dei Corecom di Valle d'Aosta – Coordinatore - , Bozen Südtirol, Trento, Friuli Venezia Giulia e Sardegna) con la produzione del dossier "La tutela delle minoranze linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni in materia di comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie.

La presenza del Corecom FVG è stata assicurata altresì alla Tavola rotonda "Le lingue regionali comunicano. I 20 anni della legge 482", organizzata dalla Società Filologica Friulana al fine di evidenziare e approfondire gli aspetti riguardanti la comunicazione delle lingue minoritarie presenti in FVG.

Il 18 dicembre 2019, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato siglato il Protocollo d'intesa "*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata*", sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Il Comitato, in sinergia con gli altri soggetti firmatari, si adopererà per sviluppare il progetto al fine di promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione, agli studenti, alle famiglie e agli operatori scolastici; a tale scopo, ogni sei mesi verrà convocato un tavolo tecnico al fine di definire le azioni e le attività da intraprendere.

Attività 2019 relative alle funzioni delegate

Contenzioso

Le competenze esercitate nel corso del 2019, in materia di svolgimento del tentativo di conciliazione, di assunzione di provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie, si

sono sviluppate sia nei numeri che nelle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività in funzione del nuovo assetto operativo introdotto dall'ultimo Accordo Quadro e dalla nuova Convenzione di gestione delle materie delegate Agcom - Corecom per il triennio 2018-2020.

Infatti l'introduzione del sistema unico informatizzato (a livello nazionale), volto all'integrale trattazione telematica delle controversie tra utenza e operatori di comunicazione elettronica e alla nuova regolamentazione di cui alla delibera Agcom 203/18/CONS e l'inserimento della conciliazione asincrona preceduta dalla fase negoziale diretta, ha comportato un indubbio aggravio dei tempi di gestione delle pratiche e della calendarizzazione dei procedimenti.

La distinzione a seconda delle materie trattate ha generato una forte discrasia sui tempi di risoluzione delle controversie: se le istanze di conciliazione definite "più complesse" hanno goduto di corretti tempi di calendarizzazione e di risoluzione del contenzioso, le conciliazioni "semplificate" (quelle estrapolate per materia e inserite in categoria di favorevole risoluzione e gestibili via *chat* in uno scambio diretto tra operatore ed utente e conciliatore) hanno subito gravi ritardi generati dalla difficoltà evidenziata dagli operatori nel trattamento delle medesime. Tale innovazione ha comportato la necessità di formazione specifica e mirata del personale assegnato alla struttura di supporto, oltre che un profondo mutamento nelle modalità di approccio con l'utenza e con la gestione dei tipi di procedimento.

L'introduzione di un rapporto del tutto digitalizzato tra gestori telefonici, utenza e Corecom, ha previsto una sostanziale modifica nella gestione dello Sportello per il pubblico, al fine di consentire una comunicazione efficace ed efficiente in ordine alle innovazioni introdotte, con particolare attenzione agli obiettivi di tutela dei consumatori e delle categorie più deboli; pertanto l'accesso allo sportello ha visto sorgere la necessità di affiancare alla consulenza anche l'assistenza all'utenza priva di strumentazione informatica, nonché l'assistenza alla c.d. utenza debole, al fine di garantire l'avvio delle procedure e l'eventuale partecipazione diretta al tavolo di conciliazione di tutta l'utenza.

Analogo criterio è stato adottato nella gestione del Numero verde che si è evoluto in un *contact center* utile a chiarire, anche a livello informatico, i passaggi necessari per procedere all'avvio delle procedure mediante accesso alla nuova piattaforma informatica.

Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso si declina seguendo due tabelle riassuntive:

- la prima organizzata in base alle richieste dell'Autorità che assembla le conciliazioni tradizionali (tramite udienza) a quelle semplificate (risolvibili solo attraverso lo scambio di proposte via messaggi tra le parti ed eventuale inserimento di proposte conciliative da parte del Corecom)

Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	2.853
Istanze inammissibili / improcedibili	111
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.748
Conciliazioni concluse con esito negativo	143
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o entrambe le parti	32

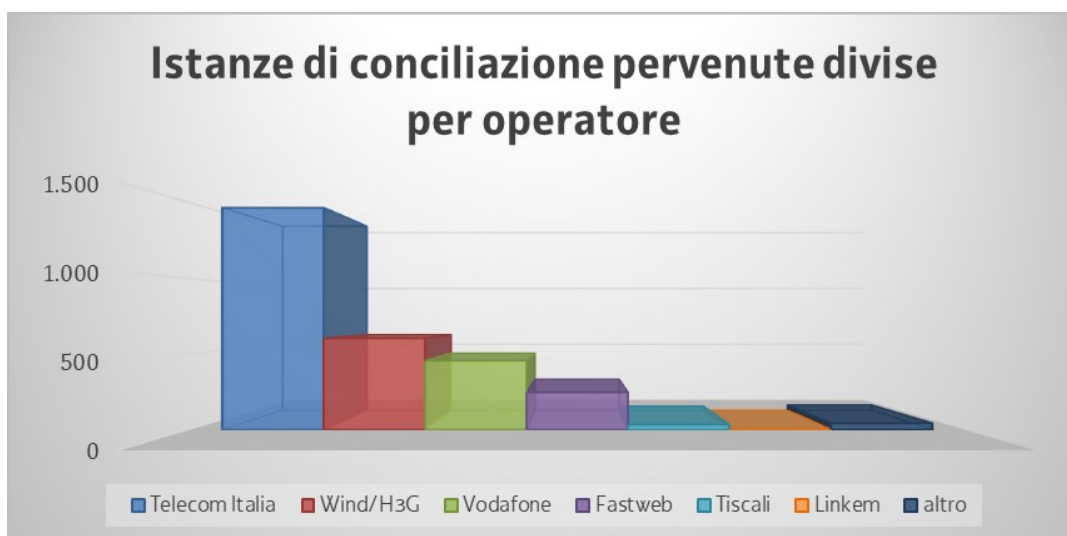
Archiviazione per rinuncia utente	209
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	241
Istanza accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	165
Istanze inammissibili	15
Rigetto dell'istanza	2
Provvedimenti temporanei adottati	39
Rinuncia della parte istante	15
Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*	45 gg

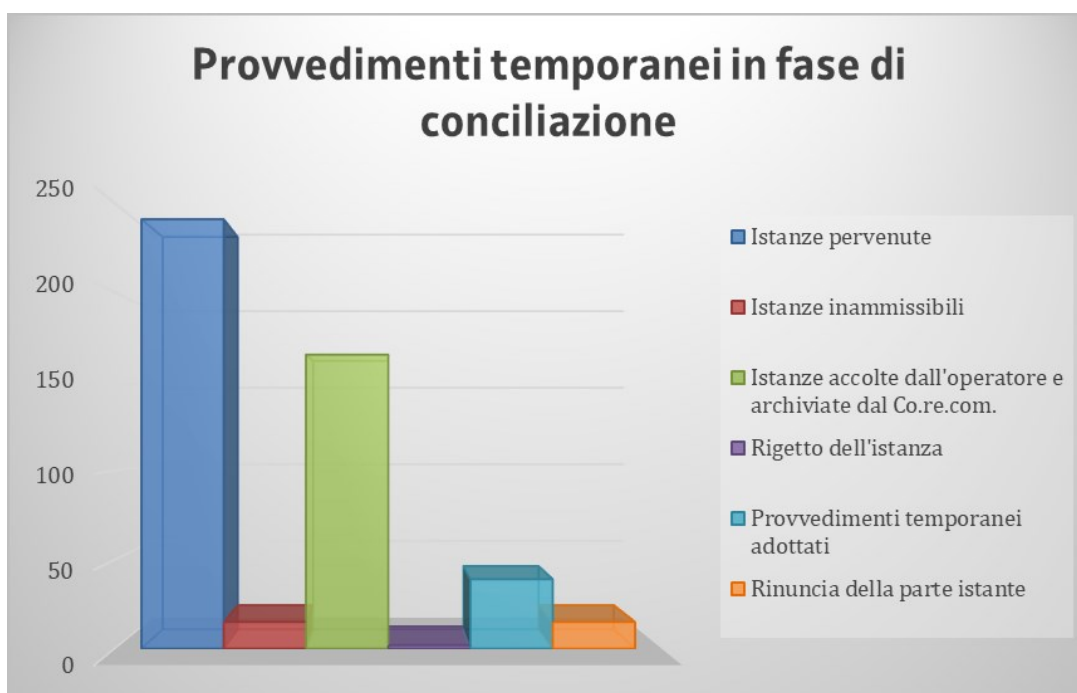
*dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione o del provvedimento di archiviazione (con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Corecom)

- la seconda è relativa solo alle conciliazioni semplificate (si rileva come l'utilizzo di tale tipologia di conciliazione toglie alla figura del conciliatore la possibilità di intervenire nel rispetto dei termini di risoluzione previsti dal regolamento e all'utente una rapida ed efficace risoluzione della controversia)

Conciliazioni semplificate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019		
Istanze pervenute	Istanze concluse	Istanze in corso
818	617	201

Le problematiche ricorrenti riguardano: spese e fatturazioni non giustificate; fatturazione di servizi non richiesti; mancato rispetto delle clausole contrattuali; trasparenza delle obbligazioni. Gravi sono le criticità legate alle migrazioni telefoniche e la mancata o ritardata fornitura delle prestazioni richieste.





La definizione della controversia

Nel corso del 2019 si è riscontrato un incremento del numero di istanze di definizione rispetto al 2018, tanto più marcato se si tiene conto che le definizioni della controversia inerenti il passaggio tra operatori (migrazioni) sono di competenza dell'Autorità. Tale aumento si può imputare probabilmente alla procedura *on line*, procedura che garantisce alla parte istante un accesso più rapido e di facile compilazione.

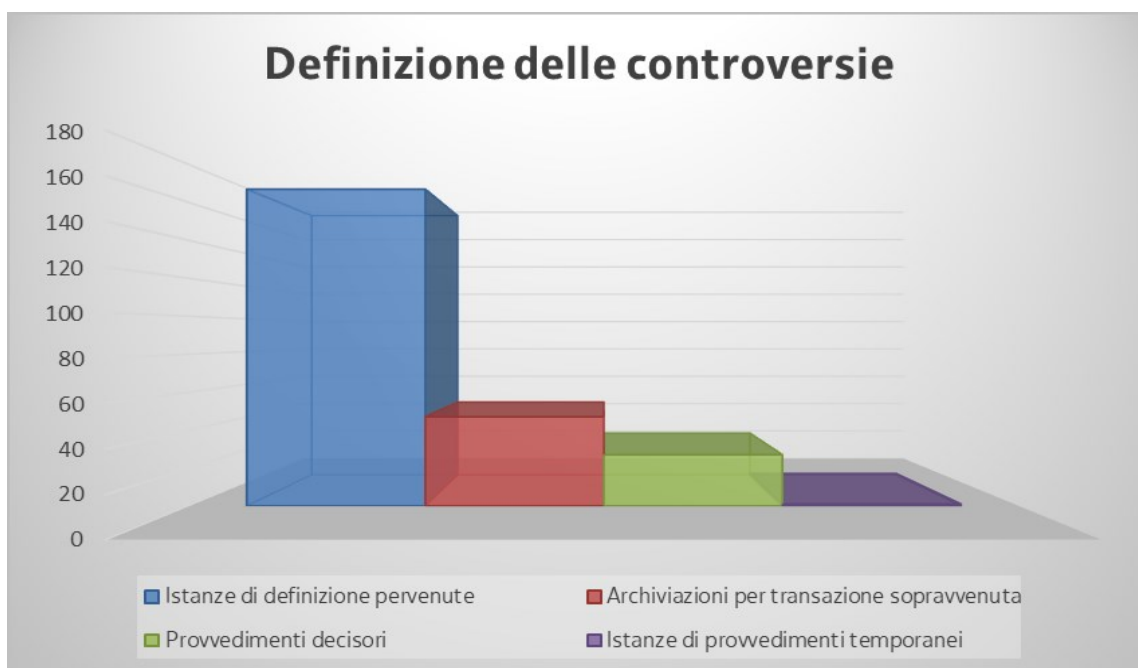
Alle procedure pendenti alla data del 22 luglio 2018 continua ad applicarsi la normativa previgente.

Di regola, prima di procedere all'adozione di un provvedimento decisivo di definizione della controversia, le parti vengono convocate in udienza per una discussione nel merito della vicenda controversa: nella maggior parte dei casi, il contenzioso viene risolto tramite un accordo conciliativo, attraverso la mediazione del funzionario responsabile dell'istruttoria che verbalizza i termini dell'accordo medesimo. Il verbale ha valore legale di titolo esecutivo.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2019.

Definizione della controversia	Numero
Istanze di definizione pervenute	167
Istanze inammissibili	4

Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	38
Archiviazione per transazione sopravvenuta	47
Provvedimenti decisori emessi	27
Istanze di provvedimenti temporanei	1



La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) attualmente è la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo delle comunicazioni.

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per determinate categorie di soggetti che operano nel settore della comunicazione, come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'AGCOM n. 666/08/CONS. Il Co.Re.Com., attraverso il *Back Office* ROC sul portale AgCom e solo per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione. Per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS) o, da fine 2018, anche mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del Direttore del Servizio Organi di garanzia.

L'attività svolta dal Co.Re.Com. nel 2019, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	28
Domande improcedibili e/o archiviate	0
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni*	27
Comunicazioni annuali ricevute	164
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	180
Procedimenti di cancellazione	4

*numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC

Si segnala che nel 2019, dopo il raddoppiamento registrato nei due anni precedenti, il numero di comunicazioni annuali al registro si è assestato: 163 gli operatori che avevano adempiuto nel 2018, 164 gli adempienti nel 2019, su un totale di circa 190 operatori attivi sul nostro territorio. Al fine di sensibilizzare gli iscritti in merito all'importanza strategica di un registro anagrafico completo e aggiornato, sono state trasmesse, nel mese di luglio, 180 comunicazioni per ricordare il termine ultimo del 31 luglio; l'elenco dei soggetti rimasti ancora inadempienti, è stato trasmesso all'Agcom per le consuete valutazioni di competenza.

La vigilanza nel settore televisivo locale

Nel corso del 2019 è stato portato a termine il lavoro di recupero dei procedimenti accumulatisi nei periodi precedenti a causa delle carenze e avvicendamenti del personale impiegato in tale attività; contestualmente, le attività di vigilanza sono state riallineate alle tempistiche imposte dalla delega dell'Agcom. Delle **10** delibere approvate dal Comitato ad esito finale dei procedimenti di contestazione (alcune delle quali relative ai monitoraggi svolti a fine del 2018), 9 si sono concluse con delle proposte sanzionatorie e una con una proposta di archiviazione.

Tra le principali violazioni rilevate, sembra esserci una prevalenza di quelle in materia di pubblicità occulta o non conformemente segnalata (ma nel gennaio del 2019 il Corecom è intervenuto anche su messaggi potenzialmente pericolosi per la salute). Sulla riconoscibilità e sulla correttezza dei messaggi pubblicitari, il Comitato ha ritenuto di porre una particolare attenzione, allo scopo di tutelare gli utenti da contenuti ingannevoli ed in certi casi addirittura potenzialmente dannosi per la salute dei telespettatori.

Per quanto concerne le attività riferite al solo anno 2019, è in corso di completamento il monitoraggio relativo all'ultima emittente privata locale sottoposta a vigilanza, al quale seguirà il monitoraggio in materia di "pluralismo politico" su trenta giorni della programmazione trasmessa da Rai Tre FVG nel mese di dicembre.

Nel 2019 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Telequattro	29/07/2019 – 04/08/2019
VTC - VideoTeleCarnia	14/10/2019 – 20/10/2019
Canale 6	09/12/2019 – 15/12/2019
Rai Tre FVG	18/11/2019 – 17/12/2019

Si segnala che la recente sostituzione delle dotazioni *hardware* del laboratorio di monitoraggio ha reso più agevole ed affidabile l'attività di rilevazione: sarà ora necessario procedere ad un'integrale revisione delle dotazioni *software* attualmente in uso, attraverso l'affidamento di un progetto per la realizzazione di un nuovo e apposito programma di rilevazione, pensato in modo da poter essere modificato ed implementato in ragione del mutevole quadro normativo e regolamentare.

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	30
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

In totale nel 2019 sono stati avviati **10** procedimenti, di cui 9 conclusi con la relazione all'Agcom.

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2019, si è deciso di raddoppiare il periodo di campionamento, allo scopo di ottenere un quadro della situazione complessiva ancora più affidabile, in ragione dell'incrementata rilevanza statistica di tale attività. Pertanto, il periodo sottoposto a vigilanza è stato quello compreso tra il 1° ottobre e il 15 ottobre 2019 e quello tra il 1° novembre e il 15 dicembre 2019 e ha riguardato **tre quotidiani locali** (Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia; Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine e Pordenone; Il Gazzettino – edizione Friuli) e **una testata periodica** (Il Friuli) per un numero totale di **200** pubblicazioni sottoposte a vigilanza; al termine dell'attività istruttoria, non è stato avviato alcun procedimento.

Dall'attività di monitoraggio svolta appare ulteriormente ridursi quella che solo tre anni fa appariva come una diffusa irregolarità formale nella pubblicazione dei sondaggi da parte degli editori regionali; si conferma l'impressione di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori, al rispetto del Regolamento in materia; si segnala la quasi scomparsa dell'utilizzo illegittimo del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e rilevanza scientifico/statistica.

Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

Inizialmente strutturato come organo collegiale, composto dal Presidente e da due componenti, a partire dal 1° gennaio 2019 è divenuto organo monocratico, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'articolo 15 della legge regionale 30 ottobre 2018, n. 23.

L'ufficio del Garante regionale dei diritti della persona è stato ricoperto dalla dott.ssa Fabia Mellina Bares sino al 10 settembre 2019, data della scadenza del suo mandato.

Successivamente, il Consiglio regionale, il giorno 1 ottobre 2019, ha nominato Garante regionale dei diritti della persona per il prossimo quinquennio il prof. Paolo Pittaro.

Attività svolta nell'anno 2019

1 Ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori e agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni, nonché la eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Segnalazioni pervenute

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto del "*Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona*" approvato nel corso del 2015. L'attività di ascolto, di analisi, di restituzione o di invito all'applicazione delle norme di tutela, sono tutti passaggi del processo di segnalazione, volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2019 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale **112**, quasi tutte chiuse ed archiviate (solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione sentiti tutti gli attori coinvolti). La gestione della casistica ha portato a 511 registrazioni nel protocollo riservato.

La suddivisione in base alle tre funzioni specifiche è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
<i>Bambini ed adolescenti</i>	53
<i>Persone a rischio di discriminazione</i>	36
<i>Persone private della libertà personale</i>	23

Facendo riferimento invece alla tipologia dei segnalanti, sempre distinguendo per le funzioni del Garante, si effettua la seguente suddivisione:

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>GENITORI, RAPPRESENTANTI di GENITORI e FAMILIARI</i>	15
<i>SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI e AZIENDA SANITARIA</i>	15
<i>INSEGNANTI / EDUCATORI</i>	1
<i>RESPONSABILI di COMUNITÀ</i>	3
<i>ASSOCIAZIONI</i>	5
<i>ASPIRANTI TUTORI di MSNA E TUTORI</i>	7
<i>ALTRI (minorenni, cittadini, ecc..)</i>	7

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>CITTADINI ITALIANI e STRANIERI</i>	14
<i>ENTI PUBBLICI / ASSOCIAZIONI</i>	4
<i>PERSONE DISABILI e PARENTI PERSONE DISABILI</i>	18

FUNZIONE DI GARAZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>AVVOCATI DI PERSONA RISTRETTA</i>	2
<i>PERSONA RISTRETTA / FAMILIARI DI PERSONA RISTRETTA</i>	19
<i>ALTRI</i>	2

Le questioni segnalate

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

La casistica trattata dall'Ufficio fa riferimento a situazioni piuttosto eterogenee che comportano spesso la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli *standard*.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2019 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
FAMILIARE	3
SCOLASTICO	10
GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	32
INTERAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI E ORGANI GIUDIZIARI	8

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati nel 2019:

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
DISABILITÀ	23
CONDIZIONI SOCIALI	6
ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE	1
ETNIA/RAZZA	4
LUOGO DI RESIDENZA	2

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Si fa di seguito riferimento alle situazioni rese note e gestite dall'Ufficio nel corso del 2019, anche attraverso colloqui con i detenuti, facendo presente che non sempre la casistica può essere ricondotta ad un solo ambito di criticità.

N.B.: i numeri sottostanti non riflettono la casistica complessiva, in quanto diverse segnalazioni sono state trattate dal Garante attraverso le visite in carcere, i colloqui con i reclusi e con i direttori degli Istituti; inoltre l'ambito delle segnalazioni appare più ampio dei soggetti segnalanti, potendo riguardare diverse problematiche.

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI di SALUTE	3
CRITICITÀ CONCERNENTI L'INSERIMENTO LAVORATIVO	1
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI DETENTIVE	3
SUPPORTO RICHIESTA TRASFERIMENTO CARCERE	1
DETENUTI IN REGIME DI ARTICOLO 41 BIS	15

Percorso formativo per operatori sociali e legali

Nel corso del 2019 si sono svolti i seguenti eventi formativi:

- 12 febbraio - evento formativo “Testimoni invisibili. Bambine e bambini che assistono alla violenza domestica”
Svoltosi nella sede “Ordine dei medici di Trieste”, in piazza Goldoni, a Trieste; all'incontro hanno partecipato operatori sociali, medici, infermieri. Il Garante ha trattato il tema della violenza assistita che vede i minori spettatori di atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale, economica, su figure di riferimento o altre affettivamente significative.
- 20 febbraio - convegno “Bambini che assistono alla violenza intra familiare”
Realizzato a Trieste, vi hanno partecipato operatori sociali e legali. Il Garante ha illustrato la “Carta dei diritti dei figli nella separazione”, un *vademecum* per i genitori realizzato dall'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza (la carta è un decalogo finalizzato a proteggere i bambini dai conflitti interni e dalle violenze che la crisi di coppia può generare).
- 7 giugno - convegno “Dalla scena del crimine alla catena di custodia, quando è fondamentale la raccolta delle prove”
Patrocinato dal Garante e organizzato a Pordenone dall'AAS n. 5 con la procura, la questura e il comando dei Carabinieri di Pordenone; rivolto a medici (pediatri, ginecologi, medico-legali e dell'area dell'emergenza), infermieri (area dell'emergenza, pediatria, ginecologia e ostetricia) e autisti dell'emergenza territoriale con l'obiettivo di omogeneizzare il linguaggio tra istituzioni differenti e rendere più agevole lo scambio di informazioni, più standardizzata la raccolta dei reperti in scene del crimine e più ampia la conoscenza di specifici ruoli e competenze.
- 5 luglio – convegno “La vita in carcere: modifiche all'ordinamento penitenziario ed al procedimento innanzi al Tribunale di Sorveglianza – Dlgs 123/2018”
Organizzato dalla Camera penale di Pordenone con l'accreditamento dell'Ordine degli avvocati di Pordenone; il Garante regionale ha trattato il tema dei ruoli e competenze della Rete dei Garanti per le persone private della libertà.
- 17 ottobre - convegno “La protezione dei minori non accompagnati in viaggio”
Realizzato al Museo Sartorio di Trieste e rivolto ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e agli operatori sociali; il Garante regionale ha illustrato i contenuti della legge 7/2017 in materia di misure di protezione dei MSNA.
- 22 novembre - convegno “La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare in FVG”

Organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Ufficio scolastico regionale e svolto a Trieste presso la sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace Hotel; rivolto in particolare agli insegnanti e ai medici, dedicato al tema del diritto all'istruzione in ospedale e a domicilio.

Percorso formativo per tutori volontari di MSNA

Il Garante regionale ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'articolo 11 della legge 47/2017, riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Gli interventi conseguenti sono proseguiti anche durante il 2019 in attuazione del protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di MSNA e del relativo avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di MSNA 2017, con particolare riguardo a:

- ulteriore diffusione del materiale prodotto per favorire la più ampia partecipazione di candidati;
- acquisizione e valutazione delle domande pervenute dai nuovi aspiranti tutori volontari di MSNA;
- organizzazione e gestione del quarto corso formativo per tutori volontari di MSNA con individuazione di nuovi elenchi dei formati, tra i quali ulteriori soggetti disponibili all'assunzione della funzione;
- comunicazione dei nuovi elenchi dei formati disponibili all'assunzione dell'incarico al Tribunale per i minorenni;
- attività di consulenza per i tutori formati in collaborazione con il Tribunale per i minorenni;
- organizzazione e gestione del secondo corso di aggiornamento per tutori volontari di MSNA in collaborazione con Tribunale per i minorenni, con le Commissioni territoriali per la protezione internazionale di Udine e Trieste e con l'UNHCR.

La quarta edizione del corso di formazione di base è stata calendarizzata a Gorizia nelle giornate del 14 maggio e 21 giugno. Il percorso formativo è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale. A seguito della convocazione del gruppo di 17 candidati, il corso ha visto la partecipazione di **7** aspiranti tutori volontari, 6 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione.

Di fronte all'emergere di alcune questioni degne di approfondimento, si è ritenuto opportuno organizzare anche un corso di aggiornamento apposito, rivolto a tutti i tutori formati. Durante l'evento, svoltosi a Trieste il 15 febbraio, sono state approfondite questioni di carattere pratico, compresi i rapporti del tutore con l'autorità giudiziaria e con la Commissione territoriale per la protezione internazionale, nonché i principali contenuti del decreto sicurezza e immigrazione (decreto legge 113/2018, convertito, con modificazioni, con legge 132/2018).

Alla data del 31 dicembre 2019 sono 48 i nominativi forniti dal Garante regionale, per quanto concerne il triennio 2017-2019, mentre gli iscritti effettivi all'elenco tutori volontari di MSNA risultano essere 46, in seguito alla cancellazione di due nominativi.

Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale

Nel corso del 2019 il Garante regionale ha organizzato alcuni incontri finalizzati a promuovere l'impiego lavorativo dei detenuti soprattutto nel carcere di Trieste.

2 Studio e ricerca

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de **“I Quaderni dei diritti”**, avviato nel 2014: nel corso dell’ultimo anno si è proceduto alla ristampa di alcune delle pubblicazioni realizzate; in occasione dei percorsi formativi, incontri e convegni realizzati dal Garante è stata data ampia diffusione dei Quaderni realizzati nel corso degli anni.

Nel corso del 2019 sulla base di un attento studio e analisi della documentazione a supporto dell’attività del Garante regionale e rivolta all’utenza, è emersa la necessità di adeguare i Quaderni denominati “Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia” (Quaderno dei Diritti 2/2015) e “I minori stranieri non accompagnati - guida pratica alla normativa” (Quaderno dei diritti 4/2017), in quanto non più attuali; l’attività di revisione e aggiornamento dei due quaderni in materia di MSNA, che necessita anche di una supervisione da parte di un esperto in materia di diritti umani, con particolare riguardo al diritto dell’immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, verrà completata nel corso del 2020.

Inoltre si è ritenuto di curare la stesura di una nuova guida/*vademecum* di pratica utilità dedicata specificamente ai tutori volontari di MSNA; è stata svolta l’attività di rielaborazione, revisione, aggiornamento e rettifica; manca solo l’attribuzione della veste grafica.

3 Promozione culturale e buone prassi

Educazione ai diritti

L’attività di promozione culturale denominata *“Educazione ai diritti”*, si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e ai soggetti che lavorano nel settore educativo della regione.

Una grande varietà di progetti e iniziative sono stati realizzati nell’ambito del Protocollo di Intesa avente ad oggetto il "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*", avviato nel 2016 e conclusosi nel mese di giugno 2019.

Il giorno 18 dicembre 2019, presso la sede del Consiglio regionale di Trieste, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il Garante regionale dei diritti della persona, il Presidente del Corecom FVG, la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Difensore civico regionale, il Coordinatore dell’Osservatorio regionale antimafia, la dirigente dell’Ufficio Scolastico regionale FVG e la dirigente del Compartimento polizia postale e delle comunicazioni FVG hanno siglato il Protocollo d’intesa *“Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell’infanzia violata”* con l’intento di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all’*hate speech*; i soggetti firmatari, ciascuno con il proprio ruolo istituzionale, si adopereranno per sviluppare il progetto in modo sinergico e coordinato al fine di promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Oltre alla formazione, sono state offerte numerose ulteriori occasioni di approfondimento e discussione rivolte ai ragazzi attraverso progetti, collaborazioni, concorsi di idee, che hanno privilegiato una forma di comunicazione diretta attraverso il cinema, l'arte, la scrittura; complessivamente sono stati 7 i progetti realizzati o supportati dal Garante regionale nel 2019.

Diverse sono state anche le occasioni di confronto tra il Garante regionale, i ragazzi e i loro adulti di riferimento per affrontare il tema dei loro diritti e doveri:

- 9 aprile, il Garante regionale ha partecipato alla marcia solidale "Un aiuto in pochi passi...", evento organizzato dalla Consulta degli studenti di Pordenone;
- 10 maggio, il Garante regionale, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani, ha promosso il seminario "A Barbiana non c'era registro..." Rileggiamo "Lettera a una professoressa" della Scuola di Barbiana voluta e creata da Don Milani, nell'Auditorium della Regione di Udine, dedicato alle tematiche dell'accettazione dell'altro, della diversità e dell'interculturalità orientate a una dimensione inclusiva della scuola e della società;
- 13 maggio, conferenza stampa "Visioni di Storia - un film per la pace", presso la sede della Regione di Udine, promossa dall'associazione "Un film per la pace" e sostenuta dal Garante regionale; iniziativa focalizzata sui temi storici inerenti i diritti umani;
- 16 maggio, convegno "Studenti con DSA a scuola, dalla primaria all'università, come cambia il modo di gestire le difficoltà. Riflessioni per la scuola e la famiglia", organizzato, presso la sede dell'ex Provincia di Pordenone, in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia;
- 5 giugno, nell'ambito della presentazione del progetto "Lost in education", ideato e promosso da Unicef con l'istituto superiore "Il Tagliamento", il Garante regionale ha trattato il tema della tutela dei minori con approfondimento sul ruolo e le funzioni del Garante;
- 25 ottobre, convegno "Dislessia, non solo numeri. Ricadute", svolto nella sede della Regione di Pordenone, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia e con la Scuola secondaria di II grado "Il Tagliamento" di Spilimbergo (polo inclusivo e scuola "amica" della dislessia) sul tema della dislessia, al fine di accrescere la conoscenza e la sensibilità verso questo disturbo; hanno partecipato docenti, genitori e operatori che trattano i DSA.

Il Garante regionale ha proposto, inoltre, i seguenti progetti:

- "Io, io, io... e gli altri?", mostra itinerante nelle scuole e nelle biblioteche della regione, rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- concorso "Disegna il tuo segnalibro", concorso di idee che ha coinvolto i ragazzi degli istituti secondari di primo grado sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; a conclusione del loro percorso hanno realizzato dei segnalibri che raccontano e spiegano il diritto che ritengono più importante e più vicino alle loro esigenze; i segnalibri sono stati esposti durante la mostra "1989-1919 30° Anniversario della Convenzione internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza", realizzata, in occasione del 30° anniversario della Convenzione di New York, presso la Biblioteca "L. Paladin" del Consiglio regionale;
- cinema – schede didattiche di film: al fine di promuovere il cinema quale strumento di comunicazione, è stato affidato ad esperti un incarico per scegliere e analizzare film che trattino i temi del rispetto, dell'empatia, della non prevaricazione, del bullismo e *cyberbullismo*; sono stati selezionati ed esaminati 30 film (10 adatti alle scuole primarie, 10 rivolti alle secondarie di primo grado e 10 alle scuole secondarie di secondo grado); i film, accompagnati

da una scheda didattica, potranno essere richiesti gratuitamente in prestito presso il circuito delle mediateche della Regione.

Albo regionale dei Consigli comunali dei ragazzi

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni, di cui gli adulti devono tenere conto; queste esperienze contribuiscono a sviluppare un *background* culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni. Per dare un segno di riconoscimento istituzionale, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

I seguenti Comuni hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, alla luce del predetto Regolamento, essendo in possesso dei requisiti richiesti risultano iscritti all'Albo regionale dei CCR: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turgnano e Porcia.

All'interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona, in una piattaforma dedicata, sono visibili le esperienze attive nel territorio regionale.

Sindaci garanti dei diritti

Il progetto denominato "Sindaci garanti dei diritti" rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma di tutte le persone in situazione di particolare vulnerabilità, come quelle private della libertà personale e a rischio di discriminazione.

Nel 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione FVG, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con deliberazione del Garante regionale 13 dicembre 2016, n. 18.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consente di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, nonché di individuare e divulgare i migliori progetti realizzati, diffondendo le buone prassi emerse.

Hanno aderito al Protocollo d'intesa solo **12** Comuni (Ampezzo, Andreis, Artegna, Enemonzo, Forni Avoltri, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Reana del Rojale, Sacile, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Turriaco): in considerazione dell'adesione poco significativa si ritiene che al progetto stesso non verrà dato seguito.

Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

- "Un mondo di storie dell'Africa": evento tenutosi al piazzale De Gasperi di Trieste il 18 giugno 2019 per richiamare l'attenzione sulle condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi nel continente africano, in ricordo della marcia del 16 giugno 1976, a Soweto, in Sudafrica, dove migliaia di studenti di colore, che protestavano per avere una qualità migliore dell'insegnamento, furono massacrati dal regime;

l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'ICS Ufficio Rifugiati Onlus, Caritas, Associazione Senza Confini– Brez Meja e Microarea di Montebello.

- “Un libro lungo un giorno”: maratona di lettura, svoltasi il 25 ottobre dall'alba alla notte in tutte le province del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della quale anche il Garante regionale si è alternato nella lettura di brani e racconti ad alta voce; scopo dell'iniziativa era mettere l'accento sull'importanza della lettura come fondamentale strumento di crescita culturale e sociale della collettività.
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: il Garante regionale è intervenuto all'incontro tra la stampa e le Associazioni impegnate contro la violenza sulle donne, promosso dalla Commissione regionale per le pari opportunità, svoltosi martedì 26 novembre 2019 nell'Aula del Consiglio regionale; il Garante ha ricordato il fenomeno della violenza assistita, che vede il minore testimone di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o affettivamente a lui significative.
- “30 ANNI DI DIRITTI DEI BAMBINI: un mese per festeggiarli”: iniziativa, promossa dall'associazione Diritti e Storti con il patrocinio del Garante regionale, che ha previsto un mese di eventi per celebrare i trent'anni della Convenzione di New York dei Diritti dei Bambini del 1989: oltre 70 eventi gratuiti fatti di laboratori, giochi, teatro, film e letture dedicati ai bambini e alle famiglie; la giornata inaugurale si è svolta mercoledì 6 novembre, al Teatro Miela, alla presenza degli studenti delle scuole di Trieste.
- Mostra “1989-2019: 30° Anniversario della Convenzione internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza”: promossa dal Garante regionale in collaborazione con UNICEF FVG e inaugurata in data 20 novembre 2019, è stata ubicata per 9 giorni presso la Biblioteca civica “L. Paladin” del Consiglio Regionale; sono stati esposti i lavori di bambini e ragazzi che durante lo scorso anno scolastico si sono impegnati nei progetti di educazione ai diritti (in esposizione oltre 70 segnalibri e più di 30 pannelli che raccontano in modo semplice e diretto diritti e doveri di tutti i bambini).
- Mostra “I diritti dei bambini viaggiano sulle cartoline...da loro disegnate”: organizzata dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Poste italiane, dall'Associazione Gidea, con il patrocinio dal Garante regionale, frutto del concorso di idee che ha coinvolto 1.300 bambini delle scuole dell'Infanzia e primarie della regione.
- Per la celebrazione dei 30 anni della firma della “Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, il Garante regionale ha promosso, nella mattinata di lunedì 16 dicembre, un evento celebrativo a Lignano Sabbiadoro, città dove l'Unicef Italia, dall'11 al 13 settembre 1987, aveva riunito ben 125 rappresentanti di organismi non governativi, assieme ai principali esperti mondiali, per un lavoro preparatorio sul tema “Per una convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia”; lavoro che portò alla stesura della Carta di Lignano, dalla quale è stata poi stilata la Convenzione approvata dall'Assemblea Generale dell'Onu il 20 novembre 1989 a New York.
- Per la celebrazione del 71° anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (il 10 dicembre), il Garante regionale ha tenuto, prima, un intervento in diretta televisiva al telegiornale Rai e, successivamente, un intervento nell'Aula Consiliare.

Ulteriori attività promozionali

Sono state altresì organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione, alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e a tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell'ambito dell'attività di promozione dei diritti il Garante regionale ha partecipato a **13** iniziative/eventi.

Attività di comunicazione

Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito *web* del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale al fine di favorire la conoscenza sia delle funzioni e delle azioni proprie del Garante dei diritti della persona promuovendone la cultura.

Nel 2019 tale sito è stato completamente ristrutturato, anche alla luce delle modifiche legislative intercorse: nella *home page*, l'utente ora può trovare, in modo semplice, le informazioni riferite all'attività del Garante regionale dei diritti della persona e un menù dal quale rinvenire informazioni specifiche sul Garante, sulle sedi, sulle modalità con cui mettersi in contatto, sulle attività seguite, sui tutori volontari di MSNA e sulla rete nazionale dei Garanti; è inoltre presente un archivio nel quale reperire delibere o notizie degli anni scorsi.

Il sito ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali; inoltre si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione: a tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che consente al cittadino di effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Nel sito ampio spazio è attribuito alla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le *news*; sono inoltre presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Piattaforma multicanale "Mail up"

Mail up è una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*, uno strumento che consente di divulgare informazioni in tempi rapidi raggiungendo un maggior numero di persone.

Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutti i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Ufficio stampa del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

Attività di documentazione

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e con l'analoga Struttura stabile istituita presso l'Amministrazione regionale, si è provveduto alla ristampa di **due** documenti (il libretto "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" riportante il testo integrale della Convenzione e il testo "La Convenzione in parole semplici", realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e traduzione di un opuscolo pubblicato in Inghilterra dall'UNICEF, frutto del lavoro di un gruppo di bambini che hanno riscritto alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989).

Il Servizio organi di garanzia ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale e del portale tematico della Regione FVG dedicato ai giovani, quali strumenti di comunicazione utili al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

4 Attività di formazione e aggiornamento

Nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento, nel corso del 2019, a causa dell'avvicendamento dell'incarico di Garante, oltre agli eventi di informazione educativa già esplicitati, non è stato possibile realizzare dei veri e propri incontri di formazione come negli anni precedenti. Il Garante ha lavorato, invece, in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni.

5 Attività consultiva e di espressione di pareri e raccomandazioni

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato un Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Nel 2017 non sono stati resi pareri.

6 Attività di sollecito nell'intervento legislativo

Nel corso del 2019, il Garante regionale ha suggerito alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e all'Ufficio scolastico regionale di porre in atto quanto prima iniziative, accordi e tutto ciò che consenta di tutelare la salute e il diritto all'istruzione dei minorenni residenti sul territorio regionale, superando le barriere burocratiche di tipo amministrativo e territoriale che rendono difficoltoso l'inserimento di minori disabili presso comunità e istituti scolastici fuori regione.

Sono state inoltre avanzate proposte di modifica regolamentare sia avuto riguardo alla problematica concernente la concessione e l'erogazione ai soggetti beneficiari dei contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni civili, in caso di decesso del beneficiario nelle more del procedimento (articoli 7, commi 3 e 11, comma 3, del DPR 137/2016), sia relativamente agli interventi a sostegno delle locazioni preclusi a conduttori di immobili appartenenti a determinate categorie catastali (L.R. 6/2003 e DPR 149/2005).

7 Attività di vigilanza e segnalazione

Il Garante regionale ha ritenuto opportuno instaurare e mantenere rapporti di collaborazione con associazioni operanti nel settore, comunità di accoglienza, Prefetture, etc., nonché verificare le condizioni di accoglienza tramite l'effettuazione di visite ad alcune strutture situate sul territorio.

Ulteriori attività 2019 del Garante

Nel corso dell'anno 2019 non risultano partecipazioni del Garante ad audizioni.

Il Garante regionale nel 2019 ha partecipato complessivamente ad **82** tra eventi, convegni ed iniziative varie.

Attività del Difensore civico regionale

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 23/2018, nel 2019 è stato ricostituito l'Ufficio del Difensore civico regionale del Friuli Venezia Giulia, coprendo un vuoto che si protraveva dal 2008 (l'articolo 12, comma 33, lettera a), della L.R. 9/2008 ne aveva sancito la soppressione a ventisette anni dalla sua istituzione) e che è stato aggravato dalla parallela abolizione, a livello nazionale, del Difensore civico comunale (ai sensi dell'articolo 2, comma 186 della L. 191/2009, legge finanziaria 2010). Si è così inteso offrire nuovamente al singolo un efficace tramite per rapportarsi alla pubblica amministrazione e in pari tempo all'amministrazione uno strumento adiutorio di stimolo e collaborazione.

Nel corso del 2019 il legislatore regionale è intervenuto ad incrementare le funzioni del Difensore civico regionale rispetto a quanto originariamente previsto dalla suddetta L.R. 23/2018.

In particolare, con l'articolo 106, comma 1, lettera b), della L.R. 9/2019, è stato previsto che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, possa adottare una convenzione-tipo propedeutica alla sottoscrizione a cura del Difensore civico di convenzioni con singoli Comuni e enti locali ad estensione delle funzioni di difesa civica nei loro confronti. Inoltre, è stata affidata al Difensore civico la funzione di Garante della salute.

Ad ulteriore integrazione, con l'articolo 16, comma 1, della L.R. 14/2019, il Difensore civico si è visto attribuire le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione.

Non va trascurata la legislazione nazionale che attribuisce particolari compiti/poteri ai Difensori civici regionali:

- esercizio, fino all'istituzione del Difensore civico nazionale, delle funzioni di richiesta, proposta, sollecitazione ed informazione anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato (escluse quelle competenti in materia di difesa, sicurezza pubblica e giustizia);
- potere di nomina di un commissario *ad acta* in caso di ritardi od omissioni nel compimento di atti obbligatori per legge ascrivibili agli enti locali;
- possibilità di costituirsi parte civile nei procedimenti per gravi reati commessi in danno di persona portatrice di minorazione fisica, psichica o sensoriale;
- competenze previste dalla normativa in materia di accesso documentale e civico (ricorso al Difensore civico regionale per gli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali).

La lunga parentesi temporale ha reso necessaria, fin dall'inizio dell'operatività dell'Organo ed in via assolutamente prioritaria, una capillare attività d'informazione finalizzata ad una conoscenza diffusa da parte della collettività dell'esistenza dell'Organo, del suo ambito di operatività, delle specifiche modalità di accesso e fruizione.

Realizzata la presenza del logo e del *link* esaurientemente informativo sul sito istituzionale del Consiglio regionale, a seguito della conferenza stampa di presentazione con la partecipazione del

Presidente del Consiglio, si sono utilizzati i media disponibili come la televisione nazionale, le emittenti locali (RAI 3, Telequattro, Telefriuli, Telepordenone, Udinese Channel), la radio e la stampa locale (Messaggero Veneto, Piccolo, Gazzettino, il Friuli); sono stati inoltre organizzati convegni tematici e incontri con aderenti di associazioni private.

Sono stati avviati contatti con l'Ufficio scolastico regionale e il Coordinamento regionale delle consulte degli studenti al fine di verificare la possibilità di iniziative comuni sul tema dei diritti (e doveri) civili, rivolte ai giovani delle scuole superiori; d'intesa con il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine, sono stati programmati due incontri, da tenersi nel 2020, al fine di illustrare anche agli studenti universitari l'attività del Difensore Civico.

Al fine di presentare e pubblicizzare l'Organo alla collettività regionale, sono state organizzate **due conferenze stampa**: la prima il 7 maggio, la seconda il 7 novembre, incentrata sull'attribuzione delle funzioni di Garante per il diritto alla salute.

Il Difensore ha altresì partecipato quale relatore a un seminario in occasione della giornata nazionale della sicurezza e della qualità delle cure, edizione del 2019, organizzata dalla Rete Curesicure FVG unitamente all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine ed alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Infine, sono stati ideati e curati due convegni su altrettante tematiche di particolare interesse: il primo si è tenuto venerdì 5 luglio 2019 a Udine sul tema della semplificazione amministrativa; il secondo si è svolto, sempre a Udine, il 29 novembre 2019 sul tema della tutela della salute e del rischio sanitario nella nostra regione.

Il contesto operativo si differenzia alquanto da quello caratterizzante il decennio precedente, dove il contatto diretto con l'utenza costituiva un momento decisivo per l'impostazione dell'attività del Difensore Civico. L'agevole utilizzazione degli strumenti informatici e la loro massiccia diffusione consentono di velocizzare i contatti, rendere spediti gli aggiornamenti, comunicare gli esiti. Ne deriva la prontezza della comunicazione della presa in carico, con effetto fin dall'esordio gratificante per il soggetto richiedente, posto immediatamente in grado di percepire di essere destinatario di particolare attenzione, ascolto ed interlocuzione.

L'offerta al pubblico dell'assistenza civica viene veicolata dalla presenza sul sito istituzionale del Consiglio regionale dove si riportano gli orari di sportello nelle sedi di Trieste e Udine (rispettivamente il martedì ed il giovedì dalle 9.30 alle 12.30) e si indicano le coordinate (e-mail, pec e telefono) per richiedere appuntamenti negli altri giorni. Il Difensore si è reso disponibile alla programmazione di incontri a cadenza mensile a Tolmezzo.

Le richieste finora pervenute si caratterizzano per l'estrema varietà, in una forbice che va dal banale sollecito alla soluzione di questioni anche piuttosto complesse sotto il profilo tecnico-giuridico.

L'abolizione del Difensore Civico comunale ha determinato un innegabile vuoto di tutela della persona; conferma di ciò deriva dal non trascurabile afflusso di richieste riguardanti i Comuni, cui si è potuto dare una risposta potendo contare esclusivamente sulla cortesia istituzionale e sulla mera lealtà collaborativa delle Amministrazioni territoriali interessate, che non si sono mai sottratte al dialogo. Per attribuire anche a questa interlocuzione lo stesso grado di incisività si è

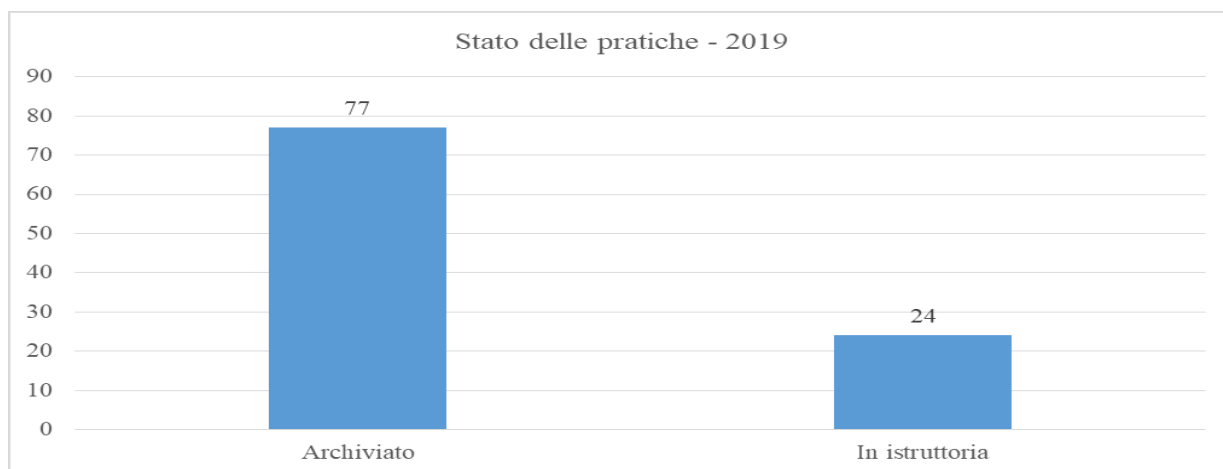
prospettata fin da subito l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di attribuire al Difensore civico regionale anche le funzioni del cessato difensore civico comunale mediante apposita convenzione. A tale scopo, d'intesa con l'ANCI è stata elaborata una bozza di convenzione-tipo da sottoporre, per l'approvazione, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali.

L'intera attività dell'Organo è stata effettuata in stretta connessione con il Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali, al fine di elaborare riflessioni condivise ed iniziative comuni, in particolare mediante la partecipazione alle seguenti riunioni plenarie:

- 14 maggio 2019 - Milano
- 25 giugno 2019 - Roma
- 18 settembre 2019 - Roma
- 5 dicembre 2019 - Roma

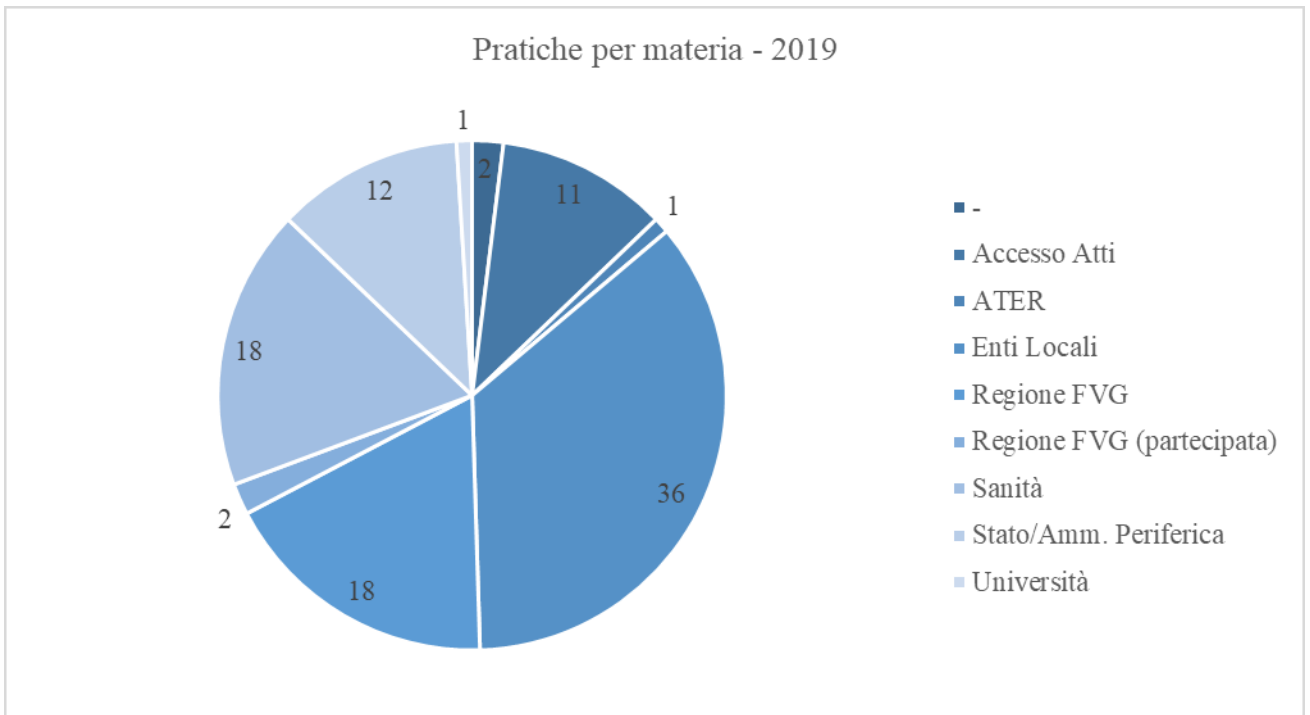
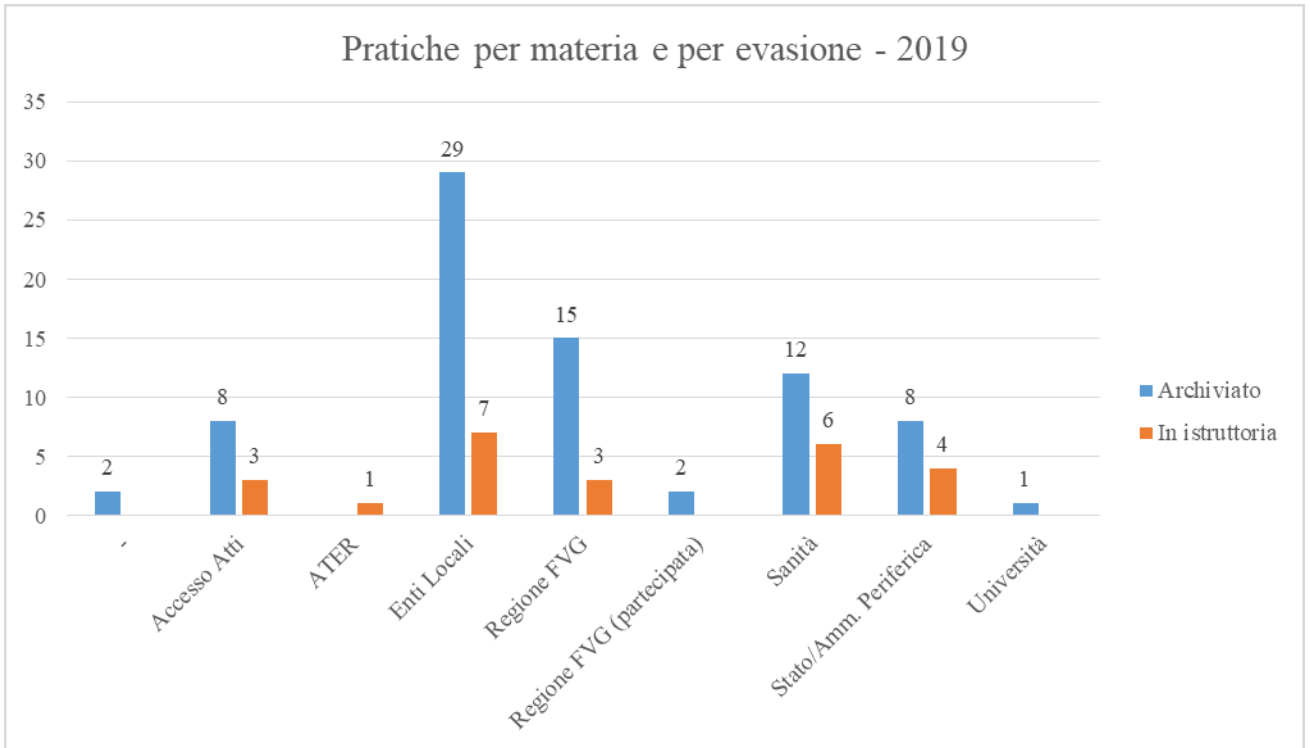
Il primo anno di attività del Difensore civico regionale registra un numero contenuto di pratiche che va attribuito sia al lungo periodo di assenza dell'Organo, produttore di oblio, sia alla sostanziale tenuta su livelli decorosi della pubblica amministrazione nella Regione.

I fascicoli aperti dal Difensore civico a seguito delle segnalazioni ricevute entro il 31/12/2019 sono complessivamente **101** (77 risultano archiviati, 24 sono ancora in fase istruttoria).



I tempi di presa in carico di ciascuna pratica sono uguali o inferiori a 2 giorni lavorativi; mentre i tempi di evasione sono pari a 3 giorni lavorativi. Si segnala, tuttavia, che la varietà, sia per materia che per complessità, delle istanze presentate al Difensore civico, oltre alla frequente necessità di acquisire ulteriore documentazione o di interpellare l'Ente pubblico oggetto di segnalazione, renderà il dato sull'evasione delle pratiche estremamente oscillante.

L'attività di sportello, con verbalizzazione del colloquio, risulta pari a **13** incontri presso la sede di Trieste e **22** presso quella di Udine (in alcuni casi, oltre ai consueti orari di apertura al pubblico, al fine di agevolare l'utenza, sono stati fissati degli appuntamenti *ad hoc*).



Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale; il suo obiettivo è quello di favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile promuovendo una serie di incontri, per lo più formativi, rivolti alle nuove generazioni e a persone impegnate in diversi ambiti, da quello istituzionale a quello culturale e socio assistenziale, per diffondere la "cultura del rispetto"; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato e delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione è composta dalla Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento e da quattordici commissarie o commissari che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso alle associazioni, ai movimenti delle donne, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette/i dal Consiglio regionale fra coloro che si sono distinte/i sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale. I componenti uomini della Commissione non possono essere in quota superiore al 30 per cento. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali e un rappresentante dei Consiglieri regionali in carica. La Commissione è rappresentata dalla Presidente, eletta tra le proprie componenti.

La Commissione insediatasi il 27 maggio 2014, pur essendo decaduta con la fine dell'XI legislatura, è rimasta in carica in attesa dell'insediamento della nuova Commissione, avvenuta il 18 luglio 2019; la nuova Commissione risulta così composta:

Presidente: Dusolina Marcolin, eletta dal Consiglio regionale;

Vicepresidenti: Raffaella Palmisciano, (sindacato CISAL) e Rosi Toffano (Zero su Tre);

Componenti: Antonio Aprea (In prima persona, Uomini contro la violenza); Aurelia Barna, eletta dal Consiglio regionale; Alessandra Battellino (Sono donna scelgo donna); Donatella Bianchettin (Confartigianato, Unione artigiani di Pordenone); Donata Cantone, eletta dal Consiglio regionale; Paola Carboni (Stati generali delle donne, Hub); Renata Della Ricca (Sindacato CISL FVG); Rossana Giacaz

(Sindacato CGIL-FVG); Magda Gruarin (Unione regionale UIL); Fulvia Raimo, eletta dal Consiglio regionale; Lidia Samer (AIDDA FVG Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda); Roberta Nunin (Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005).

Consigliere regionali in carica: Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Simona Liguori, Mara Piccin, Mariagrazia Santoro, Maddalena Spagnolo

Rappresentante dei
Consiglieri regionali in carica: Elia Miani

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione fino al 14 novembre 2019 era articolata nei seguenti quattro gruppi di lavoro:

- *Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione*
Coordinatrice: Presidente Dusolina Marcolin
- *Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione*
Coordinatrice: Rossana Giacaz
- *Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne*
Coordinatrice: Renata Della Ricca
- *Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi*
Coordinatrice: Fulvia Raimo

La Commissione in seduta plenaria, con la delibera n. 6 del 14/11/2019, ha deciso di sopprimere il Gruppo "Affari Generali e rapporti istituzionali - Mass media – Comunicazione", in quanto ritenuto superfluo considerato che gli obiettivi dello stesso devono essere a carico di tutta la Commissione. Pertanto dal 15 novembre risultano costituiti solo tre gruppi di lavoro.

La nuova Commissione, per la seconda metà del 2019, ha inteso declinare la parte di Programma previsto dalla Commissione precedente organizzando degli eventi che, tenuto conto delle linee guida scritte, si adattassero alle nuove ed emergenti necessità nel settore della parità di genere.

Ha patrocinato e sostenuto, con interventi di vario tipo, molte iniziative promosse da istituzioni, enti e associazioni sul territorio regionale; la nuova Presidente ha partecipato alla Conferenza nazionale delle Presidenti degli organismi di pari opportunità regionali nella quale si è discusso dell'introduzione della doppia preferenza di genere nei sistemi elettorali regionali e dell'importante ruolo degli organismi regionali.

Chiamata a redigere il Programma per il 2020, la CRPO ha ribadito con forza l'importanza della sua *mission* che consiste nel farsi promotrice di azioni positive, nello spirito di collaborazione con le realtà dei territori dell'intera regione volte a promuovere le pari opportunità, all'insegna del rispetto, del dialogo e dell'inclusione.

Riunioni nuova Commissione e Gruppi di lavoro II sem 2019

Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	6
Numero riunioni Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione	2
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	6
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	7
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	4
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO Dusolin	21

Attività svolta nell'anno 2019

Progetti relativi ai rapporti istituzionali, mass media e comunicazione

Le attività del Gruppo "Affari Generali e rapporti istituzionali - Mass media - Comunicazione", si sono concentrate sull'assicurare la continuità delle funzioni previste dalla L.R. n. 23/1990, in particolare per gli aspetti relativi alle valutazioni di carattere tecnico-giuridico sugli atti e provvedimenti riguardanti la condizione femminile.

La Presidente ha partecipato alla Conferenza nazionale delle Presidenti degli organismi di Pari Opportunità regionali nella quale si è discusso, in particolare, del tema della introduzione della doppia preferenza di genere nei sistemi elettorali regionali e dell'importante ruolo degli organismi regionali.

La Commissione, in seduta plenaria, ha deciso di sopprimere, a decorrere dal 15 novembre 2019, il Gruppo "Affari Generali e rapporti istituzionali - Mass media - Comunicazione", ritenuto superfluo considerato che i suoi obiettivi sono competenza dell'intera Commissione.

Progetti su lavoro, formazione e istruzione

Incontro: "La sicurezza ed il rischio sui luoghi di lavoro, una lettura al femminile"

Udine, 6 novembre 2019 – Salone di Palazzo Antonini Belgrado

L'obiettivo dell'incontro formativo è stato quello di ottenere delle risposte concrete sulle motivazioni dell'incidenza degli infortuni in relazione al genere.

Partendo dall'analisi dei dati sugli infortuni sul lavoro e dalla casistica in cui le lavoratrici e le aziende sono maggiormente coinvolte, è stato analizzato quanto la Regione FVG si è evoluta in termini di sicurezza di genere e quale sia la differenza offerta dalla normativa in materia di tutela (sono stati analizzati i dati a disposizione per verificare se gli infortuni verificati avessero caratteristiche comuni oppure se fossero stati causati anche in quanto legati a peculiarità riferite al nostro territorio). All'evento hanno partecipato anche gli studenti di un Istituto scolastico di Udine.

Durante l'incontro hanno svolto un intervento: il Direttore regionale INAIL, Fabio Lo Faro, l'esperto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, Paolo Querini, la Consigliera regionale di Parità, Roberta Nunin, l'avvocato e professore a contratto di diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Udine, Anna Piovesana, la Presidente assoMentori e associazione Italiana *Mentoring AIM aps* - ICF *Master certified coach*, Rossella Pin, l'esperto di sicurezza nonché curatore della collana "SicurezzaAccessibile", Giorgio Scip; le conclusioni sono state tratte dall'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen.

Progetti su salute, welfare e contrasto alla violenza

Incontro: "Combattiamo la violenza, insieme! Sempre"

Trieste, 26 novembre 2019 – Aula del Consiglio regionale

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, la Commissione ha promosso un incontro nell'Aula consiliare con le associazioni e i movimenti del territorio regionale e una *testimonial* d'eccezione, Carolyn Smith; lo spirito dell'iniziativa era la promozione della cultura del rispetto e l'avvio di una sempre più impellente sensibilizzazione del territorio a 360 gradi.

Progetti su azioni positive, cultura e linguaggi

L'attività si è soffermata in particolare sullo studio dei progetti già avviati e realizzati in passato dalla Commissione. Inoltre è stato avviato lo studio di un nuovo progetto che riguarda la valorizzazione del mondo femminile (sia del passato che del presente) nella società regionale con il coinvolgimento delle associazioni del Friuli Venezia Giulia.

Ulteriori attività istituzionali

Evento "Madri coraggiose"

L'evento, svoltosi a Trieste il 22 marzo, presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, è stato organizzato dalla Commissione uscente. La manifestazione ha contemplato la presenza di mamme della nostra regione che sono state vittime del femminicidio delle proprie figlie: la mamma di Nadia Orlando, Michela Baldo, Romina Ponzalli e Lisa Puzzoli hanno offerto, attraverso un breve intervento, una testimonianza del loro dolore.

Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell'Aula del Consiglio regionale, in data 2 dicembre 2019, si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni e movimenti femminili della Regione Friuli Venezia Giulia, indetta dalla Commissione regionale per le pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della L.R. 23/1990. Per la

Commissione questo è sempre un appuntamento importante perché consente di dialogare con le realtà associative presenti sul territorio regionale, di apprenderne modalità e finalità e soprattutto di raccoglierne le esigenze in un'ottica di comune progettualità.

La Presidente Marcolin, dopo aver manifestato la propria soddisfazione per il lavoro svolto dalla nuova Commissione nei primi mesi dal suo insediamento e aver sottolineato l'intento di conoscenza e di ascolto delle esigenze del territorio, ha illustrato il programma della Commissione per l'anno 2020, incentrato sulla "cultura del rispetto" da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni, concentrando il lavoro futuro sulle scuole e sul territorio regionale.

Numerosi sono stati gli interventi dei partecipanti all'evento che hanno dibattuto sul tema legato al cammino verso la parità e hanno portato un fattivo contributo per la programmazione delle tematiche trattate dalla Commissione. Durante l'incontro è stata annunciata l'intenzione della Commissione di effettuare una mappatura nel territorio regionale delle ottime pratiche di pari rappresentanza portate avanti da Associazioni e Amministrazioni per riuscire a esportare tali azioni anche nei luoghi dove ancora si riscontra un difetto di rappresentanza.

Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia è istituito dalla Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, legge fortemente voluta dal Consiglio regionale sia per colmare un vuoto legislativo nei confronti di altre Regioni, ma soprattutto per fare acquisire ai cittadini coscienza e consapevolezza sull'esistenza di fenomeni criminali riconducibili alla mafia, alla camorra e all'andrangheta, per molti anni ritenuti totalmente estranei alla compagine sociale di questa regione.

L'Osservatorio è composto da cinque componenti, nominati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della sussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 159/2011. I componenti dell'Osservatorio sono stati nominati con deliberazione del Consiglio regionale n. 65 del 22 novembre 2017; l'Osservatorio si è insediato il 5 febbraio 2018.

Nel 2019 si sono svolte **14 sedute** dell'Organismo, nel corso delle quali si sono svolte **5 audizioni**; inoltre sono stati organizzati numerosi incontri con i vertici degli organismi istituzionali, amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria, dirigenti di istituti scolastici e vari soggetti promotori di iniziative e progetti finalizzati alla diffusione della cultura della legalità.

Nel 2019 l'Osservatorio, in considerazione dell'esperienza maturata nel corso dell'attività svolta, ha proposto alcune integrazioni al testo della legge regionale istitutiva, anche in riferimento all'istituzione di borse di studio per corsi di laurea sui temi connessi al contrasto della criminalità; il Consiglio regionale ha recepito le modifiche. Inoltre, l'Osservatorio ha approfondito un'accurata revisione del regolamento di funzionamento interno.

Nell'ambito dei compiti affidati dalla L.R. 21/2017, l'Osservatorio, nel periodo di riferimento, ha espresso parere positivo sulla bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022 del Consiglio e della Giunta regionale.

Attività di monitoraggio

Il Friuli Venezia Giulia è ormai nell'obiettivo dell'attività della criminalità organizzata per la ricchezza del suo tessuto produttivo, costituito da numerose piccole e medie imprese e aziende e per la posizione geografica di confine, che lo rende terra di transito per i traffici verso i Paesi dell'Est. In considerazione della presenza consolidata e strutturata della criminalità organizzata di stampo mafioso in taluni settori, anche la realtà del territorio regionale delinea una situazione di preoccupazione. La mafia implica un metodo di azione applicabile agli ambiti economicamente più remunerativi per la criminalità (quindi maggiormente colpiti sono i settori del commercio, degli appalti di opere pubbliche e quello dei contratti di beni e servizi).

Sulla base di queste riflessioni l'Osservatorio regionale antimafia considera azioni di contrasto indispensabili e di essenziale efficacia la diffusione di una costante attività d'informazione e la realizzazione di un' incisiva sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica. Le audizioni dell'Osservatorio, già iniziate nel 2018, sono continuate anche nel 2019 creando un rapporto di contatto, confronto, collaborazione e approfondimento con i soggetti locali pubblici e privati; è

proseguito lo scambio di domande, risposte, ed esperienze con soggetti istituzionali, amministrazioni comunali e organismi rappresentanti delle categorie appartenenti al settore produttivo e della società civile; durante queste audizioni è emerso fortemente l'interesse di creare azioni pratiche finalizzate alla prevenzione e al contrasto alle infiltrazioni criminali.

Un rapporto fondamentale si è costituito con la Sezione distrettuale di Trieste della Direzione Investigativa Antimafia, tenuto presente che il territorio del Friuli Venezia Giulia è oggetto di grande attenzione investigativa (cantieri delle grandi opere infrastrutturali, traffici transfrontalieri di sostanze stupefacenti, armi e tabacchi).

Oltre che da audizioni e incontri, l'Osservatorio ha tratto ulteriori elementi di valutazione e riflessione raccogliendo dati e informazioni provenienti dalle relazioni prodotte dagli organi istituzionali preposti e dai copiosi riferimenti stampa sia nazionali che locali.

Collaborazioni e patrocini concessi

L'Osservatorio favorisce la diffusione della cultura della legalità partecipando a iniziative e collaborando alle attività ritenute conformi allo spirito e alle finalità proprie della legge regionale istitutiva.

Di seguito l'indicazione dei progetti ai quali l'Osservatorio collabora nel campo della promozione della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata.

- Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata".

Il contributo dell'Organismo è finalizzato alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sui temi del fenomeno della criminalità organizzata e di stampo mafioso; sono previsti incontri con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, le loro famiglie e gli operatori sociali; possibile organizzazione di incontri realizzati dai Componenti e da altri qualificati esperti per spiegare ai giovani "le mafie" e il loro "metodo", per fornire dati e informazioni.

- Tavolo tecnico per l'armonizzazione legislativa regionale in materia di antimafia.

Il lavoro del Tavolo tecnico si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome - Coordinamento Commissioni e Osservatori regionali antimafia. I lavori del gruppo sono iniziati nel mese di novembre 2019 e termineranno entro il prossimo mese di marzo 2020.

- Studenti attivi per la valorizzazione del patrimonio culturale

Progetto Scolastico PON di educazione alla legalità incentrato sul recupero e la valorizzazione sociale di beni confiscati alla criminalità organizzata, presentato all'Osservatorio dall'Istituto tecnico statale "G.G. Marinoni" di Udine e compreso nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON-FSE - 2014/20) del Ministero dell'Istruzione, denominato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". L'Osservatorio ha ritenuto di concedere il proprio patrocinio e di collaborare nell'attività: il 12 novembre 2019 è stato sottoscritto un protocollo di intesa per la definizione e la disciplina della prevista collaborazione.

- Progetto "DestinAzione 21 marzo"

Il progetto, realizzato con il coordinamento di "Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" - sezione del Friuli Venezia Giulia, riunisce un gruppo di istituti superiori della regione per lavorare sui

temi della legalità, della cittadinanza responsabile, della convivenza civile, dell'impegno e della memoria. Il progetto si compone di tre laboratori didattici ("Fili di memoria, nodi di impegno" con focus sul ricordo delle vittime e l'importanza di conservare memoria storica dei delitti di mafia; "Sapere per saper essere" che approfondisce la storia e l'evoluzione delle mafie; "Dal bene al meglio" incentrato sui beni confiscati). L'Osservatorio, nella convinzione che il rapporto con le nuove generazioni rappresenti un'azione indispensabile, ha concesso il patrocinio.

- Progetto "Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità"

Il progetto inter istituzionale riunisce dieci Istituti scolastici di diverso ordine e grado della città di Udine, alcune istituzioni impegnate sui temi della legalità e della cittadinanza attiva e "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Partecipa alle attività del progetto anche la Casa Circondariale e l'Ufficio esecuzione penale esterna di Udine. Di particolare rilievo la prevista attività di formazione, all'interno della Casa Circondariale di Udine con l'incontro di un gruppo di detenuti e studenti di due licei. L'Osservatorio ha concesso il patrocinio all'iniziativa.

Attività di studio e ricerca

L'Ufficio di supporto all'Osservatorio regionale antimafia ha curato un'attività di ricerca e studio che ha comportato l'elaborazione di due documenti.

Il primo concernente un'indagine conoscitiva degli organismi istituzionali regionali costituiti e attualmente operativi sul territorio nazionale per svolgere la funzione di osservatori o commissioni in materia di criminalità organizzata e di stampo mafioso.

Il secondo riguardante il monitoraggio e l'indagine statistica mirata agli argomenti di interesse condotta sulla base del lavoro di rassegna stampa sulle pubblicazioni dei quotidiani locali territoriali e nazionali, riferite a argomenti di competenza.

L'Ufficio, con cadenza semestrale e annuale, compone le analisi statistiche e alla fine di ogni anno, con circa 5.000 articoli raccolti, è in grado di fornire uno studio.

L'Ufficio svolge inoltre un'attività di rassegna stampa quotidiana, selezionando gli articoli di interesse dalle testate locali, territoriali e nazionali, consultate tramite *Internet*. Gli articoli selezionati sono archiviati in *Share point*; questa rassegna è dedicata esclusivamente ad uso interno.

Partecipazione ad iniziative di informazione, formazione e tavoli tecnici tematici

1, 2, 3 febbraio 2019, Trieste – Convegno "Contromafiecorruzione Nord-Est"

Il Convegno, organizzato in collaborazione con all'Associazione "Libera", ha registrato la partecipazione del Presidente della Commissione parlamentare antimafia, del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, del Direttore della DIA, del fondatore di "Libera", don Luigi Ciotti; ha rappresentato un importante momento di approfondimento e studio sui temi delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nel nord-est e in particolare nel Friuli Venezia Giulia, anche quale di area di confine e di passaggio di traffici delle mafie transnazionali (in particolare negli ambiti della ristorazione, del movimento terra, delle attività portuali e del riciclaggio anche oltre confine).

21 marzo, Monfalcone - incontro con studenti di istituti superiori della provincia isontina

L'incontro, programmato in occasione della tradizionale celebrazione della Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie promossa dall'Associazione "Libera", ha registrato una nutrita partecipazione di giovani che hanno ascoltato le testimonianze di amministratori locali provenienti da altre regioni relative a gravi atti di intimidazione posti in essere nei loro confronti da esponenti di sodalizi criminali mafiosi. Nel corso dell'incontro i componenti dell'Osservatorio hanno posto l'accento sui compiti affidati a tale organismo, in particolare sull'attività di monitoraggio che ha consentito di tracciare un quadro realistico sulla presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso sul territorio regionale.

21 giugno, Palmanova - Assemblea annuale di Confcooperative del Friuli Venezia Giulia

Nel corso dell'Assemblea è intervenuto il Coordinatore dell'Osservatorio che ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti delle aziende cooperative sui pericoli delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali di stampo mafioso nel tessuto economico - produttivo di questo territorio, con particolare riferimento all'invito a non abbassare la guardia di fronte ai tentativi di riciclaggio di danaro proveniente da attività criminali nell'ambito dell'economia legale; l'intervento è risultato utile a indicare gli strumenti di difesa a disposizione degli imprenditori per prevenire e contrastare i tentativi di infiltrazione.

12 novembre, Udine - Presentazione del progetto "DestinAzione 21 marzo"

L'Osservatorio è stato presente, presso l'auditorium dell'Istituto "C. Percoto" di Udine, all'evento di presentazione del progetto di "Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie – Coordinamento Friuli Venezia Giulia di cui si è già accennato nel paragrafo "Collaborazioni e patrocini concessi".

30 novembre, Udine – Incontro con gli studenti dell'ITS "G.G. Marinoni" di Udine

L'incontro si è inserito nel quadro della collaborazione, assicurata dall'Osservatorio, attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa avvenuta il 12 novembre 2019. I componenti dell'Osservatorio hanno spiegato agli studenti le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e delle loro attività criminali, nonché il ruolo e il compito dell'Osservatorio in regione.

I relatori si sono focalizzati sul carattere silente del fenomeno mafioso al nord est, che emerge palesemente solo nelle indagini giudiziarie e nella cronaca giornalistica processuale, ma capace di insinuarsi in forme subdole e poco individuabili, anche attraverso la corruzione; in particolare, è stata raccontata la vicenda giudiziaria che ha portato alla confisca dell'attico nel palazzo Moretti di Piazzale Osoppo di Udine; infine sono stati illustrati i principi delle leggi di contrasto alle mafie.

18 dicembre, Roma – Tavolo tecnico istituito nell'ambito del Coordinamento nazionale degli Osservatori e delle Commissioni antimafia

L'Osservatorio ha partecipato, in video conferenza, ai lavori del Tavolo tecnico.

Dopo una breve sintesi di apertura incentrata sull'attività degli Osservatori sul territorio nazionale, i lavori si sono focalizzati sul progetto "Liberi di scegliere" proposto dalla Regione Calabria e incentrato sui provvedimenti giuridici temporanei per la sospensione e/o decadenza della responsabilità genitoriale disposti nei confronti di componenti della criminalità organizzata, con l'obiettivo di allontanare i minori dalle famiglie appartenenti al 'ndrangheta per evitare il loro coinvolgimento nelle attività illecite e favorire l'inserimento in ambienti estranei alla delinquenza. Il progetto era già stato presentato in occasione di precedenti sessioni; durante questo incontro è stato fornito un *briefing* di aggiornamento, proponendo un modello da estendere a tutti i Consigli regionali come strumento di contrasto alla povertà educativa e alle situazioni di disagio e devianza giovanile; la volontà è di giungere ad un Protocollo unitario e condiviso che sancisca la condivisione di tale modello. In attuazione dell'iniziativa si è concordato per lo studio di una proposta di legge unitaria da presentare per la successiva sottomissione ai Consigli regionali.

Il secondo tema affrontato nella giornata è stato il progetto pilota della regione Lombardia incentrato sull'elaborazione di una proposta di legge al Parlamento, condivisa dai Consigli regionali, per la creazione di un elenco di merito delle imprese che denunciano richieste estorsive, corruttive e di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito delle procedure d'appalto, in particolare negli affidamenti diretti di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare evidenza alle procedure di aggiudicazione degli appalti di servizi e forniture sotto-soglia. Anche questo progetto era già stato precedentemente presentato; il testo della pdl è in fase di completamento: la consegna per presa-visione del Coordinamento è prevista nei primi mesi del 2020.

L'ultimo punto nel programma dei lavori è stato un *briefing* di aggiornamento sul progetto dedicato al tema della gestione dei beni e delle aziende confiscate alle organizzazioni criminali con l'obiettivo di organizzare una disciplina unitaria e organica della materia in un Testo Unico: si ipotizza la predisposizione di uno schema-tipo di legge regionale contenente disposizioni di principio su finalità, azioni e tutela occupazionale da applicare sul territorio in funzione delle criticità specifiche locali, variabili in riferimento al profilo del contesto socio-economico e alle criticità rilevate, nel rispetto della piena autonomia delle Regioni sulla materia. I promotori si propongono di presentare la bozza di Testo Unico entro il mese di marzo 2020.

A conclusione dei lavori sono stati confermati alcuni temi già evidenziati: sostenere la previsione di Osservatori regionali indipendenti dalla politica o in alternativa di Comitati scientifici o Commissioni di valutazione; introdurre fondi regionali di garanzia per l'uso sociale dei beni confiscati; condividere tra tutti modalità di azione già sperimentate e applicate con successo in singole Regioni; intensificare il rapporto con l'Agenzia nazionale sui beni confiscati per l'azione di mappatura degli stessi e delle aziende confiscate in ciascuna Regione; è stata sottolineata l'esigenza di introdurre figure professionali specializzate nel campo del contrasto alla criminalità organizzata (sarebbe opportuno prevedere corsi di formazione e master in materia di gestione, risanamento e ricollocazione sul mercato delle aziende confiscate). Infine, è stato affrontato il tema della diffusione della cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado: è stata l'occasione per introdurre il progetto-pilota dell'Istituto G.G. Marinoni di Udine, sostenuto dall'Osservatorio FVG.

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, anticorruzione e *privacy* della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.